Comune
di Molinella
Città Metropolitana di Bologna



Documento Unico di Programmazione 2022-2024

Programmazione strategica 2019/2024

Programmazione operativa 2022/2024



Comune di Molinella
Piazza Anselmo Martoni 1 - 40062 Molinella (BO)
Tel. 051. 6906811 Fax. 051. 887219
www.comune.molinella.bo.it
urp@comune.molinella.bo.it

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento
1.1 Popolazione 7
1.2 Economia 11
1.3 Territorio, ambiente e infrastrutture 21
1.4 Servizi 24
1.5 Bilancio 26
1.5.1 Entrate 26
1.5.2 Spese 29
1.5.3 Equilibri 33
1.6 Struttura 42

Parte II – Strategie e Programmazione
2.1 Governo, Regione e Comune: verso una programmazione lineare 47
2.2 Strategie e Obiettivi 63

Parte III – Controllo e Rendicontazione
3.1 Strumenti di Accountability 76

SEZIONE OPERATIVA

Parte IV – Pianificazione Operativa
4.1 Fonti di finanziamento 81

4.2 Programmi, obiettivi e risorse 83
4.2.1 Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione 83
4.2.2 Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza 88
4.2.3 Missione 04: Istruzione e diritto allo studio 92
4.2.4 Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 96
4.2.5 Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero 98
4.2.6 Missione 07: Turismo 100
4.2.7 Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa 101
4.2.8 Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 103
4.2.9 Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità 110
4.2.10 Missione 11: Soccorso civile 113
4.2.11 Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 114
4.2.12 Missione 13: Tutela della salute 120
4.2.13 Missione 14: Sviluppo economico e competitivo 124
4.2.14 Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale 127
4.2.15 Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 129
4.2.16 Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche 130
4.2.17 Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali 131
4.2.18 Missione 19: Relazioni internazionali 132
4.2.19 Missione 20: Fondi e accantonamenti 133
4.2.20 Missione 50: Debito pubblico 134
4.2.21 Missione 60: Anticipazioni finanziarie 135
4.2.22 Missione 99: Servizi per conto terzi 136

4.3 Indebitamento 137
4.4 Fondo Pluriennale Vincolato 138
4.5 Organismi Gestionali Esterni 140

Parte V – Programmazione triennale
5.1 Programma triennale dei lavori pubblici e programma biennale di servizi e forniture 2022-2024 143
5.2 Programmazione triennale del fabbisogno del personale 145
5.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 151
5.4 Piano delle misure di razionalizzazione sull'utilizzo delle dotazioni strumentali 153
5.5 Piano delle misure di razionalizzazione sull'utilizzo delle autovetture di servizi 155
Conclusioni 157

Documento Unico di Programmazione

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Infatti nella pubblica Amministrazione la programmazione garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento diretto ad assicurare un ottimo impiego delle risorse pubbliche secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità. Viene così reso concreto anche il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli elementi per valutare l'operato dell'azione amministrativa conoscendo gli obiettivi e successivamente i risultati raggiunti.

La Giunta Comunale ha approvato lo schema di DUP contenente tutti gli atti di programmazione settoriale e lo presenta al Consiglio per la nuova programmazione 2022/2024.

In base all'art. 151 del TUEL il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo e la seconda,di durata triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Contiene i principali atti programmatori dell'Ente quali il piano delle opere pubbliche, il fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e il piano degli acquisti.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa. I dati contabili son aggiornati alla data del 31/7/2021 (salvaguardia degli equilibri di bilancio); si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Il documento, oggetto di presentazione, sarà modificato con successiva nota di aggiornamento ai dati di bilancio per il triennio considerato da presentare contestualmente allo schema di bilancio;

Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione verranno inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente quali : la programmazione settoriale riferita ai lavori pubblici (programma triennale e elenco annuale dei lavori pubblici), il piano triennale di razionalizzazione e

valorizzazioni immobiliari, la programmazione biennale di acquisto di servizi e forniture, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e la programmazione triennale del fabbisogno del personale che costituiscono parte integrante del documento stesso. In questa sede tali atti sono in fase di approvazione e saranno inseriti al momento dell'aggiornamento del DUP con rettifica dei dati contabili relativi al bilancio interessato. Si precisa che i dati ora inseriti sono riferiti alla programmazione pluriennale così come risultante in sede di salvaguarda degli equilibri.

I



SEZIONE STRATEGICA

Il principio della programmazione afferma che la Sezione Strategica ha durata pari al mandato amministrativo, mentre quella Operativa al bilancio di previsione.

1.1 Popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un'Amministrazione pubblica; tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche e le scelte da effettuarsi sul territorio.

Il comune di Molinella al 1° gennaio 2021 conta 15.710 abitanti con una lieve maggioranza di presenze femminili (8.055) rispetto a quelle maschili (7.655). L'andamento demografico mostra un dato sostanzialmente in linea con quello nazionale: un saldo complessivo negativo, dato principalmente dalla componente della minore natalità rispetto ai decessi.

La ripartizione della popolazione evidenzia, infatti, una fascia adulta in netta prevalenza rispetto a quella giovane e a quella senior. In particolare la popolazione compresa tra 0 e 29 anni conta circa 4.310 giovani, quella tra 30 e 64 anni 7.751 adulti, infine la fascia senior con più di 65 anni circa 3.649 persone.

Il contesto demografico di Molinella ricalca quello dell'area metropolitana, anch'esso con un saldo naturale negativo, compensato esclusivamente dalla forte componente migratoria e con una ripartizione della popolazione concentrata soprattutto nella fascia medio alta di età.

Nel corso del 2020 gli effetti di un evento di portata eccezionale ha influito sulle dinamiche demografiche. Nei primi otto mesi del 2020 l'emergenza sanitaria legata al Covid19 e le conseguenti misure di contenimento hanno, infatti, determinato un rallentamento delle dinamiche migratorie; nei mesi del lock-down (da marzo a maggio), si sono quasi azzerati i flussi migratori (immigrazioni ed emigrazioni), ripresi però nella seconda parte dell'anno per terminare con un saldo positivo. Per quanto riguarda la mortalità, l'epidemia ha determinato un incremento dei decessi nel periodo febbraio-aprile, durante i quali sono deceduti 68 residenti (+70% rispetto allo stesso periodo del 2019). Successivamente i livelli di mortalità si sono riportati su livelli più consueti per il nostro territorio

Bilancio demografico e Movimento della popolazione- anno 2020
Fonte: Istat Mod. P2-P3 – Atlante Statistico Metropolitano

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione al 1° gennaio 2019	7.576	8.062	15.608
Nati	52	55	107
Morti	82	95	177
Saldo Naturale	**-30**	**-40**	**-70**
Iscritti da altri comuni	279	261	540
Iscritti dall'estero	27	31	58
Altri iscritti	15	9	24
Cancellati per altri comuni	201	192	393
Cancellati per l'estero	41	34	75
Altri cancellati (irreperibilità)	1	1	2
Saldo Migratorio	**78**	**74**	**152**
Popolazione residente in famiglia	7577	8009	15586
Popolazione residente in convivenza	46	58	104
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre 2019	**7623**	**8067**	**15690**
Numero di Famiglie		6885	
Numero di Convivenze		16	

Popolazione Straniera: Bilancio demografico anno 2019 e popolazione residente al 1 gennaio 2020
Fonte: **Istat MOD. P2-P3**

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione straniera al 1° gennaio 2019	668	802	1470
Iscritti per nascita	9	9	18
Morti	1	2	3
Saldo naturale	**8**	**7**	**15**
Iscritti da altri comuni	51	62	113
Iscritti dall'estero	26	28	54
Altri iscritti	8	5	13
Cancellati per altri comuni	31	32	63
Cancellati per l'estero	8	10	18
Altri cancellati (irreperibilità)	0	1	1
Cancellati per acquisizione di cittadinanza italiana	22	17	39
Saldo Migratorio	**24**	**35**	**59**
Popolazione residente in famiglia	672	838	1510
Popolazione residente in convivenza	28	7	35
Popolazione straniera al 31 dicembre 2019	**700**	**845**	**1545**

E' da evidenziare, a fronte di una presenza costante di popolazione straniera, come la richiesta dell'acquisizione di cittadinanza italiana sia andata in crescendo (n° 53 del 2013, n° 78 nel 2014,n° 90 nel 2015, n° 96 nel 2016) e poi sia lievemente rallentata negli anni successivi (n° 89 nel 2017, n. 52 nel 2018), per poi risalire leggermente con n° 59 cittadinanze nel 2019.

Molinella

Popolazione (2020)

Fonte: Istat (Popolazione) e Anagrafi (Nuclei familiari)

Dettaglio geografico
- ◯ Città metropolitana
- ◉ Comune
- ◯ Unione
- ◯ Distretto Sanitario
- ◯ AUSL

Territorio per il dettaglio geografico: Molinella

Anno: 2020

Unione di appartenenza: -

Zona altimetrica (Istat): Pianura

Superficie (Kmq)	127,8	Densità (ab/Kmq)	122,9

Nuclei familiari

	N.
Famiglie	6.976
N. medio componenti	2,24
Convivenze	17



	N.	%
Famiglie unipersonali	2.488	35,7%
Famiglie con almeno un minorenne	1.701	24,4%
Famiglie con almeno un anziano	2.645	37,9%
Famiglie con almeno uno straniero	789	11,3%

Popolazione per classi d'età

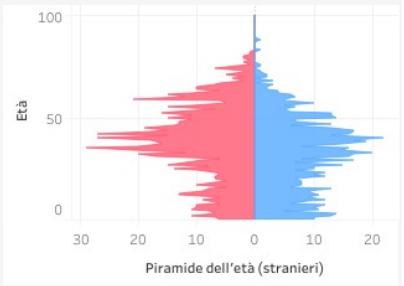
	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri	% su totale
0-5	370	311	681	113	16,6%
6-14	768	705	1.473	172	11,7%
15-29	1.132	1.024	2.156	280	13,0%
30-64	3.854	3.897	7.751	911	11,8%
65 e oltre	1.531	2.118	3.649	78	2,1%
Totale	7.655	8.055	15.710	1.554	9,9%

Indicatori

Perc. giovani (0-14 anni)	13,7%
Perc. anziani (65 anni e oltre)	23,2%
Perc. grandi anziani (80 anni e oltre)	8,7%
Indice vecchiaia	169,4
Indice dipendenza	58,6
Indice dipendenza anziani	36,8
Indice Strut. Pop attiva	162,7
Età media	46,2



Piramide dell'età (popolazione)



Piramide dell'età (stranieri)

Molinella

Movimento della popolazione (2020)

Fonte Istat: i dati del bilancio demografico del 2020 non sono ancora disponibili

Dettaglio geografico
- ◯ Città metropolitana
- ◉ Comune
- ◯ Unione
- ◯ Distretto Sanitario
- ◯ AUSL

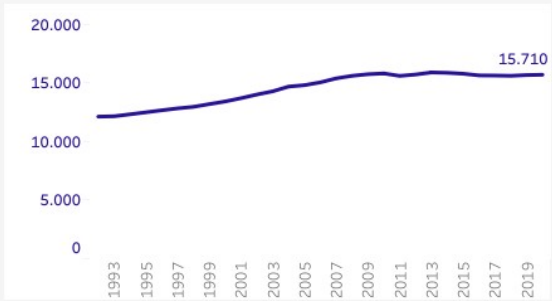
Territorio per il dettaglio geografico: Molinella

Anno: 2020

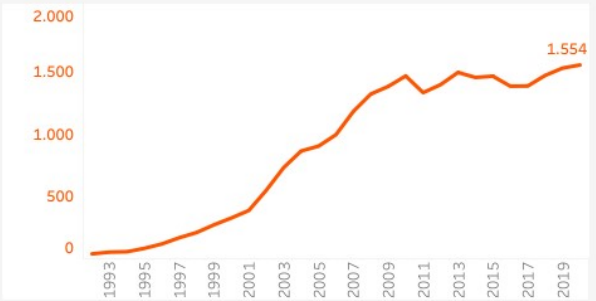
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	7.623	8.060	15.683
Nati			
Morti			
Saldo naturale			
Iscritti			
Cancellati			
Saldo iscritti e cancellati			
Popolazione al 31/12	7.655	8.055	15.710
Var.ass. (fine-inizio anno)	+32	-5	+27
Var% (fine-inizio anno)	+0,42%	-0,06%	+0,17%

	Maschi	Femmine	Totale
Stranieri al 01/01	674	810	1.484
Stran. nati			
Stran. morti			
Stran. saldo naturale			
Stran. iscritti			
Stran. cancellati			
Stran. saldo iscritti e cancellati			
Stranieri al 31/12	707	847	1.554
Var.ass. anno prec. stran	+33	+37	+70

Popolazione residente



Stranieri residenti



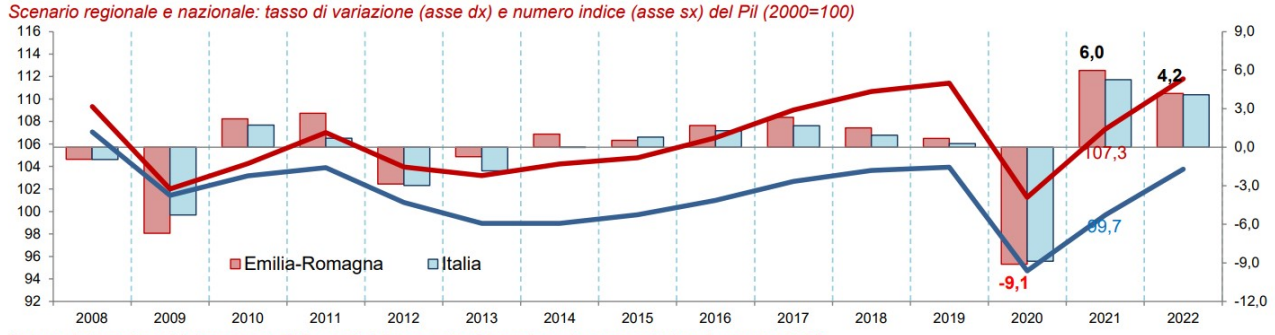
1.2 Economia (fonte Unioncamere ER – "La situazione della congiuntura dell'economia regionale")

Gli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, edizione di luglio 2021 prevedono una veloce fuoriuscita dalla crisi economica dovuta alla pandemia da Covid-19.

Per l'Emilia-Romagna, per il 2021 si prospetta una rapida, ma parziale, ripresa (+6,0 per cento), che sarà più lenta nel 2022 (+4,2 per cento), ma permetterà a fine anno di recuperare il livello del Pil antecedente alla pandemia. La crescita è però sostanzialmente ferma, il Pil reale regionale nel 2021 sarà superiore del 7,3 per cento rispetto a quello del 2000.

L'andamento regionale è molto simile a quello nazionale, ma con una maggiore propensione alla ripresa, infatti nel 2021 la crescita sarà solo parziale nei servizi (+3,9 per cento), decisamente più maggiore nell'industria (+10,6 per cento), mentre le costruzioni trarranno ampio vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico (+17,4 per cento). Nel 2022 la crescita è previsto un decisivo rallentamento nel settore dell'industria (+3,3 per cento) e nelle costruzioni (+7,6 per cento), ancora una volta il settore trainante, mentre accelererà nei servizi (+4,4 per cento). Nel 2020 si è avuta una sensibile riduzione dell'occupazione (-2,9 per cento), con un aumento molto più contenuto della disoccupazione, grazie alle misure adottate. Nel 2021 l'occupazione si ridurrà ulteriormente (-0,8 per cento), il rientro sul mercato del lavoro sarà parziale e aumenterà ulteriormente il tasso di disoccupazione (7,0 per cento), arrivando ai massimi dal 2016. Un'accelerazione della crescita dell'occupazione nel 2022 (+1,7 per cento) la lascerà comunque al di sotto del livello del 2019.

Scenario regionale e nazionale: tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del Pil (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, agosto 2021.

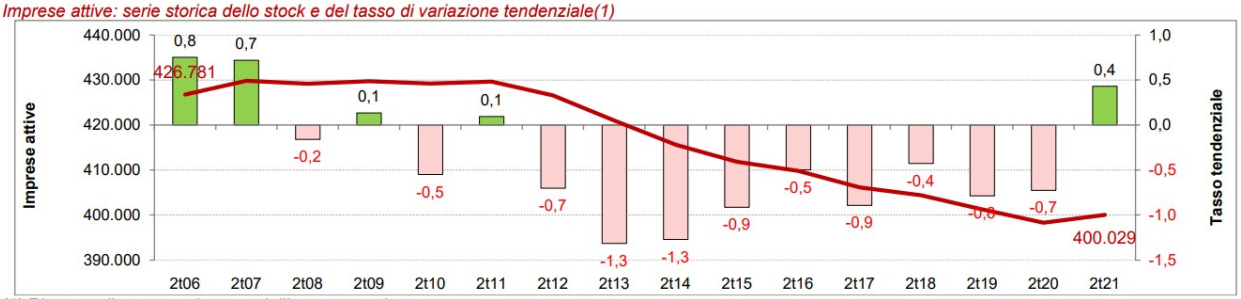
La demografia delle imprese a livello regionale

Grazie alla volontà di ripartire e alle misure di sostegno introdotte, dopo più di nove anni di riduzione costante, la base imprenditoriale regionale riprende a crescere, nonostante gli effetti della pandemia da Covid-19. La base imprenditoriale si riporta alla dimensione del 2019. A fine giugno, le imprese attive regionali, hanno fatto registrare un aumento tendenziale di 1.714 unità, +0,4 per cento.

La base imprenditoriale dell'agricoltura, silvicoltura e pesca si è ridotta di 614 unità (-1,1 per cento). Il commercio all'ingrosso registra una perdita di 308 imprese (-0,9 per cento), mentre quello al dettaglio ne guadagna 91 (+0,2 per cento). Al contrario, le imprese delle costruzioni hanno rafforzano decisamente la tendenza positiva (+1,5 per cento).

L'andamento delle imprese registrate è stato dato dall'aumento delle iscrizioni, riportatesi ai livelli del triennio 2017-2019, che è stato decisamente superiore a quello delle cessazioni, che hanno oltrepassato il minimo assoluto dello stesso trimestre dello scorso anno, ma sono al livello minimo dei precedenti dieci anni.

Imprese attive: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

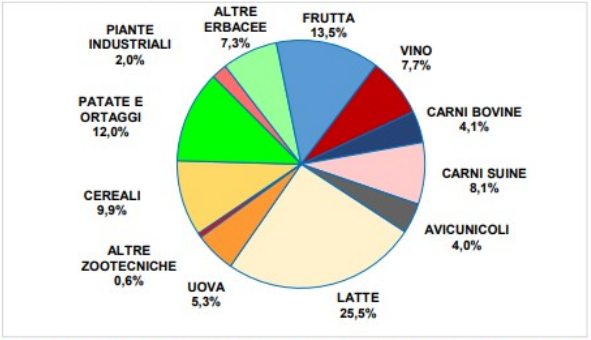
Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Andamento del valore della produzione agricola dell'Emilia-Romagna a prezzi correnti (milioni di euro)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca.

Ripartizione (%) per l'annata 2019 dei valori produttivi dei diversi comparti agricoli dell'Emilia-Romagna.



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca.

La seconda non ha corrispettivo

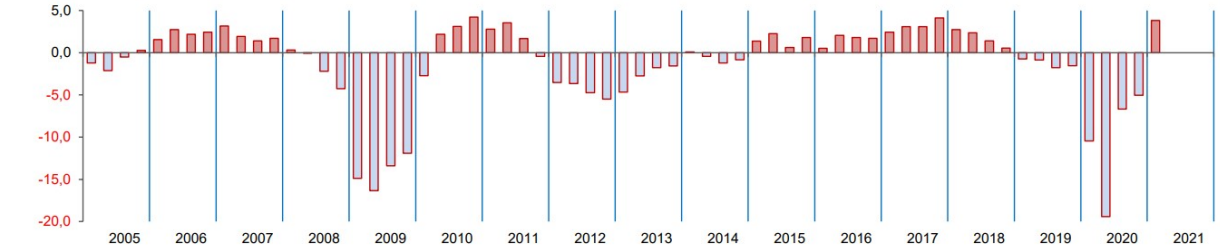
Industria

Nel primo trimestre 2021, il volume della produzione è aumentato del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente.

L'andamento degli ordini (superiore all'incremento del fatturato) getta luce sulle prospettive dell'attività industriale regionale una volta che si consolidi la ripresa in Italia e nei maggiori paesi dell'Unione europea. La ripresa dell'attività non è omogenea, in negativo la tendenza ha subito un leggero appesantimento per l'industria alimentare, mentre il livello di attività delle industrie scende ulteriormente per il settore della moda.

In positivo la ripresa è stata decisamente più rapida per l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche, caratterizzata da una fitta rete di piccole e medie imprese al centro di molteplici catene produttive, e per l'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto che mostra evidenti segni di un ulteriore miglioramento della ripresa in prospettiva.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale

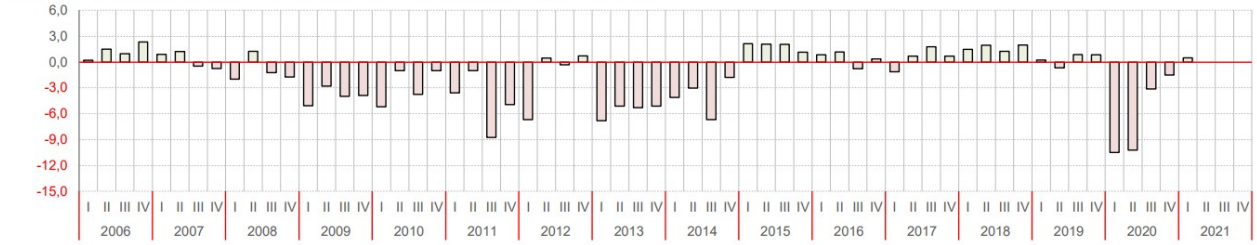


Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Costruzioni

Nel primo trimestre 2021, nonostante la pressione della pandemia, la tendenza si è invertita in positivo per l'industria delle costruzioni emiliano-romagnola. Tra gennaio e marzo gli stimoli introdotti a sostegno del settore delle costruzioni e la capacità organizzativa delle imprese hanno permesso di controbilanciare gli effetti negativi della pandemia, di mettere fine alla tendenza negativa precedente e di ottenere un leggero incremento del volume d'affari a prezzi correnti rispetto allo stesso periodo del 2020 (+0,5 per cento). Il volume d'affari risulta comunque inferiore del 10 per cento a quello dello stesso periodo del 2019. La gran platea delle piccole imprese, da 1 a 9 dipendenti soffre ancora e ha subito una nuova perdita del volume d'affari (-1,2 per cento), mentre la tendenza è divenuta positiva per le medie imprese da 10 a 49 dipendenti (+1,2 per cento). Le grandi imprese, quelle da 50 a 500 dipendenti, hanno invertito nuovamente la tendenza in positivo e hanno messo a segno un buon incremento del volume d'affari (+3,5 per cento). A fine marzo la consistenza delle imprese attive nelle costruzioni è risultata pari a 65.307 unità, con un ampio incremento di 620 imprese (+1,0 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2020.

Congiuntura delle costruzioni. Tasso di variazione tendenziale del volume d'affari



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

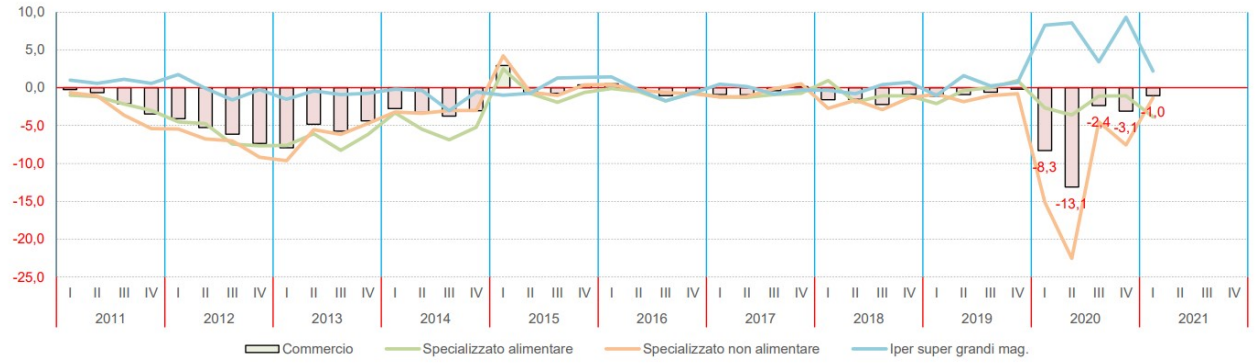
Commercio al dettaglio

Con l'autunno, la tendenza negativa delle vendite si è rafforzata (-3,1 per cento), anche se è rimasta lontana dagli abissi del primo semestre, che hanno fatto chiudere il 2020 con una perdita del 5,6 per cento, il peggiore risultato da 7 anni, solo lievemente meno pesante dei risultati del 2012 e 2013, ma, rispetto ad allora, la differenza dell'andamento delle vendite tra le tipologie del dettaglio è stata enormemente superiore, anzi non è mai stata così ampia.

L'andamento congiunturale non è affatto univoco, le vendite dello specializzato alimentare si sono ridotte solo dell'1,1 per cento. Il dettaglio specializzato non alimentare ha subito invece, una perdita sensibilmente più ampia (-7,6 per cento). Al contrario, iper, super e grandi magazzini hanno nuovamente beneficiato della

situazione, grazie alla capacità di gestire la difficile contingenza e alle consegne a domicilio, ottenendo un nuovo notevole aumento delle vendite, in particolare, il più forte incremento tendenziale dall'avvio della rilevazione nel 2003 (+9,3 per cento).

Congiuntura del commercio al dettaglio. Tasso di variazione tendenziale delle vendite

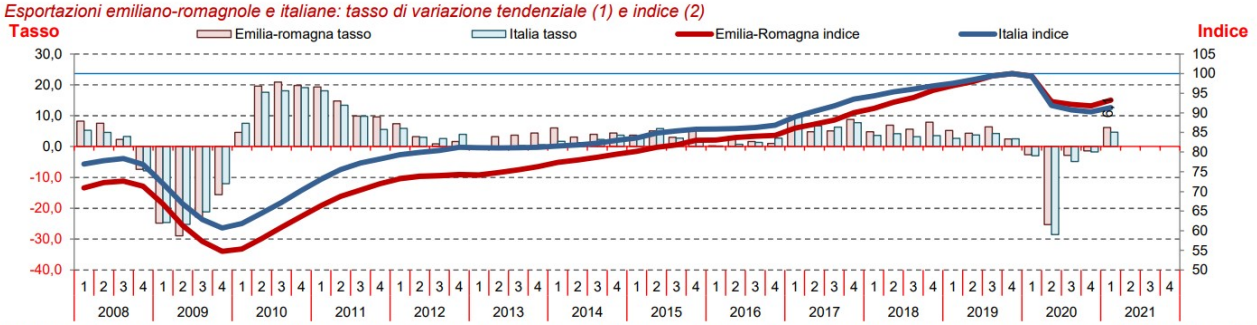


Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

Commercio estero

Tra gennaio e marzo 2021 le esportazioni emiliano-romagnole hanno fatto segnare un più che completo recupero (+6,1 per cento) rispetto al primo trimestre dello scorso anno, risultando superiori del 3,2 per cento alle vendite estere dello stesso trimestre del 2019, e sono risultate pari a poco più 16.642,0 milioni di euro, corrispondenti al 14,1 per cento dell'export nazionale. L'andamento regionale è apparso migliore rispetto a quello nazionale (+4,6 per cento) e a quello dell'export del Veneto e della Lombardia. I maggiori contributi alla crescita sono giunti dalle esportazioni del fondamentale settore dei macchinari e apparecchiature meccaniche, dei mezzi di trasporto e dell'industria delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicali e di misura. L'unico apporto negativo è venuto dalle vendite estere delle industrie della moda.

Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2019=100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Turismo

Secondo i dati dell'Osservatorio turistico regionale di Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna – in collaborazione con Trademark Italia.

L'industria turistica regionale chiude i primi otto mesi del 2020, un anno segnato negativamente dalla pandemia di Covid-19, con circa 29,5 milioni di presenze, in flessione del -39,2% rispetto ai circa 48,5 milioni

registrati nel 2019. Gli arrivi turistici raggiungono i 5,5 milioni, con un -47,4% rispetto ai circa 10,5 milioni del 2019. Per quanto riguarda le provenienze della clientela, l'elaborazione evidenzia la flessione di quella nazionale di oltre il 30% (-39,5% di arrivi e -29,8% di presenze) e di quella internazionale di circa il 70% del movimento (-70,8% di arrivi e -69,5% di presenze).

Lo scenario nel Comune di Molinella

Le imprese **registrate** nel Comune di Molinella nel primo semestre del 2021 sono complessivamente **1.363** (-3 rispetto al 31.12.2020)

Tav. 1.2: Consistenza e nati-mortalità delle imprese per unione comunale e comune.

Area metropolitana di Bologna. 1° semestre 2021

Unione comunale Comune	Consistenza al 30.6.2021		Nati-mortalità nel 1°sem. 2021		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
COMUNE DI BOLOGNA	**38.699**	**32.867**	**1.405**	**1.051**	**+354**
TERRE D'ACQUA	**7.887**	**7.182**	**250**	**227**	**+23**
Anzola dell'Emilia	1.179	1.070	36	41	-5
Calderara di Reno	1.538	1.380	46	33	+13
Crevalcore	1.249	1.149	44	43	+1
Sala Bolognese	745	676	25	24	+1
San Giovanni in Persiceto	2.583	2.363	84	77	+7
Sant'Agata Bolognese	593	544	15	9	+6
TERRE DI PIANURA	**6.583**	**5.939**	**185**	**177**	**+8**
Baricella	554	513	21	17	+4
Budrio	1.692	1.536	41	34	+7
Castenaso	1.547	1.403	38	42	-4
Granarolo dell'Emilia	1.250	1.097	35	30	+5
Malalbergo	775	689	25	26	-1
Minerbio	765	701	25	28	-3
APPENNINO BOLOGNESE	**4.505**	**4.168**	**144**	**119**	**+25**
Camugnano	222	207	8	8	0
Castel d'Aiano	246	230	10	7	+3
Castel di Casio	222	215	8	4	+4
Castiglione dei Pepoli	527	491	17	12	+5
Gaggio Montano	525	500	15	12	+3
Grizzana Morandi	288	268	12	11	+1
Lizzano in Belvedere	268	252	8	3	+5
Marzabotto	510	458	16	13	+3
Monzuno	618	562	23	20	+3
San Benedetto Val di Sambro	460	429	10	8	+2
Vergato	619	556	17	21	-4
CIRCONDARIO IMOLESE	**11.709**	**10.621**	**358**	**315**	**+43**
Borgo Tossignano	261	245	8	8	0
Casalfiumanese	308	289	5	8	-3
Castel del Rio	122	118	6	5	+1
Castel Guelfo di Bologna	520	476	9	13	-4
Castel San Pietro Terme	1.932	1.749	52	51	+1
Dozza	610	546	13	13	0
Fontanelice	220	209	4	5	-1
Imola	5.942	5.324	213	161	+52
Medicina	1.412	1.307	38	38	0
Mordano	382	358	10	13	-3
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	**10.071**	**9.149**	**308**	**271**	**+37**
Casalecchio di Reno	2.794	2.487	92	83	+9
Monte San Pietro	926	852	23	25	-2
Sasso Marconi	1.356	1.211	37	32	+5
Zola Predosa	1.786	1.622	45	46	-1
Valsamoggia	3.209	2.977	111	85	+26
RENO GALLIERA	**7.210**	**6.408**	**228**	**188**	**+40**
Argelato	1.597	1.339	45	42	+3
Bentivoglio	579	533	22	20	+2
Castello d'Argile	515	466	21	9	+12
Castel Maggiore	1.640	1.457	56	35	+21
Galliera	418	395	8	9	-1
Pieve di Cento	629	580	20	16	+4
San Giorgio di Piano	805	716	25	22	+3
San Pietro in Casale	1.027	922	31	35	-4
SAVENA IDICE	**4.005**	**3.637**	**120**	**91**	**+29**
Loiano	385	357	13	6	+7
Monghidoro	393	356	15	5	+10
Monterenzio	530	474	18	20	-2
Ozzano dell'Emilia	1.189	1.080	29	22	+7
Pianoro	1.508	1.370	45	38	+7
COMUNI NON ASSOCIATI	***4.694***	***4.252***	***149***	***143***	***+6***
Molinella	1.363	1.253	42	46	-4
San Lazzaro di Savena	2.734	2.461	86	87	-1
Alto Reno Terme	597	538	21	10	+11
TOTALE	**95.363**	**84.223**	**3.147**	**2.582**	**+565**

Fonte: Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna



(segue) Tab. 5.2. Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune. Anno 2020. Bologna

Comune	Consistenza al 31.12.2020			Nati-mortalità Anno 2020 (*)			Tasso di Crescita	Indice di imprenditorialità
	Registrate	Attive	% attive	Iscritte	Cessate	Saldo		
Medicina	1.414	1.311	1,6%	57	63	-6	-0,42%	7,9%
Castiglione dei Pepoli	523	487	0,6%	25	31	-6	-1,14%	8,9%
Molinella	1.366	1.254	1,5%	62	69	-7	-0,51%	8,0%
Monte San Pietro	926	855	1,0%	37	44	-7	-0,74%	7,9%
Dozza	611	550	0,7%	26	33	-7	-1,14%	8,4%
Sant'Agata Bolognese	587	535	0,6%	23	30	-7	-1,18%	7,1%
Castello d'Argile	505	459	0,5%	16	23	-7	-1,37%	6,9%
Monzuno	616	559	0,7%	24	32	-8	-1,28%	8,8%
Mordano	387	360	0,4%	18	26	-8	-2,03%	7,6%
Sala Bolognese	750	679	0,8%	37	46	-9	-1,18%	8,0%
Budrio	1.685	1.535	1,8%	83	94	-11	-0,65%	8,4%
Galliera	417	395	0,5%	16	27	-11	-2,53%	7,2%
Calderara di Reno	1.524	1.363	1,6%	65	77	-12	-0,77%	10,2%
Granarolo dell'Emilia	1.237	1.088	1,3%	60	72	-12	-0,97%	8,8%

(*) Le cessazioni (e quindi anche i saldi e i tassi di crescita) sono considerati al netto delle 170 cessazioni d'ufficio effettuate dalla Camera di Commercio di Bologna nell'anno 2020.

Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna. Fonte: Infocamere - Registro Imprese

La prevalenza delle attività molinellesi sono di tipo artigianali, come le attività agricole di allevamento e coltivazione, e quelle correlate ai lavori edili.
Dai dati raccolti emerge con chiarezza che la vocazione economica di Molinella si può circoscrivere in tre ambiti: agricoltura (19%), commercio (19%) e costruzioni (20%).

Negli ultimi anni sono state registrate le perdite più rilevanti nei settori agricoltura e nel commercio, mentre è in aumento il settore delle costruzioni, flessione dovuta probabilmente ai bonus statali erogati nel settore dell'edilizia privata.

A seguire si riporta il prospetto relativo al triennio 2017 – 2020 delle sedi di **imprese attive** presenti a Molinella nei principali ambiti produttivi:

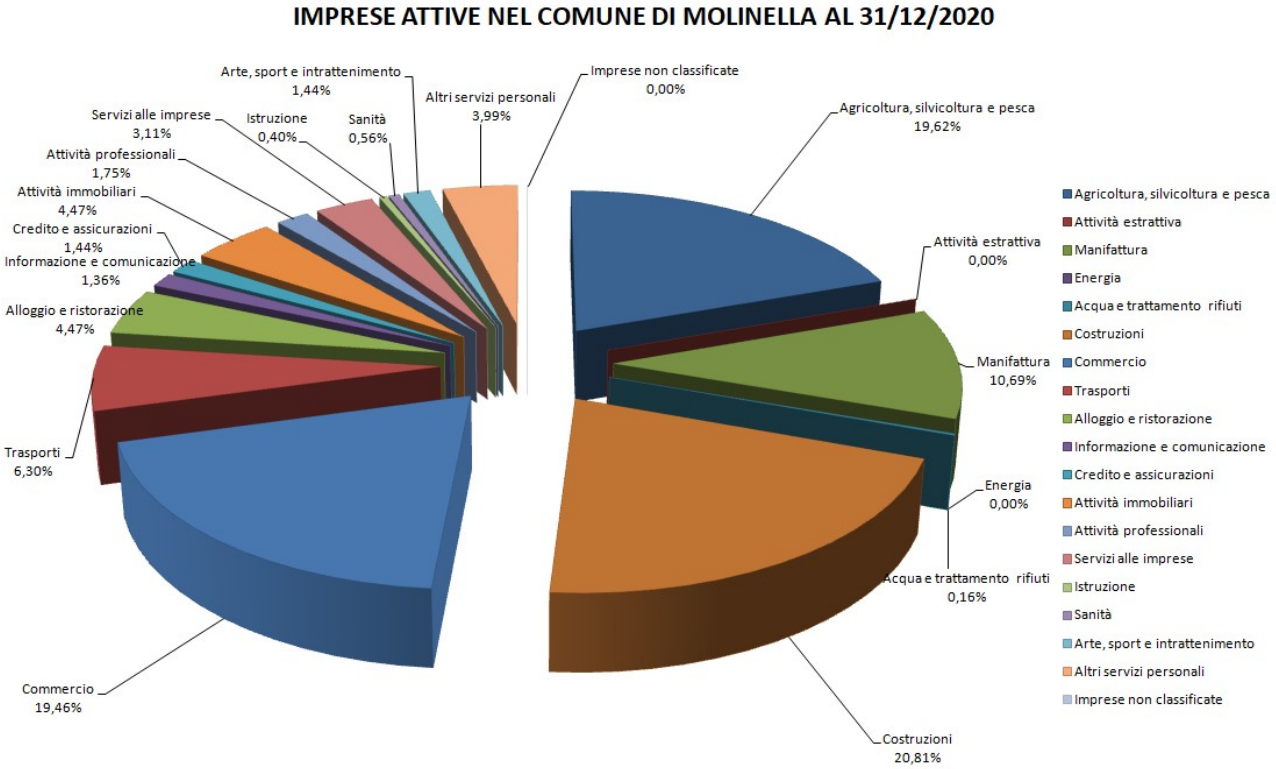
Settore	31/12/2017		31/12/2018		31/12/2019		31/12/2020	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	264	263	262	261	261	259	248	246
Attività estrattiva	0	0	0	0	0	0	0	0
Manifattura	158	148	148	141	148	137	145	134
Energia	1	0	1	0	1	0	0	0
Acqua e trattamento rifiuti	3	3	3	3	2	2	2	2
Costruzioni	272	255	268	251	266	248	279	261

Commercio	283	263	280	262	269	250	260	244
Trasporti	84	81	83	80	82	78	84	79
Alloggio e ristorazione	71	59	74	59	73	59	69	56
Informazione e comunicazione	16	15	16	15	15	14	19	17
Credito e assicurazioni	15	15	15	15	15	14	18	18
Attività immobiliari	60	50	59	50	61	52	65	56
Attività professionali	23	21	22	20	25	22	25	22
Servizi alle imprese	44	40	42	39	43	40	42	39
Istruzione	4	4	5	5	5	5	5	5
Sanità	8	6	6	6	8	7	8	7
Arte, sport e intrattenimento	17	15	20	18	20	18	20	18
Altri servizi personali	55	54	52	52	51	51	50	50
Imprese non classificate	31	0	32	0	25	0	27	0
TOTALE principali settori economici	**1409**	**1292**	**1388**	**1277**	**1370**	**1256**	**1366**	**1254***

*Di cui attive n. 397 del settore Industria e 611 del settore Servizi.

Anno di riferimento	Società di Capitale Attive	Società di Persone Attive	Imprese Individuali Attive	Cooperative Attive	Consorzi Attivi ed altre forme
Al 31/12/2020	**210**	**217**	**811**	**12**	**4**

Ripartizione imprese sul territorio

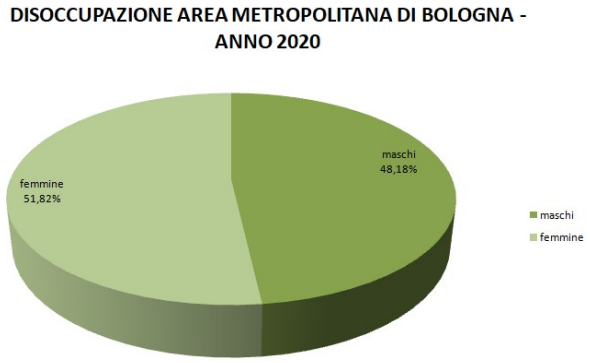


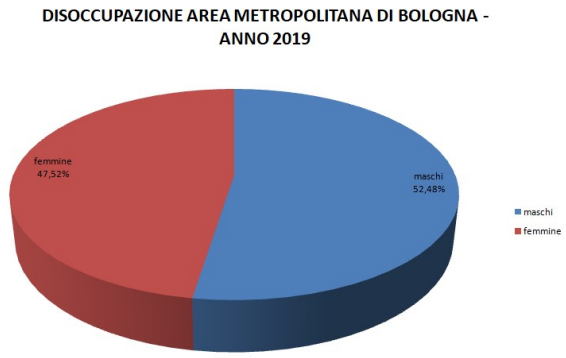
Tasso disoccupazione provincia di Bologna – Trend degli ultimi 10 anni (fonte Istat)

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
4.7%	6.8%	8.2%	7.0%	7.2%	5.4%	5.1%	5.6%	4.4%	4,4%

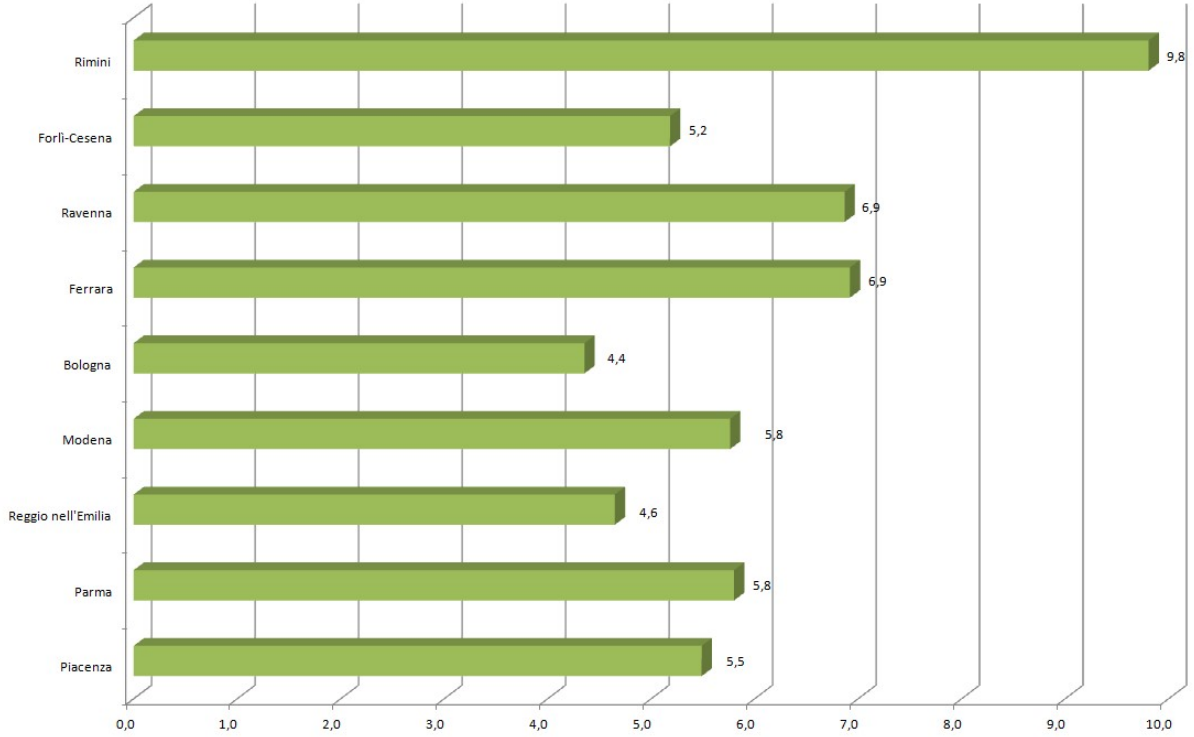
Nell'area metropolitana bolognese il tasso di disoccupazione nel corso del 2019 segnala una rilevante contrazione, passando dal 5,6% dell'anno 2018 al 4,4% dell'anno 2019, tasso che si conferma anche per l'intero anno 2020 con un numero di disoccupati pari a 21.493.

I dati raccolti negli ultimi due anni evidenziano un'inversione della disoccupazione di genere, infatti si rileva che nell'anno 2019 il 52,48 % (pari a 11.645) della disoccupazione era di sesso maschile mentre la componente femminile era del restante 47,52% (pari a 10.544). Nell'anno 2020, invece, tali dati si invertono, infatti la componente maschile scende al 48,18 % (pari a 10.355) contro il 51,82% (pari a 11.138) della femminile.

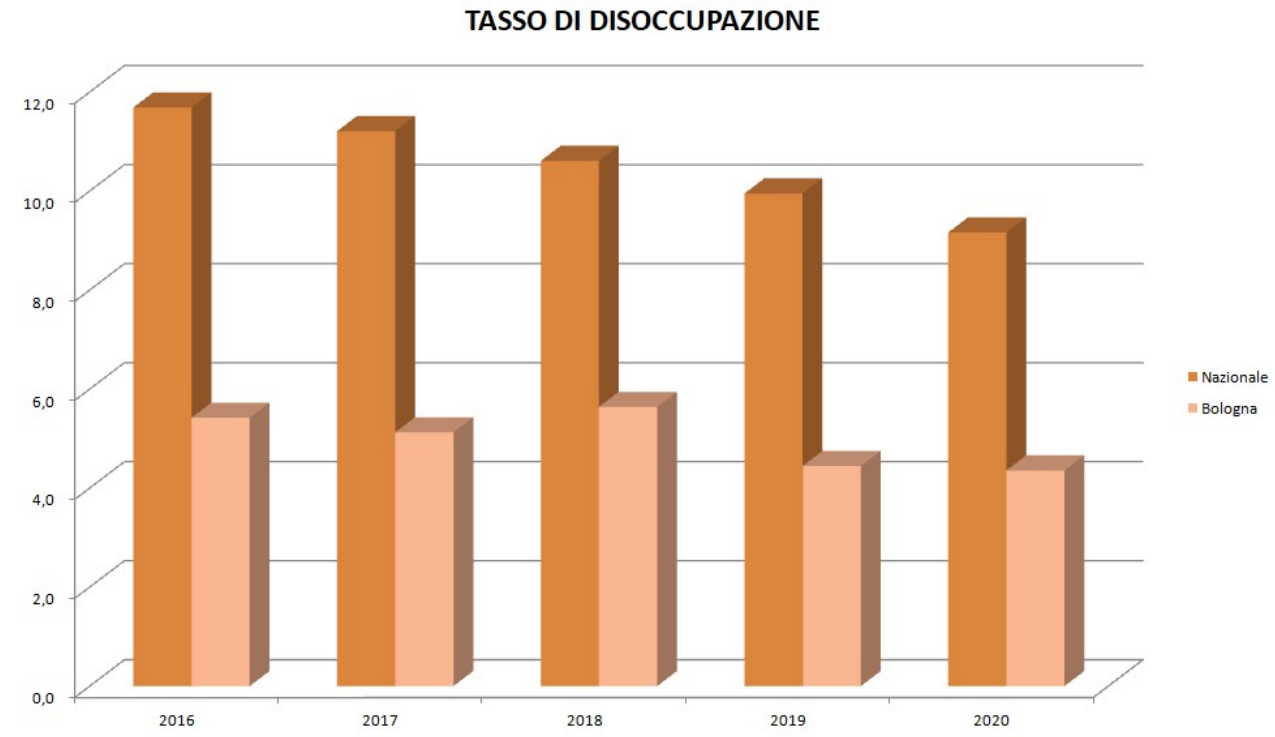




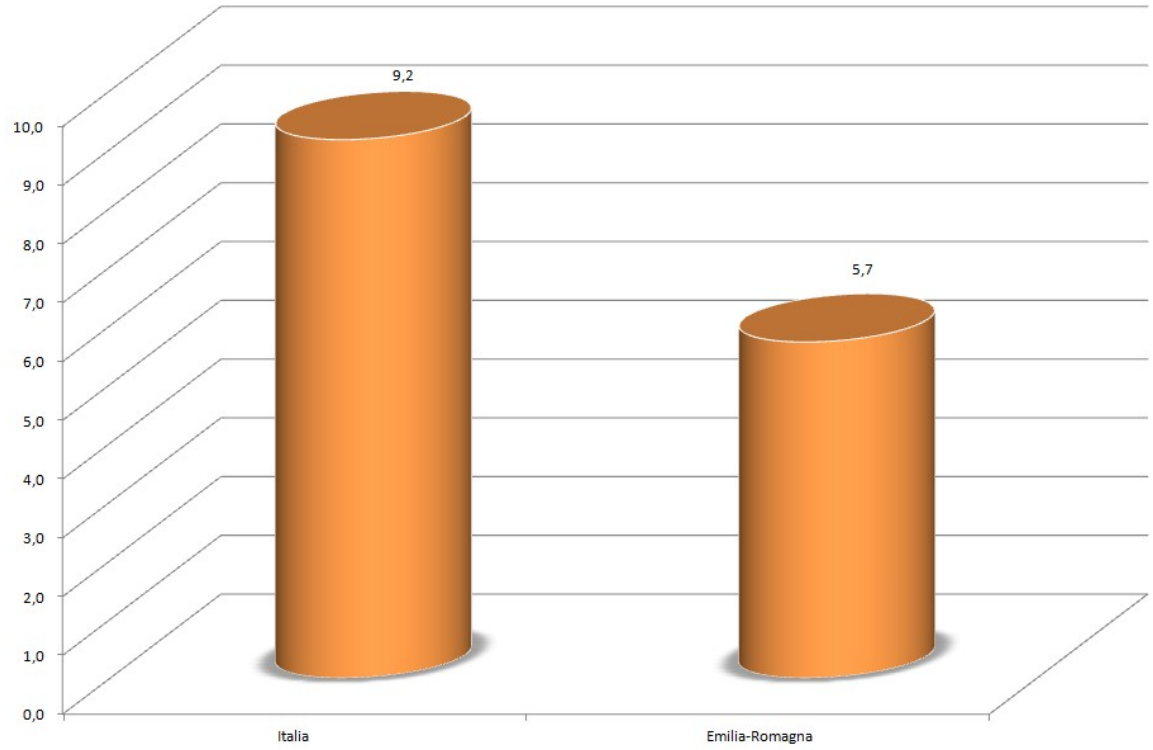
Dai dati elaborati dall'Istat si evidenzia che l'anno 2020 si chiude, per l'area metropolitana di Bologna, con il minor tasso di disoccupazione della Regione Emilia-Romagna, assestandosi al 4,4 per cento, come si può chiaramente evincere dal seguente grafico.



In riferimento, invece, alla disoccupazione nazionale, anche nell'anno 2020 il tasso nel territorio bolognese (4.4%) è ampiamente inferiore a quello nazionale il quale si assesta al (9.2%), tale trend è conforme anche nell'ultimo quinquennio come si evince con dettaglio nel grafico seguente:



Anche lo scenario del tasso regionale dell'Emilia Romagna, riflette quello del territorio bolognese, il quale si assesta al 5,7 per cento rispetto a quello nazionale pari a 9,2 per cento.



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) istituito per far fronte alle difficoltà dovute alla pandemia da Coronavirus: misura preventiva e riparatoria per il nostro Paese vessato dall'emergenza sanitaria.

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturali, in particolare con il lancio a fine maggio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE). L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito per persona solo in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica e elevata disoccupazione.

Il meccanismo di allocazione tra Stati Membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro Paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processodi convergenza verso i Paesi più ricchi dell'UE. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare:

- Transizione verde;
- Trasformazione digitale;
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Coesione sociale e territoriale;
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Il pilastro della transizione verde discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici.

Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli Stati membri devono illustrare come i loro Piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica. Quanto agli obiettivi ambientali fissati a livello dell'UE, il Piano deve contribuire al loro raggiungimento anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane. Per quanto concerne la transizione digitale, i Piani devono dedicarvi almeno il 20 per cento della spesa complessiva per investimenti e riforme.

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente. Le sei Missioni sono così articolate:

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (3 componenti): sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di

comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica (4 componenti): è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile (2 componenti): si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

Missione 4 - Istruzione e ricerca (2 componenti): punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.

Missione 5 - Inclusione e coesione (3 componenti): investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un' attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

Missione 6 – Salute (2 componenti): è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Tutte le iniziative del Piano seguono precise milestone di attuazione, con orizzonti differenti nell'arco temporale 2021-2026.

La versione completa del documento, qui riportata unicamente nelle sue linee generali, è disponibile al link sottostante: https://www.governo.it/it/articolo/pnrr/16718

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) può essere visto come il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Italia, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori. Non a caso il 13 luglio scorso, a esito del benestare da parte della Commissione europea, il

Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea, ha approvato definitivamente, senza alcuna riserva, i 12 PNRR, incluso quello predisposto dal governo.
A dimostrazione della centralità dell'Italia, si evidenzia che nel novero dei 390 miliardi di euro resi disponibili dall'Unione Europea quasi la metà (191,5 miliardi di euro) sarà erogata al nostro Paese, il quale inoltre, ha richiesto di accedere a un prefinanziamento di 25 miliardi.
Ai fini dell'applicazione del PNRR, il Comune di Molinella intende svolgere un ruolo propulsivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale. Attraverso l'attività programmatoria si intende indirizzare la capacità degli uffici comunali ad intercettare ed impiegare i finanziamenti europei di concerto con gli altri soggetti pubblici e privati che operano sul territorio comunale.
Sarà necessario chiarire le modalità di accertamento e di impegno dei fondi in base alle regole del principio contabile 4/2 al fine di garantire l'equilibrio di competenza a prescindere dalle fasi di attuazione dei progetti.

1.3 Territorio, ambiente e infrastrutture

Molinella, situata all'estremità nord-est della provincia di Bologna, si estende nella bassa pianura bolognese ai confini con la bassa ferrarese su di una superficie di 127,87 km² con un'altitudine media di 8 metri sul livello del mare. È quindi il comune con l'altitudine minore di tutta la provincia di Bologna. I maggiori corsi d'acqua che lo attraversano sono il fiume Reno (appena un chilometro a nord del capoluogo), il torrente Idice e i canali Botte e Lorgana.
Il comune dispone di una stazione ferroviaria nel capoluogo e di una nella località di Guarda, entrambe sulla linea Bologna–Portomaggiore.
A livello della rete stradale i collegamenti principali per Bologna sono dati dalle strade provinciali *Zenzalino* e *San Donato*, mentre per Ferrara la strada provinciale *Zenzalino* fino alla statale Adriatica e la *Via Imperiale* (SP 25). Le autostrade più vicine sono la A13 con i caselli di *Ferrara Sud* (20 km) e *Bologna Interporto* (25 km) e la A14 con il casello di *Castel San Pietro Terme* (25 km).
Il territorio di Molinella era in origine zona paludosa e malsana al centro della Valle Padusa dove si alternavano agli acquitrini e ai canneti, fitti boschi di salici, pioppi e querce situati su isole palustri. Oggi il territorio è quasi completamente bonificato a parte qualche riserva naturale come la "Vallazza" e la "Boscosa" (entrambe sulla strada che collega il capoluogo a Selva Malvezzi) che possono dare l'idea di come potesse essere il territorio in origine. Queste riserve ed altre ancora all'interno del territorio comunale sono definite zone a protezione speciale (ZPS) per la loro importanza ambientale legata alla conservazione della fauna e della flora locali e fanno parte dei biotipi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella. Il terreno estremamente fertile veniva coltivato fino ad una cinquantina di anni fa prevalentemente a risaia poi si passò gradualmente ad altre coltivazioni come il granoturco, i frutteti e il grano. Il clima è continentale temperato.

Territorio in cifre

TERRITORIO	CIFRE
Superficie in kmq	127,87
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	3
Strade statali in km	0
Strade provinciali in km	31,82
Strade comunali in km	162,75
Regolamento Urbanistico Edilizio approvato	SI
Variante 2017 Piano Strutturale Comunale approvato	SI
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO
Piano insediamenti produttivi: • Industriali • Artigianali • Commerciali	NO

Secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 7, del Decreto Legislativo 77/1995 sussiste la coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti.

Strutture in cifre:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2022	2023	2024
Asili nido	N°1 posti 56	posti 56	posti 50	posti 50
Scuole materne	N°5 posti 302	posti 302	posti 300	posti 300
Scuole elementari	N°4 posti 713	posti 713	posti 700	posti 700
Scuole medie	N°1 posti 429	posti 429	posti 430	posti 430
Strutture residenziali per anziani *	N°1 posti 99	posti 99	posti 99	posti 99
Farmacie comunali	0	0	0	0
Rete fognaria in km: - bianca - nera - mista	 21,00 48,00 50,00	 22,00 49,00 51,38	 22,00 49,00 51,38	 22,00 49,00 51,38
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km	173,46	173,46	173,46	173,46
Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi e giardini	n.140 ha 69	n.144 ha 71	n.144 ha 71	n.144 ha 71
Punti luce illuminazione pubblica	3.670	3.670	3.670	3.670
Rete gas in Km	145,90	145,90	145,90	145,90
Raccolta rifiuti in quintali	91.270	78.300	78.000	78.000
Raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi ***	4	4	4	4
Personal computers **	91	91	91	91

A seguito di riorganizzazione gestionale, prevista dalla direttiva regionale sull'accreditamento, l'ATI Dolce/Gesser ha la responsabilità gestionale unitaria di n. 47 posti accreditati transitoriamente a far data dall'1/7/2013. I restanti 52 posti letto sono gestiti dal Comune di Molinella unitamente ai 7 posti di centro diurno.

**** Il Comune è proprietario di n. 2 farmacie, una nel capoluogo ed una in una frazione, cedute in concessione ventennale a soggetto esterno.

**In base alla "Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna Anni 2013-2018 ", cui il Comune di Molinella ha aderito, dal 1.1.2016 è operativo il conferimento a Lepida S.C.P.A. della gestione del "data center" comunale che ospita gli applicativi degli Enti (c.d. hosting) sia su piattaforma dedicata, sia su piattaforma virtuale, e fornisce servizi quali back up da remoto, disaster recovery, e consulenza tecnologica per adeguare ed ottimizzare i sistemi.

***Mezzi operativi sono stati dati in comodato d'uso gratuito alla società partecipata Molinella Futura s.r.l. con contratto

Il gruppo "amministrazione pubblica" così come definito dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e le partecipate dal comune.

Nel caso di Molinella, la partecipazione più rilevante si individua in "Molinella Futura srl" ovvero una società di capitali costituita nel 2007 interamente controllata dall'ente (100%) , con la finalità di gestire il patrimonio e i servizi pubblici del territorio con lo scopo di mantenere, migliorare e incrementare la qualità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio comunale.

Un'altra partecipazione si individua in Lepida S.C.P.A. società volta allo sviluppo e gestione delle infrastrutture di telecomunicazione degli Enti, per una quota pari allo 0,0014% e in Hera spa per lo 0,00045%.

Per quanto riguarda gli Enti pubblici vigilati, si rilevano le partecipazioni:

- in A.C.E.R. per 1,3% , relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare degli gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp).

-in A.S.P. Pianura Est, per il 4,65%.

Si rimanda alla sezione operativa per un ulteriore approfondimento relativo alla valutazione sulla situazione economico finanziaria degli organismi gestionali esterni.

PRIVACY

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (RGPD) , in vigore dal 24 maggio 2016,e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, ha introdotto la nuova figura del RESPONSABILE DEI DATI PERSONALI (RDP).

Il predetto Regolamento prevede l'obbligo, per il titolare o il responsabile del trattamento, di designare il RPD quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico;

Le disposizioni prevedono inoltre che «un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione» (art. 37, paragrafo 3);

Il Comune di Molinella , con Deliberazione della Giunta Comunale n° 66 del 21.5.2018 ha pertanto designato Lepida S.C.P.A. come Responsabile dei dati personali (RPD) del Comune di Molinella;

Come previsto dall'Art. 37 comma 7 del Regolamento, la nomina e i dati di contatto del RPD, sono stati inviati al Garante per la protezione dei dati personali in data 24.5.2018 prot.n° 10977.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 134/2019, sono stati approvati il Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, nel quale vengono declinati ruoli e compiti delle figure coinvolte nelle attività di trattamento dei dati personali, e il Modello di gestione incidenti di sicurezza, al fine di minimizzare la compromissione dei dati dell'Ente in caso di incidente, la comprensione dei meccanismi di attacco e delle modalità utilizzate per la gestione dell'incidente, volto a prevenire/gestire il rischio di utilizzi impropri delle strumentazioni e delle banche dati.

1.4 Servizi

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112 D. Lgs 267/2000).

Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato. Poi troviamo i servizi indispensabili, ovvero tutti quelli offerti al cittadino per godere di quei diritti essenziali tutelati dalla costituzione.

Di seguito riportiamo gli indicatori che monitorano l'andamento dei servizi del Comune di Molinella nell'ultimo triennio.

L'analisi ci permetterà di ipotizzare gli scenari futuri e comprendere le esigenze dei cittadini.

Asili nido	2018	2019	2020
A) Provento totale	197.247,92	199.062,41	207.345,60
B) Costo totale diretto (al 50%)	263.351,66	292.314,11	226.473,06
Copertura del servizio in percentuale	74,90%	68,10%	91,55%

Mense	2018	2019	2020
A) Provento totale	838.647,70	838.263,30	470.218,77
B) Costo totale diretto	1.697.937,29	1.714.682,22	1.707.727,88
Copertura del servizio in percentuale	49,40%	48,90%	27.53%

Trasporto scolastico	2018	2019	2020
A) Provento totale	38.401,52	39.971,75	27.451,56
B) Costo totale diretto	201.367,33	216.345,05	211514.07
Copertura del servizio in percentuale	19,07%	18,50%	12.98%

Altri servizi a domanda individuale	2018	2019	2020
A) Provento totale	1.419.919,25	1.523.583,66	1.519.286,90
B) Costo totale diretto	1.881.436,54	2.037.500,51	2331.917,94
Copertura del servizio in percentuale	75,47%	74,80%	65,15%

Le previsioni effettuate per l'anno 2021, che in sede di consuntivo saranno oggetto di accertamento, individuano per tali servizi le seguenti percentuali di copertura mediamente pari al 63,70%:

PREVISIONI	Entrata 2021	Uscita 2021
Asilo Nido (50%)	227.000,00	255.093,50
Mense scolastiche e servizi extrascolastici	786.500,00	1.588.989,00
Altri servizi a domanda individuale	1.480.612,00	2.071.164,00
Totale	**2.494.112,00**	**9.915.246,50**

Trasporto Scolastico	39.000,00	240.156,00

Per quanto riguarda il triennio 2021/2023 i servizi a domanda individuale esistenti in questo Comune sono:
- casa di Riposo
- servizio di mensa e fornitura pasti a domicilio
- asilo Nido
- mensa scolastica e servizi extrascolastici
- utilizzo sale Cinema

Tra i servizi a domanda individuale non rientranti tra quelli definiti dal D.M. 31/12/83 vi è il servizio di trasporto scolastico per il quale occorre procedere comunque alla definizione della percentuale di copertura che ammonta al 16.24 %. La copertura dei servizi relativa al bilancio corrente 2022/2024 solo riferita al pluriennale è di seguito evidenziata:

PREVISIONI	ENTRATE/PROVENTI 2022	SPESE/COSTI 2022	2022	2023	2024
Asilo Nido (50%)	246.000,00	265.760,00	92,56%	91,86%	91,86%
Mense scolastiche e servizi Extrascolastici	887.000,00	1.612.487,00	55,01%	54,66%	54,26%
Altri servizi a domanda individuale	1.479.569,00	2.271.531,82	65,13%	70,20%	70,09%
TOTALE	**2.612.569,00**	**4.419.778,82**	**62,96%**	**65,55%**	**65,30%**

Trasporto Scolastico	45.500,00	221.570,00	20,54%	19,82%	16,99%

1.5 Bilancio

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un periodo medio lungo. Gli interventi normativi che ogni anno determinano i contenuti della manovra finanziaria, incidono sulla possibilità di azione degli enti locali, soprattutto ora dove le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione delle spese e di contenimento della finanza pubblica,

tanto per le entrate quanto per le spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali. L'analisi specifica delle risorse del Comune è quindi d'obbligo non solo per comprendere quali e quante risorse si abbia a disposizione, ma anche per operare un confronto con quelle relative ad anni precedenti. Solo seguendo una logica di questo tipo, la pianificazione la programmazione potrà costituirsi su basi solide e realistiche.

Il Bilancio deve recepire le misure di interesse dei Comuni contenute nella legge di Bilancio che sarà approvata entro l'anno e il Bilancio in oggetto per poter garantire i servizi erogati prevede il contenimento della spesa e l'impegno al recupero dell'evasione.

1.5.1 Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel triennio

Di seguito sono evidenziati i valori inseriti nel Bilancio di previsione per la parte corrispondente al triennio. L'esercizio 2021 indica i dati assestati di cassa e competenza, l'anno 2022 prevede in eguale misura la cassa e la competenza.

TITOLO			2021	2022	2023	2024
Avanzo amm.ne 2020			942.875,97			
Fondo Cassa al 1/1			2.762.027,54			
Fondo pluriennale vincolato c/capitale			26.416,99			
Fondo pluriennale vincolato corrente			78.119,84			
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*competenza*	9.277.341,78	9.330.970,00	9.360.670,00	9.360.670,00
		cassa	11.053.356,34	12.379.724,23		
2	*Trasferimenti correnti*	*competenza*	1.206.299,02	604.468,00	604.468,00	604.468,00
		cassa	1.287.895,69	684.934,67		
3	*Entrate extra tributarie*	*competenza*	5.411.517,45	5.501.658,00	5.496.933,90	5.487.139,00
		cassa	7.471.014,51	7.120.857,12		
4	*Entrate in c/capitale*	*competenza*	3.734.054,41	2.721.695,74	835.000,00	835.000,00
		cassa	4.557.882,53	4.339.339,76		
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*competenza*	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.003.082,71	0,00		
6	*Accensione prestiti*	*competenza*	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.000.000,00	686.550,20		
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere*	*competenza*	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		cassa	3.000.000,00	3.000.000,00		
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*competenza*	2.999.000,00	2.997.000,00	2.997.000,00	2.997.000,00
		cassa	3.005.011,97	3.002.934,79		
TOTALE TITOLI		*competenza*	**27.628.212,66**	**24.155.791,74**	**22.294.071,90**	**21.774.277,00**
		Cassa (al netto del fondo iniziale)	**32.378.243,75**	**31.214.340,77**		

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel corso del 2017 e 2018 sono state modificate le modalità di calcolo delle tariffe da applicare ai diversi servizi extra scolastici; l'indicazione delle nuove modalità di calcolo ha interessato l'anno scolastico 2017/2018.

Al 31/12/2018 è venuta meno la sospensione degli effetti delle deliberazioni degli enti locali che dispongono aumenti delle tariffe o delle aliquote dei tributi locali, incluse quelle riferite alle addizionali, prevista inizialmente per il 2016 dalla legge 208/2015 (articolo 1, comma 26) e successivamente confermata fino al 2018 prima dalla legge 232/2016 e poi dalla 205/2017:

La sospensione riguardava gli aumenti disposti rispetto alle aliquote o alle tariffe vigenti nel 2015 e aveva l'obiettivo di contenere il livello complessivo della pressione tributaria.

Nel predisporre tale Documento di Programmazione si sono confermate le tariffe IMU al fine di garantire l'equilibrio con le entrate disponibili in grado di sostenere la spesa occorrente per l'erogazione dei servizi e verificando le economie di spesa utili per raggiungere il pareggio. D'altro canto il bilancio e la connessa manovra non possono che predisporsi facendo riferimento alle norme di legge vigenti. La legge di Bilancio dovrà comunque stabilire l'ambito di applicazione dei tributi.

Nel bilancio è prevista la TARI nella misura minima in cui garantisce la copertura del servizio di N.U.

Ci si impegna comunque entro i termini previsti dalla legge ad approvare l'eventuale manovra finanziaria volta a garantire le Entrate inserite nel bilancio 2022.

Entrate in conto capitale e entrate non ricorrenti anno 2022

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TOTALE	DI CUI ENTRATE NON RICORRENTI
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	**0,00**	**0,00**
Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00
Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	**1.952.992,74**	**424.978,34**
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.744.047,63	424.978,34
Contributi agli investimenti da Famiglie	20.000,00	0,00
Contributi agli investimenti da Imprese	188.945,11	0,00
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	**0,00**	**0,00**
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	**413.703,00**	**0,00**
Alienazione di beni materiali	403.703,00	470.000,00
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	10.000,00	0,00
Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	**355.000,00**	**0,00**
Permessi di costruire	270.000,00	0,00
Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	85.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	**2.721.695,74**	**424.978,34**

1.5.2 Spese

Evoluzione flussi finanziari nel triennio

Di seguito sono evidenziati i valori inseriti nel Bilancio di previsione per la parte corrispondente al triennio(le spese correnti e in conto capitale sono comprensive di FPV).

TITOLO			2021	2022	2023	2024
1	*Spese correnti*	*competenza*	15.613.705,71	14.595.906,00	14.528.311,90	14.537.327,00
		cassa	18.522.905,52	17.960.361,47		
2	*Spese in c/capitale*	*Competenza*	5.114.291,75	3.005.784,44	835.000,00	365.000,00
		cassa	5.413.959,94	4.065.382,45		
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	*competenza*	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.000.000,00	0,00		
4	*Rimborso prestiti*	*competenza*	948.628,00	936.190,00	933.760,00	874.950,00
		cassa	948.628,00	936.190,00		
5	*Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere*	*competenza*	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		cassa	3.000.000,00	3.000.000,00		
7	*Uscite per conti terzi e partite di giro*	*competenza*	2.999.000,00	2.997.000,00	2.997.000,00	2.997.000,00
		cassa	3.065.998,97	2.998.231,42		
TOTALE TITOLI		*competenza*	**28.675.625,46**	**24.534.880,44**	**22.294.071,90**	**21.774.277,00**
		cassa	**31.951.492,43**	**28.960.165.34**		

Funzioni fondamentali

Spesa corrente con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali nel D.L. 95/2012 non sono più quelle "destinate al soddisfacimento dei bisogni primari delle collettività amministrate", ma ricomprendono anche in parte le **funzioni "proprie"**, cioè quelle storicamente esercitate o quelle che il legislatore statale intendeva da tempo stabilizzare nella competenza comunale. È un elenco ampio e quasi omnicomprensivo delle funzioni di cui già oggi ogni comune si occupa. È quanto mai opportuno e necessario individuare, in campo nazionale, un criterio omogeneo per l'interpretazione delle funzioni fondamentali e non fondamentali.

In attesa di un intervento chiarificatore del legislatore che definisca in modo chiaro l'ambito funzionale è necessario declinare e scorporare ciascuna funzione fondamentale in singoli servizi per la relativa corretta gestione.

Ai fini dell'individuazione del contenuto concreto delle funzioni fondamentali, nei casi nei quali la formula legislativa non sia già di per sé esattamente definitoria della funzione stessa, pare utile usare, quali argomento di ausilio interpretativo, la classificazione delle spese (Missioni e Programmi) previste dalla normativa sul Nuovo Bilancio armonizzato.

Per disposizione di legge (art.14, D.lgs. 118/11), le Missioni, articoli per Programmi, sono infatti definite "in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione". Di seguito l'elenco delle

funzioni fondamentali correlate alle Missioni e ai Programmi e il calcolo dell'incidenza delle stesse sul totale della spesa corrente.

FUNZIONI FONDAMENTALI	2022 (spesa corrente)	%	2023 (spesa corrente)	%	2024 (spesa corrente)	%
Missione 1: Servizi istituzionali generali e di gestione						
03) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	313.855,00	3.12%	313.855,00	3.11%	313.855,00	3.09%
04) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	143.275,00	1.42%	143.275,00	1.42%	143.275,00	1.41%
05) Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	538.000,00	5.34%	538.000,00	5.33%	538.000,00	5.30%
06) Ufficio tecnico	305.227,50	3.03%	277.227,50	2.75%	277.227,50	2.73%
07) Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	247.545,00	2.46%	218.545,00	2.16%	219.545,00	2.16%
08) Statistica e sistemi informativi	84.800,00	0.84%	84.800,00	0.84%	92.150,00	0.91%
11) Altri servizi generali	887.571,54	8.81%	907.623,54	8.99%	907.623,54	8.95%
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza						
1) Polizia municipale e amministrativa	470.795,00	4.67%	463.095,00	4.59%	456.095,00	4.50%
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio						
01)Istruzione prescolastica	247.500,00	2.46%	234.000,00	2.32%	234.000,00	2.31%
02) Altri ordini di istruzione non universitaria	667.000,00	6.62%	674.000,00	6.68%	674.000,00	6.64%
06) Servizi ausiliari all'istruzione	1.299.307,00	12.90%	1.331.307,00	13.19%	1.366.307,00	13.47%
07) Diritto allo studio	20.000,00	0.20%	20.000,00	0.20%	20.000,00	0.20%
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
01) Urbanistica e assetto abitativo	18.690,00	0.19%	18.690,00	0.19%	18.690,00	0.18%
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
03) Rifuti	1.842.100,00	18.28%	1.847.100,00	18.30%	1.852.100,00	18.25%
Missione 11: Soccorso civile						
01) Sistema di protezione civile	37.850,00	0.38%	39.350,00	0.39%	39.350,00	0.39%
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						

01) Interventi per l'infanzia e minori e per gli asili nido	504.520,00	5.01%	508.620,00	5.04%	508.620,00	5.01%
02) Interventi per la disabilità	37.600,00	0.37%	37.600,00	0.37%	37.600,00	0.37%
03) Interventi per gli anziani	2.300.620,96	22.84%	2.309.320,96	22.88%	2.319.320,96	22.86%
04) Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	91.500,00	0.91%	108.500,00	1.07%	108.500,00	1.07%
05) Interventi per le famiglie	17.000,00	0.17%	20.000,00	0.2%	20.000,00	0.20%
TOTALE SPESA CORRENTE MISSIONI 1-99	**10.074.757,00**		**10.094.909,00**		**10.146.259,00**	

Programmi e progetti di investimento in corso e ancora non conclusi (per i quali non è stata modificata l'esigibilità)

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO INIZIO LAVORI	IMPORTO				FONTI DI FINANZIAMENTO	STATO DELL'OPERA
			IMP. A RESIDUI da pagare	IMPEGNATO 2020	FPV 2019	DA LIQUIDARE		
2000	Riqualif area stazione	2017	3907,66	384.459,01	16.464,71	221.360,38	Contrib. Città metropolitana	Lavori in corso
2003	Spese per servizio manut. Straord. Patrim. Comunale	2020		60.811,86		60.811,86	Entrate comunali in conto capitale	Lavori in corso
2126	Interv. Patri. ERP	2019		110.851,54		110.851,54	Contr. Regione	Lavori da eseguire
2209	Beni imm. Eff. Energ. E sv. Terr. Sost.	2019		28.548,00		28.548,00	Contr. Min. Int.	Lavori da eseguire
2212	Man. Straord. Sic. Strade Comun.			1.000.000,00		978.811,04	Mutuo	Lavori in corso
2246	Manut. Ripar. Cimitero	2017		5.720,45		5.720,45	Contr. Regione	In attesa approvazione del progetto dalla Soprintendenza
2260	Piste ciclabili - Frazioni	2018		8.499,50	8.499,50	8.499,50	contrib costruz.standard	Lavori eseguiti
2277	Rigeneraz. Piazza Mass.			547.273,00			avanzo 2020	Lavori da eseguire
72260	Costr. Ponte Cicloped. S. Pietro Capofiume	2018	6.126,38				FPV (avanzo 2017)	Lavori eseguiti, in attesa approvazione del CRE
82084	Adeg. Strutt e antisism edifici scol.	2019	2759,12	227.310,20		220.331,15	MIUR	Lavori eseguiti
82260	Costruz. Pista ciclab. S.Pietro Capofiume	2018	1844,64				FPV (avanzo 2017)	Lavori eseguiti
92161	Manut. Straor. Piscina comunale	2019	10169,04				Contr. REG	Lavori eseguiti
92232	Ampl. Casa Riposo		4917,67					Lavori da eseguire
92260	Costr. Pista ciclab. Selva Malvezzi	2018	6.842,05	1.452,78	1.452,78	1.452,78	FPV (avanzo 2017)	Lavori eseguiti
TOTALI			**36.566,56**	**2.374.926,34**	**26.416,99**	**1.636.386,70**		

Indebitamento

L'indebitamento dell'ente ha la seguente evoluzione :

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	15.616.402,95	15.780.419,51	15.649.481,37	16.179.392,21	15.127.421,03	14.508.177,22	14.559.549,22	13.623.359,22	12.689.599,22
Nuovi prestiti	436.500,00	43.160,35	900.000,00			1.000.000,00			
Prestiti rimborsati	272.483,44	174.098,49	370.089,16	1.051.971,18	619.243,81	948.628,00	936.190,00	933.760,00	874.950,00
Estinzioni anticipate									
Diverso utilizzo prestiti									
Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)									
Variazioni da altre cause									
Mutuo CDP amm.to differito									
TOTALE	**15.780.419,51**	**15.649.481,37**	**16.179.392,21**	**15.127.421,03**	**14.508.177,22**	**14.559.549,22**	**13.623.359,22**	**12.689.599,22**	**11.814.649,22**

Patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

Per l'analisi dettagliata della consistenza patrimoniale si rinvia alla Sezione Operativa del DUP – parte seconda.

1.5.3 Equilibri

Pareggio di bilancio

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni,

si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019.

In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo *http://pareggiobilancio.mef.gov.it*.

Pertanto, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle unioni di comuni e alle comunità montane previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti

in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

Con il D.M. 01/08/2019 si sono introdotte importanti modifiche dottrinali al concetto di equilibrio di bilancio dell'ente locale che sono sfociate nella modifica del prospetto da allegare al bilancio di previsione ed al rendiconto.

Secondo il disposto del TUEL (articolo 162 c 6), "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità" Quanto esposto rappresenta in massima sintesi i due equilibri (finanziario ed economico) a cui l'ente locale deve tendere sia in fase di programmazione che a rendiconto. A tale quantificazione di equilibrio si addiziona quanto il postulato di bilancio (il n° 15) enuncia sull'argomento: "Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.

L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata"

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

- **l'equilibrio in conto capitale** in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Il citato decreto con l'articolo 2 ha introdotto importanti modifiche al principio applicato alla programmazione ed in particolare ha introdotto il punto 13.4 avente ad oggetto la verifica degli equilibri.

"*Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di* ***verificare, a consuntivo****, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:*

- ***Equilibri di parte corrente****, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.*

Il risultato di competenza *di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):*

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.;

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche ***l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente […] al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce****.*

Il prospetto determina ***l'equilibrio complessivo di parte corrente*** *che tiene conto anche degli* ***effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio****. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.*

- ***Equilibri in c/capitale****, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.*

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale. […];

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale. […].

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina ***l'equilibrio di bilancio in c/capitale*** *pari al* ***risultato di competenza in c/capitale […] al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce****.*

Il prospetto determina anche ***l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio****.*

L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

- ***l'equilibrio tra le partite finanziarie*** *in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.*

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo."

La novità propria del D.M. 01/08/2019 propone una nuova lettura degli equilibri di bilancio introducendone altre due fattispecie di equilibrio nate dalla somma algebrica dall'equilibrio economico od in conto capitale con gli accantonamenti dovuti per legge presenti nel bilancio assestato e le somme a natura vincolata che andranno già in sede di prospetto a diminuire detto equilibrio.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		**1.957.715,91**		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.437.096,00	15.462.071,90	15.412.277,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.595.906,00	14.528.311,90	14.537.327,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	-	-	-
fondo crediti di dubbia esigibilità		418.928,60	387.842,50	387.842,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	936.190,00	933.760,00	874.950,00
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*		-	-	-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	**(-)**	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-F1-F2)		**-95.000,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	95.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE				
O1=G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	**0,00**

-	Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-	-	-
-	Riserve vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-	-	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		(-)			
-	Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-	-	-
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			-	-	-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)				
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		379.088,70		
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.721.695,74	835.000,00	365.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		95.000,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.005.784,44	835.000,00	365.000,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-

Z1) RISULTATO DI CONPETENZA IN C/CAPITALE **Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)				
-	Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-	-	-
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			**-**	**-**	**-**
-	Variazione accantonamenti in c/capitale effettuate in sede di rendiconto (+)(-)	(-)	-	-	-
Z/2) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			**-**	**-**	**-**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-ungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA **W/1=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N Risrose vincolate nel bilancio			-	-	-
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			**-**	**-**	**-**
Variazionee accantonamenti effettuata in sede di rendiconto			-	-	-
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			**-**	**-**	**-**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-	-	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-	-	-
(-) Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N[(1)]	(-)	-	-	-
(-) Variazione accantonamenti di parte corrente effettuate in sede di rendiconto (+)(-)[(2)]	(-)	-	-	-
(-) Risorse vincolate di parte corrente del bilancio[(3)]	(-)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-	-	-

1.6 Struttura

Le politiche di gestione delle risorse umane si confermano come pilastro fondamentale per raggiungere gli obiettivi di programmazione politica e amministrativa.

Il principio di riduzione della spesa di personale, concorre agli obiettivi di miglioramento della finanza pubblica declinata negli anni dalle diverse norme e interpretazioni delle Corti di Conti .

Dal 2019 , ai sensi dell'Art. 3 del d.l. 90/2014, la cui vigenza era stata temporaneamente sospesa, la capacità assunzionale è stata fissata al 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente.

Dopo molti anni di continua riduzione del personale, nel 2019 i Comuni hanno così riacquisito la possibilità di effettuare di sostituire integralmente le nuove cessazioni attraverso il turn-over al 100%.

Il triennio 2019-2021 è interessato dalle norme che prevedono il pensionamento anticipato con quota 100 e Opzione Donna, istituti di notevole interesse per il personale del Comparto degli Enti locali.

In questo quadro, è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) convertito in Legge n° 58 del 28.6.2019, che all'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto Ministeriale attuativo è stato adottato, in forte ritardo, solo il 17 marzo 2020, disponendo specificatamente l'entrata in vigore del provvedimento al 20 aprile 2020, con difficoltà applicative nel forzoso regime transitorio nella gestione delle politiche assunzionali degli Enti.

A parziale chiarimento è intervenuta la Circolare del Ministero dell'Interno nel mese di giugno che disciplina gli ambiti di intervento del Decreto Ministeriale citato, in particolare meglio specificando gli elementi che contribuiscono alla determinazione della spesa di personale e le modalità di calcolo.

Dal 2020 pertanto , i Comuni hanno potuto effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, definito come percentuale, (differenziata per fascia demografica) della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, e nel rispetto di una percentuale massima progressiva di incremento della spesa di personale.

In tale prospettiva , si inserisce la necessità della programmazione per la copertura ai posti che si sono resi e si renderanno vacanti, nell'intento di mantenere la qualità dei servizi, nel rispetto del contenimento dei costi, e la valorizzazione delle risorse umane.

Elemento fondante della nuova disciplina è che la modalità di calcolo introdotta, legata a valori di spesa annuale del personale, nonché ai valori delle entrate correnti, al netto fondo crediti di dubbia esigibilità del triennio precedente certificati a consuntivo, comporta obbligatoriamente un conteggio mobile da verificarsi anno per anno , e una conseguente programmazione principalmente annuale delle assunzioni.

E' dato certo che la figura del *dipendente comunale* ha avuto, nel corso degli ultimi anni, una importante spinta verso una maggiore qualificazione professionale.

Si pensi alle necessarie e approfondite competenze informatiche, alla imprescindibile conoscenza della contabilità, una volta di sola competenza degli uffici finanziari, che fanno anche del dipendente di media categoria uno specialista .

Occorre affiancare al concetto di "mansione" elementi e principi di maggiore flessibilità organizzativa, dimensionando la struttura alle competenze professionali in stretto collegamento con gli obiettivi di

miglioramento dell'ente.

Il 21 maggio 2018 è stato definitivamente sottoscritto il C.C.N.L. Enti Locali per il Triennio 2016-2018, sia per la parte economica che per quella normativa.

L'applicazione della parte economica ha dato luogo al riconoscimento degli arretrati contrattuali dal 2016, e ai nuovi valori di retribuzione tabellare dal mese di giugno 2018.

La contrattazione decentrata a livello di Ente è stata avviata nel corso del 2018.

Con Deliberazione n° 73/GC/2018 si è provveduto alla nuova nomina della Delegazione trattante di parte pubblica, abilitata ad avviare le trattative per la sottoscrizione del nuovo contratto decentrato integrativo nell'ambito di direttive e formali atti di indirizzo individuati dagli organi politici

In data 10 luglio 2019 è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto decontratto decentrato.

A seguito della acquisizione del preventivo parere favorevole del Collegio dei Revisori , e Delibera della Giunta n° 132 che autorizza il Presidente della delegazione trattante, alla sottoscrizione definitiva, in data 11 settembre si è provveduto , con le parti sindacali R.S.U. e O.O.S.S. territoriali, alla sottoscrizione del Contratto collettivo decentrato integrativo triennio 2019-2021.

Il nuovo contratto decentrato :

- riscrive in buona parte le tipologie di indennità

-disciplina ex novo il riconoscimento delle Indennità di particolare responsabilità, ora Indennità di specifiche responsabilità

-introduce nuove indennità per la Polizia Locale

-introduce il nuovo sistema di valutazione della performance.

Per la sua concreta applicazione è quindi necessaria la partecipazione di tutti i dirigenti di area, in qualità di datori di lavoro.

Il Contratto Nazionale è scaduto il 31 dicembre del 2018; sono in corso le trattative tra Funzione Pubblica e Organizzazioni Sindacali , per il rinnovo Triennio 2019-2021.

Per quanto riguarda l'adeguamento della parte economica, la Relazione Tecnica al DDL Bilancio 2020 prevede un aumento medio delle retribuzioni del 1,3% per il 2019, del 1,9 per il 2020, del 3,5% per il 2021 e del 3,78% per il 2022.

Sulla base di tali stime si è provveduto ad accantonare a Bilancio (avanzo di amministrazione anno 2020) le relative risorse, in attesa della sottoscrizione del nuovo contratto.

Evoluzione personale e spesa a tempo indeterminato

PERSONALE (UNITA')				SPESE RETRIBUZIONI LORDE Dati del conto annuale escluso oneri e IRAP	
PERSONALE T.I. AL 31/12	**2019**	**2020**	**2021**	**2019**	**2020**
SEGRETARI COMUNALI	1	*	*	91.866,00	/
DIRIGENTI E ALTE SPEC. FUORI ORG.					
DIRIGENTI					
CATEGORIA D	15	14	20	490.837,00	527.785
CATEGORIA C	39	39	39	1.069.758,00	1.058.083
CATEGORIA B	41	39	37	974.593,00	935.412
RESTANTE PERSONALE	1	1	1	16.557,00	16.376

TOTALE	**97**	**93**	**97**	**2.643.611,00**	**2.537.656**

*La nuova Convenzione di Segreteria comunale 2020-2024 ha individuato il Comune di Bellaria quale capofila, con la conseguente presa in carico della figura del Segretario, per il quale è previsto il rimborso delle relative spese nella percentuale prevista del 58,3%.

Proiezione personale complessiva 2022 -2024

INDICATORI	2022	2023	2024
Totale costo annuo del lavoro (stipendi oneri e IRAP compresi) spesa macro 1.01 spesa 1.03.02.12	3.953.036,40	3.881.136,40	3.868.496,40
Numero dipendenti ruolo	97	97	97

Dotazione Organica complessiva al 31.12.2021

Categoria	Posti coperti
D3	**3**
D	**18**
C	**38**
B3	**17**
B	**20**
A	**1**
Totali	**97**

Personale anno 2020 per missione (previsto al 31/12/2020)

MISSIONE	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		4	16	11
M 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			9	2
M 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		8	2	
M 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI		1	2	
M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO AMBIENTE				2
M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	23	8	5
M 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'			2	1
M 15 POLITICHE PER LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE				

TOTALE				
97	**1**	**36**	**39**	**21**

1.6.1 RIASSETTO ORGANIZZATIVO

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 46/2020 sono state approvate le linee di indirizzo generali per l'avvio del nuovo modello organizzativo del Comune di Molinella dal 1.1.2021,

L'Art. 8 del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi" al comma 1 stabilisce che il modello organizzativo dell'Ente è approvato dalla Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi del Consiglio, e al comma 2 individua l'Area quale struttura organizzativa di massima dimensione dell'Ente , che raggruppa funzionalmente più unità organizzative settoriali e servizi;

E' compito pertanto della Giunta, sulla base dei predetti parametri/criteri generali approvare un nuovo Schema Organizzativo Generale, che individui all'interno delle nuove Aree , i relativi Servizi e Funzioni a ciascuna assegnati, e le linee di collegamento funzionali tra la struttura politica e quella gestionale.

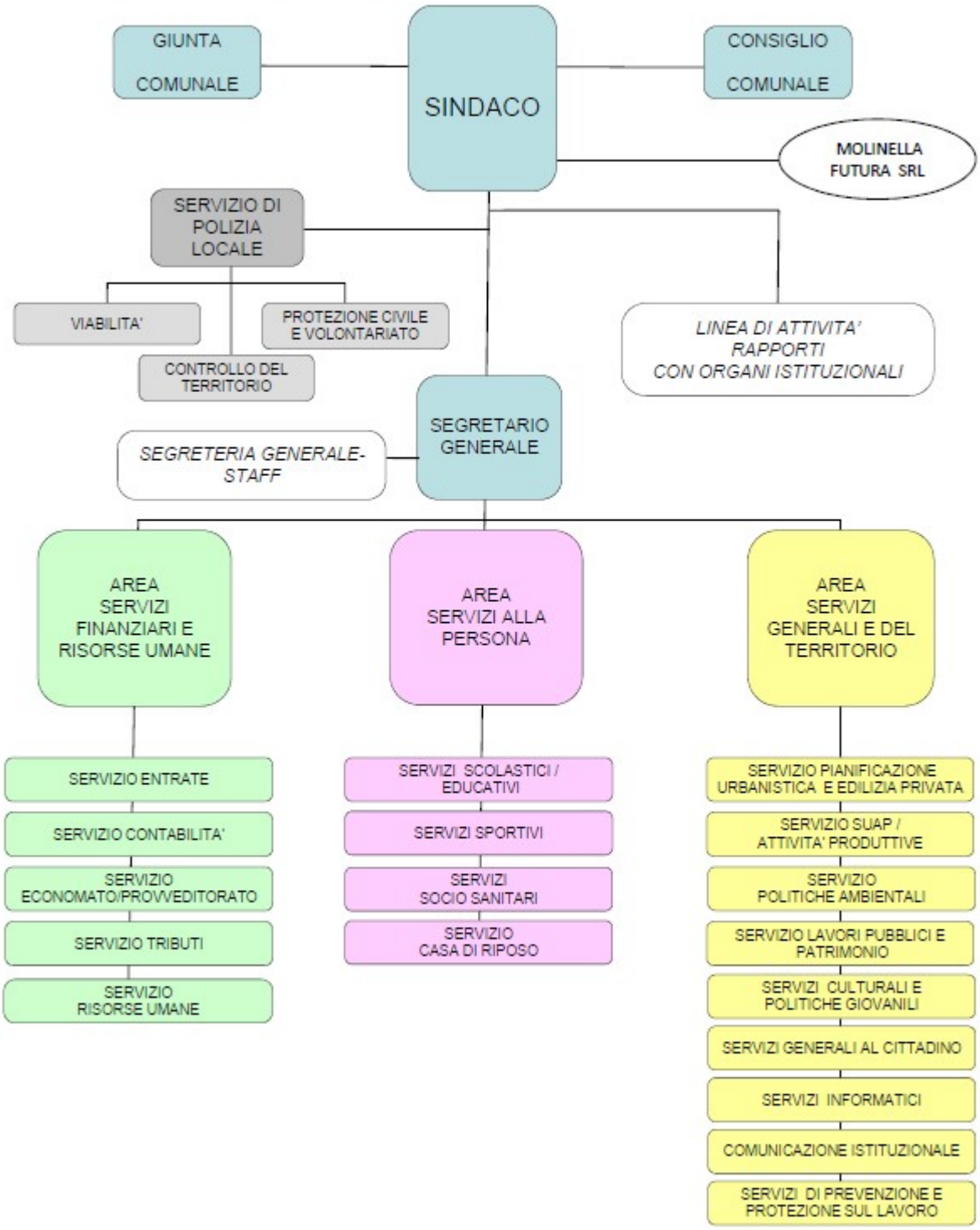
In proposito con delibera GC n. 40/2021 è stato approvato il nuovo modello organizzativo.

Un ulteriore dettaglio sulla programmazione triennale del fabbisogno del personale è prevista nella seconda parte della Sezione Operativa del DUP.

Struttura organizzativa – Organigramma al 01/01/2021

Struttura organizzativa – Organigramma

All. 1 al Programma triennale per la trasparenza 2021 - 2023





PARTE 2 – STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

2.1 Governo, Regione e Comune: verso una programmazione lineare

Da diversi anni la pubblica amministrazione è impegnata in un processo di innovazione e ammodernamento che tutt'oggi appare ancora lontano dal ritenersi compiuto.

È necessario dunque che la governante dell'azienda pubblica si impegni a rispondere alle esigenze di Sviluppo del Territorio, attraverso azioni mirate che intervengano all'interno delle dinamiche economiche e sociali, attraverso l'impegno nella formulazione di strategie che possano portare l'ente ad operare in un'ottica di continuo miglioramento.

Per troppo tempo infatti le amministrazioni hanno intrapreso autonomi percorsi di crescita caratterizzati da eccessivi livelli di autoreferenzialità, che hanno finito inevitabilmente per aumentare il divario quali – quantitativo tra domanda eterna di servizi e capacità di offerta da parte dell'ente.

Per questo il comune oggigiorno si presenta come un ente a cui la domanda di dedicare tempo e risorse umane e finanziarie adeguate; affinché possa nascere e svilupparsi un sistema istituzionale caratterizzato dalla centralità del proprio ruolo.

Nel momento in cui un ente decide di porre in essere una strategia, significa che ha ben chiaro quelli che sono gli scenari che si prospettano nel medio – lungo periodo: solo in questo modo per lo stesso sarà possibile raggiungere risultati di successo. Tali scenari dovranno essere l'espressione di quanto risulta da determinate variabili; tra cui ad esempio la condizione economica e lo sviluppo locale e nazionale, il livello di occupazione, il reddito pro-capite delle famiglie, la sicurezza, ecc.

Dunque ciascuna giunta, dovrà compiere una scelta in riferimento agli scenari percorribili durante il proprio mandato quinquennale, o per lo meno quelli verso cui sono maggiormente indirizzati, il che dipenderà in particolar modo da alcuni fattori, quali peso degli stakeholders, le disponibilità finanziarie dell'ente, i problemi non risolti in passato e in particolar modo le propensioni del sindaco e della giunta.

Le scelte che il primo cittadino ritiene rilevanti dal punto di vista strategico, rappresenteranno per la giunta il punto di partenza per la formulazione, l'elaborazione e l'implementazione di politiche volte al conseguimento degli obiettivi durante il corso del mandato.

Per questo è necessario che l'ente pianifichi il proprio percorso per tappe in base a quelli che sono gli scenari appositamente individuati; in tal modo potrà intervenire quando vi sarà un eccessivo scostamento da quanto programmato in sede di pianificazione strategica.

Da qui si deve prendere atto che il ruolo dell'ente locale negli anni duemila sta velocemente transitando da una logica di realizzazione di attività e di erogazione di servizi pubblici ad una di "regia" dei comportamenti organizzativi del territorio, che richiede una delicata azione di coordinamento e di scelta di quali processi e di quali strumenti potersi dotare per garantirsi un efficace controllo della governance.

La pianificazione strategica di un ente, piccolo o grande che sia, non può tuttavia trascendere dalle scelte degli organismi di governo superiori (ad esempio per l'ente locale, le politiche regionali e di governo) a cui invece devono rifarsi e ispirarsi seguendo una logica lineare che va dall'alto verso il basso, dal generale al particolare, al dettaglio, inteso quale funzione di benessere generale indirizzato ad una comunità territoriale di tipo esponenziale. In tale ottica, quindi, la progettazione della programmazione economico-finanziaria del Comune deve svilupparsi in una filiera di coerenza quella del Governo dello Stato e del Governo della Regione di appartenenza, verso l'obiettivo di miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della qualità dell'azione amministrativa.

Aree strategiche di Governo 2021

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Obiettivi di governo anno 2021

LINEE GUIDA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI AI FINI DELL'EMANAZIONE DELLE DIRETTIVE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLE STRUTTURE GENERALI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ANNO 2021

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, con la direttiva del 30/12/2020, di seguito riportata, ha fornito alla propria struttura indicazioni metodologiche ed operative per l' azione amministrativa e la gestione delle strutture generali.

1. PREMESSA

Le presenti *Linee guida* definiscono le priorità politiche per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri e di quella individuale per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131.

Il nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, così come enunciati nella *Relazione al Parlamento*, nel *Documento di Economia e Finanza 2020* e nella *Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020*, costituisce la cornice di riferimento cui ricondurre l'esercizio delle funzioni d'impulso, indirizzo e coordinamento di tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche nei confronti delle altre amministrazioni.

Gli interventi e le misure assunti sino a ora dal Governo per il contrasto degli effetti dell'emergenza Covid-19 non esauriscono la strategia di lotta alla diffusione dell'epidemia, di sostegno sociale e di rilancio dell'economia italiana.

Il Governo, allo scopo di accelerare la predisposizione del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza,* ha elaborato apposite "Linee Guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza *#NEXTGENERATIONITALIA*" (approvate il 9 settembre scorso dal Comitato interministeriale per gli affari europei - CIAE), e sta predisponendo uno "Schema di PNRR" che sarà oggetto di confronto con la Commissione Europea e il Parlamento.

Le Linee guida del PNRR redatte dal Governo sono coerenti con il "Piano di Rilancio" presentato dal Presidente del Consiglio e discusso nel corso della consultazione nazionale "Progettiamo il Rilancio" in occasione degli Stati Generali, tenutisi nel giugno 2020, asato su tre pilastri: la "modernizzazione del Paese", la "transizione ecologica" e l'"inclusione sociale e territoriale e la parità di genere".

La Presidenza del Consiglio dei ministri è, pertanto, chiamata da subito ad un supplemento di attività per il suo ruolo d'impulso, indirizzo e coordinamento, attesa l'importanza della attuazione della sopra descritta strategia, sia per la straordinarietà delle situazioni di disagio sociale ed economico conseguenti alla pandemia COVID 19, sia per la parallela improcrastinabilità dell'avvio di robusti percorsi di ripresa, basati sull'inclusività, finalizzati alla modernizzazione, all'aumento della produttività e alla transizione ecologica.

Al fine di avviare le azioni previste dal nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, gli obiettivi strategici assegnati con le *Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2021,* adottate dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dovranno essere ricondotti alle seguenti Aree strategiche:

AREA STRATEGICA 1 - "Interventi per l'attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e la transizione digitale"

AREA STRATEGICA 2 – "Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde"

AREA STRATEGICA 3 – "Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione"

Le politiche di settore affidate alle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dovranno essere realizzate ponendo la massima attenzione alla programmazione finanziaria e operativa, alle finalità delle azioni, agli impatti che possono derivarne, garantendo in ogni fase di attuazione condizioni di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e integrità.

La programmazione strategica, l'allocazione delle risorse, il rispetto degli adempimenti relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, il monitoraggio, la misurazione e la valutazione dei risultati conseguiti rappresentano un unico processo, basato sulla coerenza di documenti interconnessi: la *Direttiva per la formazione del bilancio di previsione*, le *Linee guida*, il *Bilancio di previsione*, le *Direttive per l'azione amministrativa e la gestione, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e l'annessa Sezione Trasparenza* e i successivi *Conto finanziario e Rendicontazione dei risultati raggiunti dalle singole Strutture rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse*. Il processo così definito, che ricomprende il monitoraggio in corso d'esercizio dell'attuazione degli obiettivi, consente la puntuale emersione di eventuali scostamenti tra programmazione, realizzazione e spesa, l'attivazione di tempestive azioni correttive *in itinere* per la realizzazione delle priorità politiche, la misurazione dei livelli di *performance* conseguiti e, altresì, il perfezionamento dei processi di controllo strategico e di valutazione delle *performance*.

In tale prospettiva, si evidenzia la necessità di proseguire nel percorso di integrazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza con quelle organizzative volte al miglioramento dell'azione amministrativa e, pertanto, si richiamano tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri a porre il massimo impegno nell'affinare la coerenza tra le azioni previste nel *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e l'annessa Sezione Trasparenza* e gli atti programmatori del ciclo della *performance*.

La coerenza tra la programmazione finanziaria e di bilancio e il ciclo della *performance* andrà attuata prevedendo che gli obiettivi strategici e i relativi indicatori e *target,* presenti nelle schede obiettivo contenute nella *Nota preliminare al bilancio di previsione per il 2021* della Presidenza del Consiglio dei ministri, siano inseriti nelle successive *Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione,* ferma restando la facoltà delle Autorità politiche di definire nell'ambito delle predette *Direttive* ulteriori obiettivi, siano essi già stati qualificati come strutturali nella *Nota preliminare al bilancio di previsione per il 2021* della Presidenza del Consiglio dei ministri, o siano riconducibili a sopravvenute priorità politiche.

Il raccordo tra il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e il ciclo della *performance* è, peraltro, funzionale a un più efficace e integrato monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi finanziari e di quelli strategici.

AREA STRATEGICA 1 - "Interventi per l'attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e la transizione digitale"

La modernizzazione del Paese e della pubblica amministrazione rappresenta il primo pilastro del *Piano di rilancio* del Governo per la creazione di un ambiente favorevole all'innovazione, alla promozione della ricerca, al miglior utilizzo delle tecnologie disponibili, all'incremento della produttività dell'economia e del *Made in Italy,* nonché al miglioramento della qualità della vita quotidiana.

La semplificazione normativa e amministrativa e la capacità amministrativa costituiscono il fulcro del rilancio della macchina pubblica, nella consapevolezza che un ordinamento giuridico moderno e una macchina amministrativa efficiente rappresentino *asset* fondamentali per il rilancio delle iniziative economiche e della capacità di *export* delle imprese.

A tal fine è necessario procedere all'individuazione di azioni volte ad assicurare che l'iniziativa politica individuata a livello della normazione primaria produca velocemente i suoi effetti laddove la sua attuazione sia demandata alla normativa secondaria, così da garantire l'efficacia dell'azione politica, la certezza del diritto e valutazioni rapide degli effetti prodotti dalle scelte primarie sottostanti.

Parimenti vanno selezionate iniziative volte al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, che sono funzionali agli investimenti di ricerca e sviluppo; tali iniziative riguarderanno tutte le aree del Paese e tutte le componenti della popolazione e dovranno perseguire l'obiettivo di ridurre i divari esistenti e promuovere la coesione territoriale.

La sfida per il Paese è colmare il *gap* rispetto alla media europea in ambito di digitalizzazione e innovazione, attraverso interventi volti a implementare la copertura e la velocità delle connessioni fisiche di rete, a rafforzare le competenze digitali (in particolare per le pubbliche amministrazioni) e offrire servizi direttamente e facilmente accessibili via *internet*, a potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese.

In tale ambito, il Governo punta, in particolare, all'innovazione e alla digitalizzazione della pubblica amministrazione per incrementare l'efficienza dei servizi resi ai cittadini e alle imprese attraverso lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi digitali (*data center* e *cloud*). La digitalizzazione è essenziale, tra l'altro, per la semplificazione delle procedure, per evitare la frammentazione degli interventi, per migliorare l'interoperabilità di dati e informazioni e, quindi, snellire l'attività amministrativa e favorire la crescita dell'economia italiana, migliorando l'efficienza del sistema produttivo.

La pubblica amministrazione può anche svolgere la funzione di "catalizzatore della digitalizzazione" del settore privato, essendo la maggiore centrale di acquisto del Paese.

Parallelamente, occorre incrementare e velocizzare i processi già avviati di snellimento delle procedure amministrative attraverso la semplificazione, la riduzione degli adempimenti, sia interni all'amministrazione sia a carico dei cittadini, e la gestione elettronica di dati e documenti.

Devono, altresì, essere implementate le iniziative per il potenziamento dell'integrazione delle informazioni e delle banche dati e per la loro accessibilità, nella logica del principio *once only*, al fine di migliorare la controllabilità dei progetti, della spesa e dei risultati, rendere più efficaci i processi di lavoro e favorire lo sviluppo di una pubblica amministrazione più vicina al cittadino.

AREA STRATEGICA 2 – "Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde" Il Governo, sin dal suo insediamento, ha puntato sugli obiettivi d'innovazione e sostenibilità ambientale e sociale; essi rappresentano, al contempo, il secondo

(transizione ecologica) e terzo (inclusione sociale e territoriale, parità di genere) pilastro del "Piano di Rilancio" e una parte fondamentale del programma della Commissione UE.

Una società caratterizzata da un'economia più innovativa, maggiormente digitalizzata, più sostenibile dal punto di vista ambientale e rivolta alla promozione dell'inclusività sociale, nei molteplici aspetti in cui si articola, realizza, al contempo, una crescita sostenibile, dal punto di vista ambientale, del benessere e della sua equa distribuzione, favorendo esternalità positive, la promozione dell'individuo e la riduzione dei divari territoriali con un investimento sul futuro, per offrire ai giovani nuove opportunità di lavoro.

In questo contesto, assumono specifico rilievo gli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile individuati dall'ONU nell'ambito della Agenda 2030, che dovranno costituire un preciso riferimento per le politiche da realizzare.

Una particolare attenzione va posta alle azioni per la coesione territoriale - non solo lungo il tradizionale asse Nord-Sud ma anche avendo riguardo alla contrapposizione tra le aree urbane e quelle rurali, alle zone marginalizzate delle città e ai territori interessati da eventi calamitosi, attraverso investimenti infrastrutturali e immateriali e il rafforzamento dei fattori abilitanti di contesto per la crescita, quali sicurezza e amministrazioni pubbliche vicine ai cittadini e alle imprese.

Le politiche già avviate dal Governo volte all'equità sociale, di genere e territoriale e per il sostegno alla famiglia devono essere perseguite nell'ambito di un disegno organico, volto a migliorare l'equità e la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e a rafforzare il contrasto ai divari e alle disparità di genere, al fine di limitare anche l'impatto dell'attuale pandemia e porre le basi per una crescita economica equilibrata. In tale ambito il Governo prevede di realizzare un ampio spettro d'interventi, tra i quali il Piano della famiglia – *Family Act,* politiche di coesione sociale e territoriale, anche con l'attuazione del *Piano per il Sud* e della *Strategica Nazionale delle Aree Interne e rigenerazione e riqualificazione dei contesti urbani e borghi rurali*, e l'introduzione della "*valutazione di impatto di genere*".

Particolare attenzione andrà dedicata all'*empowerment* femminile, allo sviluppo della formazione femminile sin dalla giovane età nelle materie *Science, Technology, Engineering and Mathematics* (c.d. STEM), all'abbattimento degli stereotipi di genere, all'occupabilità e autoimprenditorialità delle donne, alla formazione professionale giovanile, ai progetti per l'inserimento nel lavoro dei giovani e delle categorie fragili, in linea con la recente indicazione della Commissione Europea contenuta nella nuova "*Strategia europea per l'uguaglianza di genere 2020 -2025*", e alla tutela e inclusione sociale delle persone con disabilità, in attuazione del *Piano per la non autosufficienza relativo al triennio 2019-2021*.

In armonia con le recenti misure emergenziali, vanno promosse la cultura e il potenziamento del ruolo dello Sport, quale importante strumento educativo, formativo di inclusione e integrazione sociale e le iniziative per la riqualificazione impiantistica sportiva sul territorio nazionale.

La transizione ecologica rappresenta il secondo pilastro del *Piano di rilancio* ed è alla base del nuovo modello di sviluppo e si dovrà attuare con l'obiettivo di pervenire a un'economia *climate-neutral* entro il 2050, in linea con l'obiettivo fissato dalla Commissione europea. Tale transizione verrà attuata ricorrendo al ventaglio di strumenti finanziari del *Green Deal* europeo, in particolare attraverso i fondi del *Just Transition Mechanism*, con l'utilizzo dei *Fondi strutturali 2021-2027*, tra i quali il *FESR* riveste importanza primaria, e con il rilancio degli investimenti pubblici e privati, i quali costituiscono parte integrante del PNRR.

In questo ambito dovranno perseguirsi azioni tese a ridurre la domanda di energia da parte degli edifici e dei mezzi di trasporto, a favorire l'utilizzo di energie rinnovabili, ad aumentare l'assorbimento di anidride carbonica anche attraverso l'incremento dei suoli forestali, nonché a sostenere la circolarità dell'economia.
Il rilancio dell'economia italiana si basa anche sulla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, archeologico e paesaggistico, funzionale alla realizzazione di progetti di sviluppo del territorio anche mediante il partenariato pubblico-privato.

AREA STRATEGICA 3 – "Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione"

Il processo di innovazione della pubblica amministrazione deve essere accompagnato da azioni di riforma finalizzate alla riqualificazione dei suoi *asset* strategici quali il capitale umano, le strutture organizzative, le procedure operative e le modalità di erogazione dei servizi.
Lo sviluppo di una amministrazione maggiormente efficiente presuppone nuovi strumenti tecnologici e organizzativi e forme nuove di organizzazione del lavoro quali condizioni per realizzare una pubblica amministrazione collaborativa, a beneficio di cittadini e imprese. La diffusione dello *smart working*, favorendo la conciliazione dei tempi di vita privata e di quelli lavorativi, rende più economica e *green* la modalità di erogazione delle prestazioni, migliorando il benessere organizzativo.
La cultura digitale costituisce la leva per il processo di riforma e ammodernamento della pubblica amministrazione in termini di efficacia, efficienza e miglioramento dei servizi resi.
In tale contesto, e in coerenza con le nuove modalità di svolgimento e gestione della prestazione lavorativa, assumono particolare rilievo i progetti di digitalizzazione dei processi interni, al fine di evitare le duplicazioni dei passaggi, e la dematerializzazione dei documenti. Particolare attenzione andrà dedicata ai progetti di riforma della comunicazione e informazione istituzionali, quali elementi strategici per l'attuazione della trasparenza, per garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, per valorizzare l'immagine dell'Amministrazione e le relazioni con gli *stakeholder* di riferimento, anche attraverso la progettazione di piattaforme digitali.
Per la gestione dei processi di cambiamento, per anticipare i bisogni dell'utenza e per gestire le situazioni di emergenza è indispensabile lo sviluppo del capitale umano attraverso la sua riqualificazione, il miglioramento delle competenze e delle capacità manageriali: tali elementi sono essenziali per l'incremento della capacità amministrativa e dell'*empowerment* istituzionale della pubblica amministrazione.
In tale ambito vanno promosse azioni volte alla formazione del personale e al rafforzamento delle competenze, in particolare quelle digitali, con opportuni interventi, anche attraverso la riqualificazione dell'offerta formativa e dei soggetti che la erogano.
Al fine di elevare il livello di trasparenza dell'amministrazione e di migliorare le azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, le Strutture della Presidenza del Consiglio sono chiamate a dare attuazione alle risultanze delle proprie attività di analisi e di individuazione dei progetti volti alla semplificazione e alla digitalizzazione dei processi e delle attività.
In questo contesto, in coerenza e in linea di continuità con le misure previste nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 – paragrafo 5.5 **-** si colloca la realizzazione dei progetti di semplificazione e digitalizzazione definiti nel corso del 2020 la cui analisi di fattibilità abbia evidenziato compatibilità di attuazione anche rispetto alle priorità e problematiche connesse con

l'emergenza sanitaria in atto. Si dovranno privilegiare progetti volti alla realizzazione di obiettivi in grado di avere ricadute positive anche trasversali tra più Strutture, in modo che le azioni di semplificazione e/o digitalizzazione abbiano percorsi e finalità comuni tra le Strutture della Presidenza del Consiglio.

3. INDICATORI ASSOCIABILI ALLE AREE STRATEGICHE

Si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni indicatori utilizzabili per la misurazione delle azioni relative alle Aree strategiche sopra menzionate:

• *capacità di avviare progetti/iniziative nell'ambito delle politiche di settore rispetto al totale dei progetti/iniziative autorizzati*, definito, sulla base delle risorse disponibili, come: "N. progetti/iniziative avviati / N. totale dei progetti/iniziative autorizzati nell'anno di riferimento" (unità di misura: %);

• *grado di focalizzazione sulle attività di core business da parte delle strutture,* definito, ad esempio, come: "N. unità di personale (rilevato in termini di semestri o mesi persona, eventualmente disaggregati per categoria e livello dirigenziale) applicato sulle attività di *core business* anno *t* / N. unità di personale (rilevato in termini di semestri o mesi persona, eventualmente disaggregati per categoria e livello dirigenziale) applicato sulle attività di *core business* anno *t-1",* tenendo conto delle variazioni intervenute nell'organico medio della struttura tra l'anno *t-1* e l'anno *t* (unità di misura: variazione %);

• *capacità di programmazione delle risorse per la coesione territoriale,* definito, ad esempio, come: "N. programmazioni e riprogrammazioni istruite a valere sui fondi europei e nazionali per la coesione territoriale / N. proposte di programmazione e riprogrammazione presentate a valere sui fondi europei e nazionali per la coesione territoriale" - (unità di misura: %);

• *tempestività nella trasmissione, da parte delle strutture, della documentazione necessaria all'avvio e al monitoraggio del ciclo della performance e di quello di bilancio (documentazione per l'avvio del ciclo di bilancio come prevista nella relativa Direttiva, documentazione per la predisposizione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione 2020, atti propedeutici alla rendicontazione esterna dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati),* definito, ad esempio, come: "N. degli adempimenti correttamente evasi entro i termini previsti dagli atti di indirizzo / N. adempimenti totali" - (unità di misura: %);

• *grado di soddisfazione dell'utenza esterna (per le strutture di policy) o interna (per le strutture di service),* misurato attraverso, ad esempio, la realizzazione di sondaggi, la somministrazione di questionari anche *on line*, etc.;

• *miglioramento dell'efficienza di specifici processi*, definito ad esempio come: "costo del processo X anno *t* / costo del processo X anno *t-1*" - (unità di misura: variazione %);

• *grado di compliance delle attività previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza*, definito, ad esempio, come: "N. attività realizzate / N. attività programmate nel Piano" - (unità di misura: %);

• *grado di trasparenza dell'amministrazione*, definito in termini di grado *compliance* degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e calcolato come rapporto tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC relativa alle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno di riferimento - (unità di misura: %);

• *grado di attuazione finanziaria degli interventi,* definito, ad esempio, come livello di conformità alle previsioni di impegno, pagamento e smaltimento residui contenute nelle Note preliminari al bilancio delle singole strutture;

• *grado di realizzazione degli interventi,* definito, ad esempio, come livello di *compliance* degli indicatori di risultato contenuti nelle Note preliminari al bilancio delle singole strutture;

• *tempestività dell'attività svolta*, definito, ad esempio, come: "N. attività realizzate entro X giorni / N. totale attività programmate" - (unità di misura: %);

• *grado di realizzazione dei progetti/iniziative/attività previsti negli atti programmatici,* definito, ad esempio, come "N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate" – (unità di misura %);

• *grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative*: percentuale di provvedimenti attuativi, con termine di scadenza – effettivo o convenzionale – nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza – effettivo o convenzionale – nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo - (unità di misura: %). Questo indicatore sarà calcolato separatamente per i provvedimenti attuativi che "richiedono concerti e/o pareri" e i provvedimenti attuativi che "non richiedono concerti e/o pareri". (*Cfr.* Protocollo d'Intesa del 21 giugno 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Programma di Governo e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio);

• *capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati***:** percentuale dei provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell'anno con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi – (unità di misura: %). (*Cfr*. Protocollo d'Intesa del 21 giugno 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Programma di Governo e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio);

• *capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa*: percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza – effettivo o convenzionale - negli anni precedenti, adottati nell'anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza – effettivo o convenzionale – negli anni precedenti – (unità di misura: %). (*Cfr*. Protocollo d'Intesa del 21 giugno 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Programma di Governo e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio);

• *grado di copertura delle attività formative per il personale non dirigenziale,* definito come rapporto percentuale tra il numero dei dipendenti non dirigenti della struttura ovvero dell'amministrazione che hanno seguito un corso di formazione sul totale dei dipendenti non dirigenti della struttura ovvero dell'amministrazione – (unità di misura: %);

• *numero di ore di formazione medio per il personale non dirigenziale,* definito come: numero totale di ore di formazione erogate a personale non dirigenziale della struttura ovvero dell'amministrazione su numero complessivo dei dipendenti non dirigenti in servizio presso la struttura ovvero l'amministrazione – (unità di misura: ore/dipendente);

• *grado di copertura delle attività formative per i dirigenti,* definito come: rapporto percentuale tra il numero di dirigenti della struttura ovvero dell'amministrazione che hanno seguito un corso di formazione sul totale dei dirigenti in servizio presso la struttura ovvero l'amministrazione– (unità di misura: %);

• *numero di ore di formazione medio per dirigente,* definito come: totale ore di formazione erogate a personale dirigenziale della struttura ovvero dell'amministrazione su numero complessivo dei dirigenti in servizio presso la struttura ovvero l'amministrazione – (unità di misura: ore/dipendente);

• *capacità di predisposizione/condivisione/approvazione, con il concorso di altre Amministrazioni/soggetti, di "uno schema di" (oppure "un") documento (un Regolamento, una Intesa, etc.),* definito, ad esempio, come: "rispetto delle scadenze previste in uno specifico cronoprogramma e/o dei prescritti contenuti del documento" – (modalità di misurazione: "rispetto delle fasi programmate"; "completezza del documento riguardo ai prescritti contenuti");

• *grado di attuazione, con il concorso di altre Amministrazioni/soggetti, dei progetti/iniziative/attività previsti in un documento (una Legge, un Regolamento, una Intesa, etc.)* definito, ad esempio, come: "rispetto delle scadenze previste in uno specifico cronoprogramma"; "capacità di avvio delle iniziative programmate"; "capacità di realizzazione delle iniziative avviate" - (modalità di misurazione: "rispetto delle fasi programmate"; "N. iniziative avviate / N. iniziative programmate"; "N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate"; "risorse erogate");

• *grado di realizzazione, con il concorso di altre Amministrazioni/soggetti, dei progetti/iniziative/attività finalizzati a fronteggiare una circostanza contingente* definito, ad esempio, come: "rispetto delle scadenze previste in uno specifico cronoprogramma"; "capacità di attivazione o di realizzazione degli interventi programmati" (modalità di misurazione: "rispetto delle fasi programmate"; "N. iniziative avviate / N. iniziative programmate"; "N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate"; "risorse erogate");

• *tempestività e qualità delle istruttorie per le decisioni di organi collegiali (CIPE, Conferenze, Comitati, etc.)* - (modalità di misurazione: "N. istruttorie effettuate / N. istruttorie pervenute in un prefissato arco temporale"; "riduzione, in gg., dei tempi medi di istruttoria"; "qualità delle istruttorie come rilevata dall'Autorità politico-amministrativa o dai componenti degli Organi collegiali");

• *tempestività e qualità nella redazione di documenti (documenti programmatici, pareri, Linee Guida, dossier, studi, approfondimenti, proposte, etc) su input delle Autorità politico-amministrative,* definito, ad esempio, come: "rispetto delle scadenze previste e della qualità dei documenti" (modalità di misurazione: "qualità del documento come rilevata dall'Autorità politico-amministrativa"; "rispetto dei previsti tempi di redazione");

• *incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata* definito come: rapporto percentuale, per l'acquisto di beni e servizi, tra i pagamenti effettuati in gestione unificata e il totale dei pagamenti – (unità di misura: %);

• *incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti* definito come: rapporto percentuale, relativamente alle categorie merceologiche effettivamente trattate nell'ambito Consip, tra la spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni-quadro o il mercato elettronico degli acquisti (lordo IVA) e i pagamenti totali per l'acquisto di beni e servizi – (unità di misura: %);

• tempestività dei pagamenti;

• *spesa per energia elettrica al metro quadro,* definito come: il rapporto tra la spesa per energia e i metri quadri – (unità di misura: euro/metro quadro);
• *spesa per riscaldamento al metro cubo,* definito come: il rapporto tra la spesa per riscaldamento ed i metri cubi – (unità di misura: euro/metri cubi);
• *spesa media per telefonia fissa e telefonia mobile per utenza,* definito come: il rapporto tra la spesa per telefonia fissa e telefonia mobile ed il numero di utenze al 31 dicembre dell'anno– (unità di misura: euro/utenze);
• spesa media per altri beni o servizi consumati/utilizzati.

4. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE

Entro il 31 gennaio 2021 le Autorità politiche delegate e il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri adottano le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione di rispettiva competenza. Con atto del Segretario Generale, ove necessario, saranno fornite ulteriori indicazioni metodologiche per la formulazione delle Direttive generali, al fine di garantire omogeneità di impostazione alle stesse, anche in relazione alla successiva fase di valutazione della *performance*.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il Documento strategico regionale **(Dsr)** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-27, per l'Emilia-Romagna rappresenta una visione del futuro condivisa: "Occasione storica per ripartire"
Una **visione del futuro condivisa**. Un **programma unitario degli obiettivi** da raggiungere attraverso l'azione coordinata di investimento delle risorse europee e nazionali stanziate per la ricostruzione per **il rilancio e lo sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna**, tenendo insieme le esigenze di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine, per **rafforzare le reti sociali**, **ricucire le distanze territoriali**, **rafforzare la competitività del sistema economico-produttivo** e **l'attrattività della regione**.
L'impatto della pandemia ha acuito anche in Emilia-Romagna le diseguaglianze sociali, di genere, generazionali, tra settori economici e tra territori e ha generato **nuovi bisogni e nuove sfide**. Con il **Patto per il Lavoro e per il Clima** firmato con tutte le parti sociali nel dicembre scorso, la Regione ha condiviso con il sistema territoriale un nuovo progetto di **rilancio e sviluppo** volto a generare lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale. Un progetto che assume come riferimento decisivo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu, fondato sulla **sostenibilità**, nelle sue tre componenti inscindibili, quella **ambientale, sociale** ed **economica.**
Il Dsr assume direttamente gli obiettivi del Patto dopo un ampio confronto e nella condivisione di scelte e contenuti con le rappresentanze e dà gambe a questo progetto, delineando la cornice strategica nella quale indirizzare **l'insieme** dei **fondi europei e nazionali 2021-2027** su cui potrà contare l'Emilia-Romagna.

I fondi europei

Alle risorse 2021-2027 della **Politica di coesione** (fondi Fesr e Fse+), con una dotazione in crescita rispetto al settennio precedente, pari a **42 miliardi di euro** per l'Italia, di cui 9 per le Regioni che più hanno dimostrato capacità di spesa e programmazione, si aggiungono il pacchetto straordinario di risorse di **Next Generation Eu**, con una dotazione di **235 miliardi** per il periodo 2021-26 del **Piano nazionale ripresa e resilienza** (tra Recovery fund, React-EU e Fondo per gli investimenti complementari) e le risorse della **politica**

agricola comune (Feasr) del biennio 2021-22, pari a oltre **10 miliardi** di euro, di cui circa 3 miliardi per lo sviluppo rurale. Inoltre, si può contare sulla programmazione complementare a livello nazionale del **Fondo sviluppo e coesione,** con una dotazione di **50 miliardi.**

Ricerca e innovazione

In questo ambito, **per ricerca e innovazione** la Giunta ha definito anche la **Strategia regionale di specializzazione intelligente** (S3) che intreccia le grandi sfide europee: **nei prossimi 7 anni,** l'Emilia-Romagna punta tutto su **Big data**, **Intelligenza artificiale**, **trasformazione ecologica**, **space economy**, **automotive**, **salute**, **cultura**, **agroalimentare**, **manifattura** e **filiere innovative, edilizia** e **turismo**.

La nuova programmazione in parte poggia sui risultati raggiunti dalla stessa strategia **S3 tra il 2014-2020,** dove il sistema regionale ha impegnato una rilevante massa di **risorse e di investimenti** destinati a ricerca e innovazione, pari a **oltre 3,1 miliardi di euro**, con un **contributo pubblico di oltre 1,5 miliardi** di euro, di cui **900 milioni di risorse regionali**. L'obiettivo è quello di realizzare nuovi investimenti in **stimati in 5 miliardi di euro**, finanziati sia con risorse pubbliche, europee, statali e regionali per circa 2,7 miliardi, che private con un co-finanziamento di 2,3 miliardi.

Un percorso che poggia su **un ampio e strutturato ecosistema della ricerca e dell'innovazione**, che fa perno su soggetti pubblici, a partire dalle università, e privati di ricerca e imprese in grado di cooperare e creare non solo attività di ricerca e innovazione, ma anche nuove infrastrutture, nuove reti e piena partecipazione alle opportunità nazionali ed europee, con una rinnovata capacità di attrazione di iniziative di ricerca e di talenti di livello internazionale.

a) Stakeholders e specifici obiettivi di interesse

Stakeholders : Istituzioni pubbliche -Agenzie funzionali
Obiettivi di interesse
2.1.3 Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
2.1.11 Raccordo con l'Unione Europea
2.1.13 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.2.4 Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio-economiche dei territori costieri
2.4.4 Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale Aziende Sanitarie

Stakeholders : Istituzioni pubbliche – Aziende sanitarie
Obiettivi di interesse
2.1.8 Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio Sanitario Regionale
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.3.3 Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
2.3.6 Politiche per l'integrazione
2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore
2.3.15 Prevenzione e promozione della salute
2.3.17 Riordino della rete ospedaliera
2.3.19 Gestione del patrimonio e delle attrezzature

2.3.20 Piattaforme logistiche ed informatiche più forti
2.3.23 Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari
2.3.24 Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi delle Aziende Sanitarie Università e Centri di Ricerca

Stakeholders : Istituzioni pubbliche – Università e centri di ricerca
Obiettivi di interesse
2.1.9 Valorizzazione del patrimonio regionale
2.1.11 Raccordo con l'Unione Europea
2.2.7 Ricerca e innovazione
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.2.24 Energia e Low Carbon Economy
2.3.16 Riordino della rete ospedaliera
2.4.2 Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria Amministrazioni Statali

Stakeholders : Istituzioni pubbliche – Amministrazioni statali
Obiettivi di interesse
2.1.3 Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
2.1.4 Governo del sistema delle società partecipate regionali
2.1.9 Valorizzazione del patrimonio regionale
2.1.10 Semplificazione amministrativa
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.5.2 Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
2.5.3 Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
2.5.5 Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri Aziende controllate e partecipate

Stakeholders : Istituzioni pubbliche – Aziende controllate e partecipate
Obiettivi di interesse
2.1.3 Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
2.1.4 Governo del sistema delle società partecipate regionali
2.1.11 Raccordo con l'Unione Europea
2.1.13 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.2.24 Energia e Low Carbon Economy
2.4.3 Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale Enti Locali Territoriali

Stakeholders : Istituzioni pubbliche – Enti locali territoriali
Obiettivi di interesse
2.1.2 Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)
2.1.5 Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
2.1.6 Vincoli di finanza pubblica e Patti di solidarietà territoriale
2.1.9 Valorizzazione del patrimonio regionale
2.1.10 Semplificazione amministrativa
2.1.11 Raccordo con l'Unione Europea
2.1.12 Relazioni europee ed internazionali
2.1.13 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
2.1.14 Unioni e fusioni di Comuni
2.2.2 Turismo
2.2.3 Promozione di nuove politiche per le aree montane
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.2.13 Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale
2.2.15 Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC

2.2.16 Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
2.2.21 Rivedere la governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione delle LR 13/2015
2.2.23 Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio-economiche dei territori costieri
2.2.24 Energia e Low Carbon Economy
2.3.3 Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
2.3.6 Politiche per l'integrazione
2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore
2.4.4 Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale
2.4.6 Promozione culturale e valorizzazione della Memoria del Novecento
2.4.8 Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile
2.5.1 Polizia locale
2.5.2 Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
2.5.3 Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
2.5.5 Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.5.17 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile
2.5.22 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Stakeholders : Istituzioni pubbliche – Istituzioni europee ed internazionali
Obiettivi di interesse
2.1.12 Relazioni europee ed internazionali
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Stakeholders : Gruppi organizzati – Associazioni del territorio
Obiettivi di interesse
Associazioni del territorio
2.1.2 Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)
2.2.1 Politiche europee allo sviluppo
2.2.4 Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo
2.2.15 Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC
2.2.19 Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo
2.3.1 Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
2.3.3 Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
2.3.6 Politiche per l'integrazione
2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore
2.3.15 Prevenzione e promozione della salute
2.4.3 Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale
2.4.4 Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale
2.4.5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
2.4.6. Promozione culturale e valorizzazione della Memoria del Novecento
2.4.7 Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportive
2.5.1 Polizia locale
2.5.2Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
2.5.3 Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
2.5.5 Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
2.5.7 Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio
2.5.8 Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti
2.5.9 Semplificazione e sburocratizzazione
2.5.10 Strategie di Sviluppo Sostenibile
2.5.11 Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
2.5.12 Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
2.5.13 Migliorare la qualità delle acque
2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

2.5.17 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile Associazioni di categoria

Stakeholders : Gruppi organizzati – Associazioni di categoria
Obiettivi di interesse
2.2.6 Commercio
2.2.23 Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio economiche dei territori costieri
2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore
2.3.16 Riordino della rete ospedaliera
2.5.5 Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
2.5.11 Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
2.5.12 Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.5.17 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile Imprese agricole
2.1.12 Relazioni europee ed internazionali
2.1.13 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
2.2.15 Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC
2.2.16 Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
2.2.17 Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali

Stakeholders : Gruppi organizzati – Imprese agricole
Obiettivi di interesse
2.2.18 Rafforzare la competitività interna ed internazionale delle imprese agricole e agroalimentari
2.2.19 Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo
2.2.20 Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo
2.2.21 Rivedere la Governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015

Stakeholders : Gruppi organizzati – Mass media
Obiettivi di interesse
2.1.1 Informazione e Comunicazione
2.4.3 Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale

Stakeholders : Gruppi organizzati – Sistema imprenditoriale
Obiettivi di interesse
2.1.5 Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
2.1.9 Valorizzazione del patrimonio regionale
2.1.10 Semplificazione amministrativa
2.1.11 Raccordo con l'Unione Europea
2.1.12 Relazioni europee ed internazionali
2.2.1 Politiche europee allo sviluppo
2.2.2 Turismo
2.2.4 Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo
2.2.5 Investimenti e credito
2.2.6 Commercio
2.2.7 Ricerca e innovazione
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.2.12 Istruzione e formazione tecnica e professionale
2.2.16 Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
2.2.23 Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio economiche dei territori costieri
2.2.25 La Ricostruzione nelle aree del sisma
2.3.1 Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030

2.4.3 Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale
2.4.5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
2.4.7 Promozione pratica motoria e sportiva
2.5.7 Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio
2.5.8 Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti
2.5.9 Semplificazione e sburocratizzazione
2.5.10 Strategie di Sviluppo Sostenibile
2.5.11 Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
2.5.12 Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
2.5.13 Migliorare la qualità delle acque
2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.5.18 Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna
2.5.19 Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale per il trasporto delle merci
2.5.22 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Stakeholders : Cittadini e collettività - Cittadini e collettività
Obiettivi di interesse
2.1.1 Informazione e Comunicazione
2.1.5 Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
2.1.10 Semplificazione amministrativa
2.1.12 Relazioni europee ed internazionali
2.2.1 Politiche europee allo sviluppo
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.2.12 Istruzione e formazione tecnica e professionale
2.2.17 Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali
2.2.25 La Ricostruzione nelle aree del sisma
2.3.1 Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
2.3.3 Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
2.3.7 Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
2.3.14 Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale
2.3.15 Prevenzione e promozione della salute
2.3.17 Sperimentazione nuovi modelli di collaborazione con i fondi integrativi
2.4.7 Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportiva
2.5.4 Riduzione uso di suolo, rigenerazione urbana, semplificazione e attuazione pianificazione territoriale
2.5.5 Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
2.5.8 Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti
2.5.9 Semplificazione e sburocratizzazione
2.5.10 Strategie di Sviluppo Sostenibile
2.5.11 Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
2.5.12 Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
2.5.13 Migliorare la qualità delle acque
2.5.16 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario
2.5.17 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile
2.5.20 Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali
2.5.21 Integrare le azioni di prevenzione dei rischi e la capacità di risposta alle emergenze territoriali
2.5.22 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) Cittadini stranieri 2.3.6 Politiche per l'integrazione

Stakeholders : Cittadini e collettività - Cittadini stranieri
Obiettivi di interesse
2.3.6 Politiche per l'integrazione

Stakeholders : Cittadini e collettività - Disoccupati
Obiettivi di interesse
2.2.9 Lavoro, competenze ed inclusione

2.2.11 Lavoro, competenze e sviluppo
2.3.4 Inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Stakeholders : Cittadini e collettività - Giovani
Obiettivi di interesse
2.2.11 Lavoro, competenze e sviluppo
2.2.20Sostenere e incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo
2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore
2.4.1 Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica
2.4.2 Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria
2.4.8 Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile
2.5.6 Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp) Famiglie

Stakeholders : Cittadini e collettività - Famiglie
Obiettivi di interesse
2.3.2 Infanzia e famiglia
2.3.3 Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
2.4.1 Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica
2.5.6 Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

Stakeholders : Cittadini e collettività - Persone in condizioni di svantaggio
Obiettivi di interesse
2.2.9 Lavoro competenze ed inclusione
2.3.4 Inserimento lavorativo delle persone con disabilità
2.3.5 Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
2.3.7 Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
2.3.9 Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari

Obiettivi di interesse
2.3.11 Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)
2.3.14 Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale
2.5.6 Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

2.2 Strategie e Obiettivi

Asse strategico 1_ Molinella, la terza via

Obiettivi strategici: il reperimento delle risorse per un'adeguata politica infrastrutturale e dei collegamenti.

Missioni:

- *Servizi istituzionali, generali e di gestione.*

L'identità molinellese non è in discussione: nell'ultimo mandato amministrativo, come in quelli precedenti, Molinella ha esercitato la scelta (che noi abbiamo sempre ritenuto corretta) di non partecipare a gestioni condivise dei servizi territoriali (ad esempio: le unioni) né tantomeno di imboccare una strada altrettanto discutibile quanto ad oggi (in parte) fallimentare: quella dei processi di fusione con gli altri comuni.
Tuttavia, seppur con strumenti superficiali o non adatti a questi territori, la finalità per cui negli ultimi 20 anni sono stati posti i temi riguardanti la riorganizzazione degli enti locali, era giusta: il contenimento delle spese (facendo leva su economie di scala diverse) a fronte di una progressiva diminuzione delle entrate, a maggior ragione dopo la crisi iniziata 12 anni fa. Uno dei peggiori cicli economici a livello globale mai visto, aggravato in Italia da una non repentina presa d'atto della situazione in divenire e da una serie di scelte (passate e presenti) che vedono oggi l'Italia versare in un regime di stagnazione da ormai 3 trimestri.

Su questo campo si gioca la partita della contemporaneità: garantire servizi, investire in infrastrutture, potendo però contare su un bilancio che non può permettersi misure espansive. Sembra (ed è) una contraddizione in termini tecnici, ma vi è una terza via per non abbassare gli investimenti infrastrutturali senza tagliare i livelli di welfare. Serve quindi reperire le risorse necessarie tramite canali di finanziamento che non appesantiscano il bilancio comunale né la situazione debitoria esplosa in questo ente fuori tempo massimo, cioè negli anni successivi al 2007, quando la crisi economica avrebbe caldamente consigliato ben altra politica di esposizione nei confronti della Cassa depositi e Prestiti quanto nei confronti degli Istituti privati.
Così, mentre tra gli ultimi anni del 2000 e il 2014 il Comune di Molinella investiva milioni di euro in un cinema/teatro (che aprirà i battenti verso la fine 2019) generando una situazione debitoria che solo l'apporto di più generazioni di molinellesi potrà ridurre, dal 2014 ad oggi è stata esercitata la scelta di investire inserendosi in canali di finanziamento provinciali, regionali, nazionali, europei.
In questo modo sono arrivati i finanziamenti che hanno consentito la messa a norma degli impianti scolastici e sportivi, la realizzazione del sottopasso ciclopedonale alla stazione ferroviaria, il recupero delle strutture coinvolte dal sisma e gli investimenti, già pronti per il 2020, riguardanti il consolidamento sismico delle scuole e la rigenerazione urbana di Piazza Massarenti.
Ed è su questa strada che bisogna continuare, bissando i 10 milioni di investimenti fatti nell'ultimo quinquennio.

Asse strategico 2_ Molinella, le priorità infrastrutturali

Obiettivi strategici: priorità e consolidamento delle strutture in campo scolastico, sportivo, ambientale e viario.

Missioni:

- *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*
- *Trasporti e diritto alla mobilità*

La distanza fisica tra i centri capoluogo e Molinella è un dato di fatto: 30 chilometri da Bologna e Ferrara, 60 chilometri da Ravenna. Non è una nozione sconosciuta per i tanti nuovi molinellesi che hanno contribuito, nel primo decennio del secolo (in un periodo di grande crescita economia nazionale ed europea), a portare Molinella da poco meno di 12.000 abitanti agli attuali quasi 16.000. Non è una nozione sconosciuta per i tanti nuovi molinellesi che negli ultimi anni, dopo la crisi economica, hanno contribuito con il loro arrivo a controbilanciare il segmento demografico negativo di una popolazione molto anziana.
Chi oggi, come negli anni passati, viene ad abitare a Molinella, sa cosa vuole e a cosa va incontro: servizi funzionanti, consapevolezza dei collegamenti esistenti, indipendenza infrastrutturale e un ottimo tessuto sociale e lavorativo. Il tutto unito a un prezzo al metro quadro del residenziale più conveniente rispetto ad altre zone della provincia. Questa è la realtà delle cose, certificata dagli indicatori che vedono Molinella, unico paese al confine con il ferrarese, ad avere indici di fragilità dal rischio medio e non alto (se contestualizzati rispetto alla media bolognese), al pari dei Comuni della seconda cintura di Bologna.
Per mantenere la rotta bisogna continuare a investire in infrastrutture che diano risposte sul territorio, affinché i bisogni dei cittadini siano soddisfatti a livello locale, limitando le scelte obbligate fuori dai confini molinellesi. Per questo bisogna continuare a investire nelle infrastrutture più vicine ai bisogni della cittadinanza: le strutture scolastiche e sportive, quelle viarie e dei trasporti, le aree verdi.

Per quanto ogni fotografia della realtà necessiti di essere aggiornata nel tempo (anche tramite l'aggiornamento delle stesse programmazioni triennali), la fotografia più recente del nostro territorio si riferisce alla variante del PSC approvata tra il 2017 e il 2018: dove emergono con forza le necessità riguardanti nuovi insediamenti scolastici (con particolare riferimento al nuovo polo dell'infanzia) oltre al consolidamento degli edifici già esistenti (alcuni corposi interventi legati all'antisismica sono già stati programmati e finanziati).
Vi è inoltre il tema del nuovo centro sportivo, da edificare nelle aree venute in disponibilità dell'ente a seguito di perequazioni urbanistiche, avendo l'area in centro raggiunto da decenni un livello di saturazione che non permette nuovi insediamenti (a fronte di un sempre maggior utilizzo delle strutture).
Sarà inoltre necessario, oltre ai numerosi interventi di riqualificazione delle aree verdi di Molinella, individuare un "polmone" che possa essere utilizzato come parco urbano, colmando una mancanza infrastrutturale che vede Molinella carente rispetto ad alcune realtà.

La manutenzione dell'illuminazione pubblica.

Bisogna dare seguito al procedimento d'appalto per il rifacimento di tutta l'illuminazione pubblica da sviluppare nell'anno 2020; chi risulterà aggiudicatario avrà l'onere di sostituire tutta l'illuminazione comunale non limitandosi solo ai corpi illuminanti, ma a tutto l'impianto.

La manutenzione stradale.

Il Comune di Molinella ogni anno investe una cifra corposa in manutenzione stradale. Questa quantità economica sarebbe sufficiente per il mantenimento, ma non se si devono recuperare lustri di situazioni pregresse. E' possibile portare a livelli più consistenti gli investimenti sulla manutenzione stradale a patto di rinegoziare il debito dell'ente.
Serve un percorso di rinegoziazione che coinvolga Cassa Depositi e Prestiti quanto gli Istituti privati per consentire "spalmare" il debito dell'ente quanto della società in house, liberando le risorse necessarie; già ad oggi è iniziato il percorso di rinegoziazione per quanto riguarda Molinella Futura srl.

Gli interventi sul miglioramento della struttura viaria.

Per dotare Molinella di infrastrutture viarie sempre più all'avanguardia si evidenzia, nello specifico:

- **La realizzazione del tratto ciclabile tra San Martino in Argine e Miravalle**: andando a proseguire quindi il lavoro svolto sul tratto interno di San Martino in Argine stessa, costeggiando il percorso della provinciale. A metà del percorso tra i due centri è previsto percorso di collegamento con Guarda (su strada bianca).
- **Il completamento del terzo e quarto stralcio del percorso ciclabile tra Molinella e Marmorta**: il terzo, già in fase di progettazione, prevede di congiungere i due esistenti nei pressi del depuratore, mentre il quarto congiungerà il tratto già completato che termina all'incrocio con Via Stradone Marmorta con il capoluogo all'incrocio con Via Fiume Vecchio. Inoltre, in collaborazione con gli altri enti coinvolti, cercheremo di ottenere i fondi per completare i lavori finalizzati alla riapertura della Passerella del Morgone, vero collegamento per tanti ciclo amatori per i territori aldilà del Reno.
- **La fine dei i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale che congiunge il centro di Selva Malvezzi con l'area cimiteriale:** è nostra intenzione raddoppiare il percorso andando dal centro verso l'incrocio di Via Rondanina e oltre. Inserendo peraltro, come già fatto a San Martino in Argine, un

semaforo intelligente su Via Selva per regolamentare e mettere in sicurezza i passaggi pedonali (regolando quindi anche la velocità di attraversamento nella frazione).

- **Il completamento del percorso ciclabile su via Podgora,** unendo il tratto già finanziato in questi mesi con l'inizio del percorso che va verso Marmorta, nei pressi dell'area dell'ex macello.
- **La risoluzione del nodo del collegamento ciclabile da Molinella in direzione Guarda**, mettendo in sicurezza il transito ciclopedonale verso il capoluogo di alcune centinaia di cittadini.

Asse strategico 3_ Gli assetti del nuovo polo culturale

Obiettivi strategici: un'offerta culturale unica che metta in relazione le nuove strutture esistenti con le realtà già esistenti.

Missioni:

- *Istruzione e diritto allo studio*
- *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*

Le infrastrutture scolastiche: da dove partiamo, dove andiamo.

Nel 2014 la maggior parte delle infrastrutture scolastiche non erano dotate delle certificazioni anti incendio ed erano ben lontani discorsi sul miglioramento sismico delle infrastrutture. Il Nido era stato abbattuto e delocalizzato a San Martino in Argine, la storica sede dell'Istituto Fioravanti era chiusa e la didattica spostata nella vicina Budrio.

Ad oggi il Nido ricostruito ha aperto a Molinella, le Fioravanti sono state ristrutturate e riaperte (da allora non è mai saltata nessuna classe prima), i Plessi di San Pietro, Marmorta e Molinella (elementari e medie) dove mancavano le certificazioni sono stati dotati di CPI, il lavori di ristrutturazione del Viviani sono iniziati nel 2018. Già nel bilancio del 2019 sono stati previsti più di 800.000 euro per il consolidamento sismico delle scuole.

Il bilancio di questi anni è positivo ma non ci può fermare: per quanto sia strategico recuperare l'edificio del Viviani, nel medio/lungo periodo questo dovrà essere sostituito da una struttura più moderna, nell'area limitrofa all'attuale Nido di Molinella, per creare un vero e proprio polo dell'infanzia per i bambini dagli 0 a 6 anni.

Sul tema del reperimento delle risorse il Comune di Molinella è già in graduatoria per l'ottenimento di circa 1.600.000 euro per realizzare la struttura (l'80% del costo complessivo). Un finanziamento che, salvo decisioni diverse degli organi sovraordinati (il Governo centrale) dovrebbe arrivare entro il 2019 per poter essere speso nel 2020. La struttura del Viviani sarà comunque destinata a utilizzi diversi.

Inoltre, senza prevedere in questo caso interventi che riguardano la natura degli edifici, urge provvedere a migliorie da un punto di vista estetico delle aule: magari coinvolgendo le stesse scolaresche nella progettazione.

I servizi scolastici: un patto con le famiglie.

Il tempo scorre e i problemi mutano, assieme ai cittadini e alle famiglie che di questi problemi si devono fare carico. Alcune aree d'intervento: l'accesso allo studio, il livello tariffario dei servizi,l'ampliamento dell'offerta, come immaginarsi un welfare sostenibile che garantisca partecipazione e integrazione.

Le proposte per i servizi extrascolastici (e non solo):

Il livello tariffario dei servizi. Le tariffe dei servizi di un Comune non possono prescindere da come il servizio è organizzato sul territorio: Molinella in questo rappresenta un unicum, poiché per antica tradizione

molti dei servizi sono gestiti direttamente da dipendenti dell'ente e non tramite esternalizzazioni. Le conseguenze di questa scelta sono evidenti: maggiori costi, maggiore qualità. Tuttavia, per quanto i servizi possano essere organizzati con alcune differenze tangibili, non è più possibile pensare di non stare dentro dei costi universali. Per questo, nell'ultimo quinquennio, alcune tariffe (sopra media) sono state abbassate e altre (sotto media) sono state alzate: questo lavoro, portato avanti avendo introdotto nella determinazione della tariffa numerosi scaglioni tariffari legati all'ISEE, deve continuare. Soprattutto con particolare riferimento alla retta della refezione scolastica: un servizio che riguarda centinaia di molinellesi, che per rientrare dentro parametri più generali deve calare ulteriormente. Nel 2014 la tariffa massima era di 168 euro e scattava con un livello ISEE poco sopra ai 12.000 euro. Ad oggi la tariffa massima è di 145 euro e scatta con un livello ISEE sopra i 30.000 euro (sono stati inseriti più scaglioni): l'obiettivo è di arrivare nel prossimo mandato a una tariffa massima di 125 euro. Parimenti a una ridefinizione della quota massima, serve lavorare affinché le quote all'interno dei vari scaglioni tariffari siano più equilibrate.

Ampliamento del servizio riguardante il Nido comunale: sia in termini di orario giornaliero che in termini di periodi di apertura (con riferimento particolare ad alcune fasi delle feste natalizie e pasquali).

L'accesso allo studio. La crisi economica del 2007 ha lasciato cicatrici nella società che fanno fatica a rimarginarsi: una delle conseguenze di una minore capacità economica è il restringimento di alcune possibilità, soprattutto per le parti più deboli della comunità. Studiare ha i suoi costi. Soprattutto l'accesso all'università: i costi legati al pendolarismo, all'acquisto dei libri e dei materiali, le tasse universitarie, non sono sempre affrontabili in parte o per intero da tutti i nuclei famigliari. Vanno tutelate le debolezze: per questo ci proponiamo di mettere a bilancio un fondo per finanziare una parte degli studi di chi da solo non ce la fa. L'accesso a questi finanziamenti dovrà
essere regolato dai criteri che hanno sempre disciplinato i nostri servizi: residenza, certificazione ISEE, ecc.

Il trasporto nelle attività scolastiche. Non sempre è possibile contare sui mezzi comunali e sul personale addetto. Da anni gli autisti svolgono per l'ente numerose funzioni (come il trasporto pasti) che non sempre collimano con le attività di trasporto all'interno del calendario scolastico (gite, momenti di approfondimento, attività sportive): l'intenzione è di stanziare una cifra affinché oltre alla disponibilità dei mezzi comunali, possa scattare l'utilizzo dei privati quando non si riescono a sovrapporre le attività didattiche con le esigenze dell'ente.

La gratuità dei servizi: un obiettivo possibile? Il nostro Comune deve fare ancora molti passi prima di raggiungere un equilibrio finanziario stabile e duraturo: il peso dei mutui contratti negli ultimi 20 anni, sorretti da livelli di entrate ad oggi non più immaginabili, si fa sentire. Nei prossimi dieci anni, noi non vogliamo appesantire la situazione debitoria dell'ente: perché pensiamo che una parte crescente di risorse debba essere speso nel welfare, soprattutto quello legato ai servizi. La natalità è in calo in tutta Italia, i servizi hanno costi difficilmente sostenibili per famiglie numerose:
quale deve essere l'orizzonte di un'amministrazione se non adeguare le proprie politiche a quello che la società indica come causa di malessere? Per questo bisogna fare un ragionamento di lungo periodo su come investire le risorse comunali quando l'ente non sarà più appesantito da debiti pregressi. Il primo spunto per i prossimi cinque anni è questo: il trasporto scolastico è un servizio inalienabile del diritto allo studio. Ha senso quindi vincolarlo a una tariffa? Secondo noi, no: ecco perché un obiettivo di mandato è renderlo gratuito.

Le attività laboratoriali, gli incontri. In questi anni è iniziato un percorso di valorizzazione della Biblioteca, della sala consiliare e di altre infrastrutture comunali per dare un luogo d'incontro per svolgere attività divulgative, ludiche, ricreative, culturali per le famiglie. Queste attività devono essere incentivate in un vero e proprio calendario di incontri in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Corsi di italiano per famiglie straniere. Il mattone su cui si costruisce l'integrazione è la lingua. Se viene meno la distanza nella comunicazione, le possibilità dentro la società si ampliano. Sia per quanto riguarda la capacità di assorbire una parte del valori che un territorio esprime, sia per un discorso legato all'informazione individuale, personale, lavorativa. Per questo è fondamentale insegnare la lingua italiana tramite insegnanti professionalmente formati, in maniera gratuita, con corsi organizzati dentro le strutture pubbliche. Nasce da questa riflessione un progetto per la scuola estiva di italiano, sia per gli adulti che per i bambini dai 7 ai 16 anni. La scuola estiva di italiano si propone non solo di insegnare la lingua, ma anche di essere un corpo intermedio per rilevare i bisogni e il livello di conoscenze pregresse al fine di facilitare l'inserimento scolastico dei ragazzi nelle rispettive scuole e degli adulti nel mondo professionale. Inoltre con l'inizio dell'anno scolastico, bisognerebbe immaginare l'inizio dell'insegnamento della lingua agli adulti, ovviando alle difficoltà di comunicazione a cui può andare incontro un lavoratore che non parla la lingua italiana

Il Cinema/Teatro. Nel secondo semestre del 2019 è stata prevista l'apertura al pubblico della struttura del Cinema/Teatro di Molinella per le funzioni per cui è esso stato pensato e progettato. Questa novità si inserisce in una congiuntura favorevole per il nostro territorio, potendo fare affidamento su un bacino d'utenza che ad oggi vede la presenza di territori limitrofi che, più o meno recentemente, hanno perso infrastrutture dalle funzioni simili o sovrapponibili. il nostro compito storico è quello di far funzionare una struttura imponente, costosa, che arriva ad essere utilizzabile mentre il mercato territoriale ha visto, anche e soprattutto nei Comuni limitrofi, un impoverimento dell'offerta culturale.

Detta nuova costruzione dovrà saper tenere assieme funzioni assai diverse tra loro: la stagione teatrale che ogni anno il Comune organizza sul suo territorio, l'utilizzo della sala come luogo per proiezioni cinematografiche, l'utilizzo dell'edificio per iniziative di tipo privato (conferenze, congressi, rappresentanza) e ultima la capacità di ospitare e di essere cassa d'espansione dell'Istituto Musicale "A. Banchieri" (che dal 2016 ha la sua nuova sede proprio nell'ex corpo "C" del Cinema/Teatro, precedentemente destinato all'utilizzo come magazzino).

La struttura potrà certamente essere soggetta ad ulteriori lavori in futuro, anche in funzione della volontà di aprire al pubblico anche la galleria. Tuttavia, la struttura attuale ospita già allo stato di fatto 220 posti pienamente nelle disponibilità dell'utenza, quindi la necessità di ulteriori posti in galleria sarà conseguente alla progressiva crescita della richiesta da parte del pubblico.

Si procederà con due gestioni integrate, complementari: quella attinente alla stagione teatrale e quella attinente alle proiezioni cinematografiche.

Il festival delle arti visive. In questi anni, anche all'interno una serie di operazioni più ampie riguardanti la rigenerazione urbana, sono stati realizzati numerosi episodi di arte muraria (murales, street art) anche e soprattutto per riqualificare aree a architetture ormai attempate nello stile estetico. Crediamo sia il momento di fare un salto di qualità, organizzando un evento biennale che possa mettersi in relazione con quanto già fatto, ampliandone i confini e gli utilizzi. Proprio al fine di valorizzare il nascente polo culturale, inteso come gruppo integrato di infrastrutture a vocazione culturale, il 2020 vedrà il debutto di "Artù", il festival delle arti

urbane del Comune di Molinella: è stata già annunciata la realizzazione del Festival (ArtÙ) per l'ultima settimana di maggio 2020.

Tante funzioni diverse dovranno convivere in una struttura che, soprattutto nella parte dell'ingresso monumentale, necessiterà ancora di investimenti per un utilizzo ancor più completo. L'Auditorium verrà riconvertito per essere utilizzato in funzione di una stagione espositiva da programmarsi e come cassa d'espansione delle attività bibliotecarie, che nel corso dell'ultimo quinquennio sono passate da una decina di eventi l'anno ad una cinquantina sullo stesso periodo. Sarà inoltre la sede di attività laboratoriali e didattiche rivolte a tutte le fasce d'età. La funzione legata alle conferenze, agli eventi delle realtà del territorio sarà delegata al nuovo cinema/teatro e alla sala consigliare della Casa Comunale.

Le altre infrastrutture.

La Biblioteca comunale mantiene lo stesso supporto economico di questi ultimi anni, cercando di raggiungere un livello di investimento per l'acquisto di nuovi libri proporzionale al numero degli abitanti del Comune, secondo gli standard di calcolo vigenti e in maniera stabile.

L'Istituto Banchieri ha ad oggi poco meno di 200 allievi: la nuova sede, inaugurata nel 2016 (circa 500 metri quadri su due piani) nel comparto "C" del Cinema/Teatro ha una contiguità con il Cinema/Teatro vero e proprio: un'ulteriore possibilità per i tanti allievi (e i maestri) a cui dovrà essere garantito un utilizzo della nuova struttura per saggi e iniziative che valorizzano una realtà che ormai non ha eguali in Regione: quella di una scuola di musica comunale, con una delle sedi più ampie (e moderne) di tutto il contesto territoriale.

Asse strategico 4_ La nuova pianificazione

Obiettivi strategici: la rigenerazione urbana come strumento di evoluzione per la città, sia nelle funzioni sia nel risultato estetico.

Missioni:

- *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*
- *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

Il Piano Urbanistico Generale. Seguendo l'impostazione della Nuova Legge Regionale sull'urbanistica e sul consumo di suolo il comune di Molinella, a partire dall'anno 2020, comincerà la redazione del PUG (Piano Urbanistico Generale), ottemperando alla normativa regionale. Fatti salvi questi adempimenti, urge ribadire che molto di quanto compreso nella nuova legge regionale è stato recepito e sostanzialmente anticipato dalla variante al PSC licenziata dal Consiglio Comunale nelle annualità tra il 2017 e il 2018.

Siamo chiamati a dare forma e sostanza, in questo mandato, ad alcune linee strategiche che si possono riassumere in alcuni concetti di fondo: innanzitutto il ripensamento di tutta l'area centrale di Molinella in cui sono ubicati i principali servizi scolastici e sportivi.

Contrariamente ad altre realtà Molinella ha infatti un'insolita concentrazione di infrastrutture nel suo centro cittadino: questo pone problematiche di espansione (come nel caso dell'area in cui sono concentrate le strutture sportive: ormai satura) o problemi di ripensamento in funzione del contesto legato alla contemporaneità (pensiamo solo alla saturazione di mezzi di ogni genere e tipo attorno alle zone scolastiche nelle ore di punta).

Il *traffic calming*. Andiamo quindi incontro a operazioni di attorno alle principali infrastrutture scolastiche, con l'ampliamento delle aree verdi e l'agevolazioni di percorsi pedonali o ciclabili: questo non per inibire il passaggio dei mezzi automobilistici, ma per regolarlo a seconda delle fasce orarie, a seconda delle diverse esigenze.

In questo contesto è prevista la delocalizzazione del "Viviani" in un nuovo polo scolastico situato nelle aree recentemente acquisite dall'ente poste a ridosso del nido "Cip&Ciop", la riconversione della struttura esistente in una "Cittadella del Comune" che possa ospitare le sedi distaccate degli uffici comunali e l'ampliamento delle offerta sportiva nel nuovo centro nelle aree acquisite tra via A. Costa e Via Podgora.

La *rigenerazione urbana*. La prima operazione di riguarderà Piazza Massarenti, anche grazie ai fondi ottenuti dalla Regione Emilia Romagna, ovviando ad una delle problematiche storicizzate di Molinella: quella di non avere una vera piazza che sia luogo di eventi, incontro e socialità, stante l'utilizzo di Via Mazzini come arteria di scorrimento per le autovetture e l'utilizzo di Piazza Martoni come parcheggio. L'operazione non avrà un impatto negativo sui parcheggi esistenti, ma saprà inserire aree verdi e creare gli spazi per un luogo di aggregazione pubblica, peraltro prospiciente al cinema/teatro il cui inizio attività è previsto per l'autunno 2019.

La sfida del parco urbano. Molinella manca di un vero e proprio parco urbano: molti anni fa doveva nascere nell'area di via Bentivogli, quello che oggi è un sub comparto di quello che più recentemente è stato gergalmente chiamato "*compartone*". Scelte urbanistiche successive hanno fatto prendere all'area un'altra strada, tuttora protagonista di un piano di edilizia privata. Ci sono però delle alternative a quell'area, che oggi possiamo valutare come appetibili per una scelta come quella del parco urbano. Nei prossimi anni il Comune di Molinella, ottemperando al dettato della Nuova Legge Urbanistica della Regione Emilia-Romagna, dovrà redigere il Piano Urbanistico Generale.

La manutenzione del verde.

Gli eventi climatici degli ultimi hanno cambiato alcune delle abitudini a cui l'amministrazione era abituata. Dopo lo screening fatto nel 2018 su 5000 essenze arboree, serve un monitoraggio che non concentri più sul singolo anno il controllo su tutto il territorio molinellese. Serve stabilire degli obiettivi annuali e controllare gradualmente, di anno in anno, un certo numero di essenze. Questo consentirebbe di uscire dalla gestione, a volte emergenziale, degli abbattimenti e della piantumazione fatta in un lasso di tempo stretto.

I nuovi obiettivi e le ipotesi di intervento: alcune frazioni sono in questo momento sprovviste di aree attrezzate (Marmorta, su cui si porrà il tema dell'individuazione di un'area pubblica con le giuste caratteristiche), mentre aree verdi di Molinella e frazioni devono essere dotate di attrezzature o potrebbero essere potenziate (parco in Via Masi, Parco in Via Viola, Parco in Via Carreggiata). Inoltre gli spazi presenti sia in Via Marconi sia in Via Don Minzoni, suggeriscono un ampliamento dell'offerta. Oltre a questo, si pone il discorso della dotazione tecnologica delle aree: in questi anni gli edifici pubblici (esempio: le scuole) sono stati dotati del collegamento con la fibra ottica. Alcuni luoghi di comunità come le aree verdi dovranno essere dotati di un collegamento wi-fi per permettere una più completa fruizione delle aree (ipotesi: area studio all'aperto, in alcune stagioni dell'anno).

La raccolta differenziata: obiettivo 90%.

Nel 2018 la media di raccolta differenziata ha raggiunto l'83,5%. Una cifra ben al di sopra degli standard regionali che ha permesso, negli ultimi due anni, di riportare la tariffa della Tari ai livelli del 2014.

Può essere credibile l'obiettivo 90% a patto di apportare alcune migliorie del sistema già in atto. Bisogna sempre però partire da un dato: il 7% del rifiuto è indifferenziato. Quindi ci sono alcuni limiti strutturali, oltre cui non si può andare. Arrivare al 90% di raccolta differenziata vuol dire arrivare molto vicini a quei limiti.

Dove si può migliorare? Innanzitutto da una più capillare sorveglianza del territorio; a tal fine, verranno installati alcuni nuovi punti di videosorveglianza legata al monitoraggio delle isole.

Partirà tra fine 2019 e inizio 2020 il nuovo centro di raccolta, con indubbie migliorie qualitative nell'erogazione del servizio.

Poi ci sono due aspetti culturali a noi molto cari: il primo riguarda il tema divulgativo, nelle scuole e non solo, poiché per raggiungere determinati risultati bisogna innanzitutto formare il cittadino affinché alcune regole di civiltà diventino patrimonio di un insieme di valori collettivo. In secondo luogo, ma non secondo per importanza, per agevolare le persone con difficoltà motoria o disabilità nel fare la raccolta differenziata, si integreranno le isole di base con carrellati da 200 litri (l'apertura del contenitore sarà a chiave, e verrà conferita alle persone che ne faranno richiesta, verificate le motivazioni).

La riqualificazione energetica.

Il patrimonio pubblico (e privato). Molinella ha un grande patrimonio pubblico: sia di infrastrutture, sia di alloggi popolari gestiti da Acer. Il tema dei prossimi anni sarà studiare ogni singolo edificio per capire come può essere efficientato da un punto di vista energetico.

Perché gli anni passano e il costo dell'energia aumenta: portandosi sempre via maggiori risorse. Serve investire ora (magari cercando contributi esterni) per spendere meno (e meglio) negli anni successivi.

Incentivare l'uso di auto elettriche. Sappiamo bene che questo mercato, quello legato all'acquisto di auto elettriche, non si è ancora sviluppato in maniera capillare: sia perché, come tutte le battaglie culturali, c'è bisogno di tempo affinché i cambiamenti attecchiscano, siaperché queste auto hanno prezzi di acquisto ancora fuori mercato. C'è da considerare però un crescente utilizzo di mezzi ibridi.

Il Comune di Molinella può incentivare questa tendenza? Secondo noi, sì. Innanzitutto mettendo a disposizione dei punti di ricarica sul territorio, fruibili dagli utenti (utilizzabili a tempo) nei parcheggi che verranno giudicati come più idonei sia nel capoluogo, sia nelle frazioni.

Fonti di energia alternativa e circolare. Ad oggi è sempre più importante stare attenti a cosa si scarta: perché potrebbe tornare utile.

Asse strategico 5_ La sicurezza sociale, la sicurezza percepita

Obiettivi strategici: la coscienza del territorio e l'avvento dell'innovazione tecnologica sulla comunità.

Missioni:

- *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

La crisi economica originatasi nel 2007 ha cambiato tutto: oltre ad essere stata l'origine di una lunga serie di cicli economici recessivi o in stagnazione, ha contribuito a far emergere con ancora più forza i limiti storici del sistema Italia. Un'endemica incapacità di crescere al ritmo dei nostri partner europei di riferimento.

Ma se non c'è crescita è molto difficile procedere con meccanismi redistributivi della ricchezza: molto semplicemente perché non c'è molto da ridistribuire. In questo scenario è quanto mai difficoltoso ma egualmente necessario organizzare una "tenuta" del welfare locale.

Innanzitutto, con politiche che mirano ad un ampliamento dell'offerta per quanto riguarda i servizi per gli anziani (come ad esempio l'ampliamento dei posti nella Casa di Riposo Nevio Fabbri) e dei servizi ospedalieri in collaborazione con gli enti preposti (la transizione del centro medico in una vera e propria casa della salute). Queste scelte sono date dall'osservazione della realtà senza inutili infingimenti su quello che è stato il segmento demografico in Italia negli ultimi 20 anni.

Servirà inoltre una revisione del sistema tariffario legato ai servizi, perlomeno tenendo conto del livello di reddito dei nuclei famigliari: questo comporterà un alleggerimento delle tariffe per quanto riguarda il servizio nido (anche grazie al contributo della regione Emilia Romagna), una revisione delle tariffe legate agli scaglioni nei servizi extrascolastici (con particolare riferimento alla refezione) e un ragionamento sulla gratuità di alcuni servizi, come quello legato al trasporto scolastico, che laddove non erogati costituirebbero un'elisione del diritto allo studio.

A questo si lega la continuità con alcune scelte che hanno, in questi anni, portato a una lunga serie di assegnazioni di case popolari dopo previa ristrutturazione.

Ma i danni che la crisi ha portato nell'attualità delle politiche dell'ente, non riguardano solamente la difficoltà economica dei Comuni nell'organizzare servizi e quella delle famiglie nel corrispondere il dovuto: la precarietà sociale ha un effetto lacerante del tessuto sociale.

Per questo è necessario, in un'epoca in cui le politiche espansive sono messe a dura prova dai conti, ragionare sulla sicurezza "percepita" che aiuta a tenere assieme il tessuto sociale: queste politiche "ponte" che aumentano la sorveglianza (anche grazie all'ausilio della tecnologia che oggi permette iniziative in tal senso a costi accettabili) accompagnata da una maggiore presenza sul territorio delle forze a cui è delegato il rispetto delle regole della comunità e del decoro, sono quanto mai oggi necessarie. Non nel convincimento che ci si debba comportare bene solo perché sorvegliati, bensì perché la sorveglianza può aiutare in questi tempi, in cui bisogna ricostruire il senso di comunità, riducendo la diffidenza e la paura verso i luoghi dove le persone si incontrano, parlano, hanno a che fare con la diversità.

La disabilità. I prossimi obiettivi:

Il tema dell'accessibilità e dei percorsi. Valorizzare i luoghi è importantissimo per combattere il degrado e per rendere "vivi" alcuni siti che con il tempo hanno perso la loro funzione; serve inoltre superare le barriere architettoniche nei luoghi legati al trasporto pubblico, sensibilizzando FER.

L'apertura di uno sportello informativo e di sostegno. Un punto di immediata fruibilità diretto alle persone disabili e alle rispettive famiglie, da svolgersi presso i locali della sede comunale al fine di realizzare interventi e servizi di carattere sociale a beneficio della collettività, quali:

1) la promozione di attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica relativamente al tema della disabilità e

2) il sostegno, supporto e informazione ai soggetti disabili e alle loro famiglie, tesi a migliorare la loro condizione, per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento della vita personale e sociale.

Il welfare. L'emergenza abitativa, riguardante gli sfratti di famiglie con minori e situazioni famigliari difficili in genere, continuerà ad essere affrontata con l'indispensabile attenzione posta in questi anni,

attenzione che ha reso raggiungibile l'obiettivo di eliminare la presenza nel territorio di casi con nuclei familiari senza fissa dimora.
Altro aspetto che è già oggetto di costante monitoraggio da parte di questa amministrazione è l'aumento demografico della popolazione anziana, associata alla crescente domanda di prestazioni assistenziali ricondotte ad essa.
Ci proponiamo di incrementare l'offerta di tali servizi tarandoli sulle esigenze di questa fascia di popolazione con particolare attenzione al già prezioso lavoro svolto all'interno della nostra Casa di Riposo "Nevio Fabbri" ed al servizio di assistenza domiciliare.
È allo studio, inoltre, un piano che prevede un potenziamento delle prestazioni rivolte alle persone, in particolare minori, portatori di disabilità in modo da garantire loro maggiori opportunità di inserimento sociale.

Asse strategico 6_ L'associazionismo, il welfare mascherato

Obiettivi strategici: dalle iniziative culturali e sportive a quelle riguardanti la manutenzione e la cura del territorio, con una priorità: supporto logistico a fronte di attività definite e qualitative.

Missioni:

- *Politiche giovani, sport e tempo libero*
- *Sviluppo economico e competitività*

Molinella ha una grande ricchezza di associazioni dalle caratteristiche e funzioni assai variegate: queste costituiscono un'offerta parallela se non complementare ai servizi e alle iniziative comunali. Questa rete associativa, che assume ancor più valore alla luce della crisi economica degli ultimi anni, è presente sul territorio tramite una serie di iniziative consolidate nel tempo e con ampie aperture a novità che si strutturano di anno in anno.
L'azione dell'ente, nei prossimi anni come negli ultimi cinque, è quello di supportare da un punto di vista economico, logistico, infrastrutturale e con le nozioni a disposizione, le realtà associative.
Questo si traduce in sedi decorose per svolgere le proprie attività, supporto economico e patrocinio per le iniziative più meritevoli, guida nella compilazione dei necessari passaggi burocratici che oggi giorno servono per raggiungere gli obiettivi prestabiliti.
Svolgere questa attività costituisce una ricchezza per il territorio e amplia, non di poco, le iniziative nello stesso. Alcuni prerequisiti sono però necessari per meglio chiarire come intendiamo relazionarci con il tessuto associativo locale: chiarezza negli obiettivi da raggiungere, impegno delle associazioni a non "delegare" al comune quella che è la loro *mission* (siamo "partner" delle associazioni, non ci dobbiamo sostituire a loro), assoluta chiarezza nell'utilizzo delle risorse (tanto più quelle economiche), finalità sociali di alto profilo e, ultimo ma non ultimo, progetti di qualità (poiché c'è e deve esistere una valutazione di merito sull'attività di volontariato).
Fatte salve queste inderogabili condizioni, vogliamo ragionare sul proseguimento di un percorso che ha trovato nuove sedi in locali pubblici a numerose associazioni o dato un contributo al fine di risolvere tale problematica. Oltre agli investimenti fatti nei luoghi di comunità: i locali pubblici ristrutturati per ospitare circoli

ricreativi e associazioni legate allo svolgimento di attività che mirano all'aggregazione del tessuto sociale (con particolare riferimento a quello di San Pietro Capofiume, il prossimo in programma).

Asse strategico 7_ Mettere i conti in sicurezza salvaguardando gli investimenti

Obiettivi strategici: l'ente deve mirare a un progressivo taglio dei costi della spesa corrente, concentrandosi sugli investimenti: come farlo quando mancano le risorse.

Missione:

- *Servizi istituzionali, generali e di gestione*

Al Comune è designato il compito di erogare servizi e, in maniera più ampia, di mettere in campo un'idea di paese: anche tramite investimenti che sappiano generare un plusvalore per la comunità. Come farlo in un periodo storico in cui le entrate sono sempre più incerte è il dato della complessità dell'amministrare e della capacità dell'amministrazione.

La politica di bilancio dei prossimi anni mira a mettere in campo azioni mirate al rendere la quota di debito che ogni anno il comune deve rendere agli istituti di credito più gestibile e meno impattante sui conti. Questo può avvenire tramite due operazioni: un piano di alienazioni finalizzato a estinguere parte della quota capitale della situazione debitoria e una dilazione, tramite accordi con gli istituti di credito, del debito residuo.

Queste manovre possono permettere di avere un bilancio meno "pesante" che lascia spazio a più investimenti tenendo sotto controllo la spesa corrente, che deve essere contenuta essendo strutturale, al contrario degli investimenti che rappresentano maggiori spese "una tantum".

Oltre alle risorse proprie del bilancio, devono essere costantemente monitorate le possibilità di finanziamento esterne, soprattutto quelle provenienti da bandi, che permettono investimenti senza che vengano toccate le casse comunali.

Assi e Obiettivi Strategici in sintesi

ASSI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
Molinella, la terza via	*Il reperimento delle risorse per un'adeguata politica infrastrutturale*	**M 01** SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Molinella, le priorità infrastrutturali	*Priorità e consolidamento delle strutture in campo scolastico, sportivo, ambientale e viario.*	**M 09** SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
		M10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Gli assetti del nuovo polo culturale	*Un'offerta unica del sapere che metta in relazione le nuove strutture esistenti con le realtà già esistenti.*	**M 04** ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

		M05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
La nuova pianificazione	*La rigenerazione urbana come strumento di evoluzione per la città, sia nelle funzioni sia nel risultato estetico*	**M 09** SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
		M 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
		M06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
La sicurezza sociale, la sicurezza percepita	*La coscienza del territorio e l'avvento del'innovazione tecnologica sulla comunità*	**M 12** DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
L'associazionismo, il welfare mascherato	*Dalla iniziative culturali e sportive a quelle riguardanti la manutenzione e la cura del territorio, con una priorità: supporto logistico a fronte di attività definite e qualitative.*	**M06** POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO **M14** SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Mettere i conti in sicurezza salvaguardando gli investimenti	*L'ente deve mirare a un progressivo taglio dei costi della spesa corrente, concentrandosi sugli investimenti: come farlo quando mancano le risorse.*	**M 01** SERVIZIO ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 3 – CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

3.1 **Strumenti di accountability**

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP.

In questo senso il comune di Molinella procederà, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, alla redazione di quei documenti che consentono di rendicontare i risultati annuali e pluriennali ai fini della più ampia rendicontabilità dell'operato politico/amministrativo.



SEZIONE OPERATIVA

All'Ente locale oggi viene riconosciuto un vero e proprio ruolo di regia : non più un semplice erogatore di servizi a favore della collettività, bensì un protagonista con ruolo di "regia"; promotore dello sviluppo e della crescita sostenibile del proprio territorio, utilizzatore di una serie di strumenti volti ad una pianificazione di successo. La complessità in cui oggigiorno l'Ente locale si trova ad operare , unitamente alla scarse risorse finanziarie a disposizione, lo costringe dunque a dover programmare dettagliatamente il proprio percorso e ad individuare contestualmente le risorse necessarie per la sua realizzazione; se così non avvenisse, con estrema probabilità l'Ente non sarebbe in grado di concretizzare quanto programmato.

Dal punto di vista economico, la sostenibilità del Documento Unico di Programmazione può essere definita come la capacità di progettare scenari che siano effettivamente realizzabili, in base alle risorse che il territorio avrà a disposizione al momento. In mancanza di questa correlazione, con estrema probabilità gli Enti locali si ritroverebbero a progettare un futuro irrealizzabile, poiché non si avrebbero le risorse materiali necessarie per concretizzarlo.

Nei paragrafi successivi ci soffermeremo sull' analisi degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del proprio mandato, evidenziandone il collegamento con le missioni e i programmi di Governo e con le condizioni di sostenibilità economico finanziaria che il Comune è in grado di garantire.

PARTE 4 – PIANIFICAZIONE OPERATIVA

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In questo senso il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

Per quanto concerne il periodo relativo al presente documento, nel definire le priorità dell'azione amministrativa, pur in un contesto in cui pesano i tagli dovuti alla spending review (al fine di contribuire al risanamento della finanza pubblica) sia i tagli al fondo di solidarietà comunale, si è dovuto tener conto delle riduzioni alla spesa corrente.

In un periodo di grande crisi economica e sociale, nel definire quelli che sono gli obiettivi, urge prestare attenzione da una parte a quelle che sono le inevitabili logiche di razionalizzazione e di maggior efficienza dei servizi, e di contro, alla necessità di una comunità di poter fruire dei servizi senza che questi vengano fortemente ridimensionati o addirittura rimossi.

Per questo l'Amministrazione, pur all'interno delle logiche di bilancio, deve fare come proprio obiettivo strategico il mantenimento dei servizi necessari e fondamentali, nella logica di un welfare, che nonostante la pesante crisi economica, non deve fare passi indietro.

Oltre alla logica dei servizi di assistenza e di welfare, non si può fare un'ulteriore considerazione su altri aspetti (egualmente importanti) che riguardano la vita dei cittadini, a partire dall'esigenza di vivere in un territorio sicuro, monitorato nelle problematiche insite nelle sue caratteristiche sia morfologiche che sociali.

In questo contesto si devono inserire obiettivi che vadano a tutelare sia la sicurezza personale, come una maggior tutela sui temi della viabilità e del trasporto, sia la sicurezza di tutta una comunità, con maggiore attenzione ai temi ambientali, nell'ambito di una maggior qualità nei sistemi con cui una società ricicla e differenzia i propri rifiuti (e riduce i costi) e tiene sotto controllo i fenomeni che riguardano peculiarmente la propria conformazione (sicurezza del territorio).

Valutando quelle che sono le priorità della cittadinanza, urge porsi come obiettivo un'ulteriore sicurezza a tutela della comunità: la qualità infrastrutturale. Questo processo deve portare ad una maggior attenzione al

patrimonio del Comune che deve essere tenuto dentro agli standard di efficienza e di decoro compatibilmente con le risorse a disposizione.

In un momento, come già ricordato precedentemente, di scarse disponibilità economiche, è obiettivo dell'Amministrazione, ridurre la distanza tra il cittadino e l'ente. Per questo il cittadino deve poter fruire ed avere accesso con maggiore facilità alle informazioni che il Comune mette a disposizione della Comunità, senza che questa nuova metodologia abbia ricadute negative sulle disponibilità: torna in auge il tema dell'accessibilità, che tramite gli strumenti ed i mezzi che la contemporaneità fornisce, può essere perseguita senza gravare sui conti pubblici.

Urge riattivare i meccanismi virtuosi che rendono una comunità viva, laboriosa, partecipata: obiettivo strategico da parte dell'ente deve essere sostenere e produrre iniziative che accompagnino la vita culturale, associativa e sportiva di questa comunità con una maggiore attenzione a quelli che sono i progetti qualitativi, piuttosto che cedere a logiche quantitative.

Nel documento di Economia e Finanza approvato dal Governo l' 8 aprile 2016 e presentato al Parlamento italiano ed all' Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

Il pacchetto di riforme è contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) e comprende anche riforme che dovrebbero avere un forte impatto positivo sul mondo del lavoro come ad es. il Jobs Act (D.L. 34/2014), la riforma del sistema pensionistico, il bonus lavoratori D.L. 66/2014.

Il nostro paese ha attraversato un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi più industrializzati.

In Italia la ripresa è in atto, anche se lenta; le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha inevitabilmente risentito delle politiche fiscali restrittive, e nella difficoltà di accedere al credito.

La crisi economica ha inevitabilmente provocato la riduzione degli investimenti del settore produttivo e di servizi ed i primi tagli si sono registrati nel settore del marketing e della pubblicità.

L'obiettivo del governo è di "fare ogni sforzo per una fine ordinata della legislatura", che al di là delle traversie sulla legge elettorale passa da una manovra a cui tocca il compito di "non fare danni" alla ripresa in corso, perché non è il momento di "perdere quanto costruito in questi anni dallo sforzo comune di istituzioni, imprese e cittadini".

E' intenzione dell'amministrazione attuare politiche di promozione del territorio utilizzando tutti i mezzi di informazione a disposizione dell'Ente e sostenendo direttamente le iniziative più meritevoli e più rappresentative.

Sicuramente tutte le imprese e le attività economiche che gravitano attorno al sistema agricolo e gastronomico locale costituiscono un vanto ed una prospettiva futura alla quale dobbiamo guardare con fiducia.

La valorizzazione del sistema imprenditoriale molinellese e delle sue eccellenze è un aspetto strategico sul quale questa amministrazione intende investire le proprie risorse.

Per farlo si ritiene opportuno organizzare manifestazioni che coinvolgano i cittadini e le attività locali commerciali , produttive e di servizi.

A tale riguardo l'Amministrazione è chiamata a mettere in campo una serie di iniziative che consentano alle realtà imprenditoriali molinellesi di farsi spazio anche al di fuori dei nostri confini territoriali.
Serve un'Amministrazione che si faccia protagonista nell'utilizzo delle nuove tecnologie tramite iniziative a supporto del tessuto commerciale e produttivo, come ad esempio un'azione mirata all'utilizzo dell'informatica ed alla messa in rete di tutte le informazioni e servizi disponibili per lo sviluppo locale.
Sono inoltre previste attività per il sostegno e il rafforzamento del patrimonio produttivo e per il contenimento degli effetti causati dalle crisi aziendali.
Posto che il Comune di Molinella detiene la gestione in house della totalità dei servizi alla persona, l'amministrazione comunale intende confermare questa scelta evidenziandone i tratti qualitativamente positivi.
Tuttavia i vincoli dettati dal rispetto del Patto di stabilità, le limitazioni che regolano l'assunzione e la sostituzione del personale, nonché le norme che stringono i regimi di collaborazione e vietano le gestioni miste, inducono l'amministrazione ad intraprendere azioni mirate alla sostenibilità dei servizi tuttora offerti alla cittadinanza attraverso un percorso di riorganizzazione, razionalizzazione ed efficientamento.
Unitamente ad uno studio e a una revisione dei piani di gestione, occorre predisporre una linea operativa di adeguamento tariffario rispetto a servizi le cui coperture appaiano fortemente squilibrate se comparate alle realtà degli altri territori circostanti e disallineate con le esigenze di bilancio.
Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione. Seguirà un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.
Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP – Parte prima.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi verranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

4.1 Fonti di finanziamento

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un'ottica di medio – lungo termine. In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria, incidono significativamente sulla possibilità di azione degli Enti locali, soprattutto oggi dove, le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli Enti locali.

Tale criticità hanno avviato un dibattito che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali :

federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, al fine di ottenere una gestione responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi di controllo, ad un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Questi sono i principi ispiratori della politica economico – finanziaria dell' Amministrazione.

Fonti di finanziamento – Andamento storico

TITOLO			2017 da consuntivo	2018 Da consuntivo	2019 Da consuntivo	2020 Da Consuntivo	2021 Previsioni al 31/07/2021
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*competenza*	9.797.389,49	9.281.600,72	9.493.837,15	9.159.817,27	9.277.341,78
		residui	1.167.007,78	1.327.911,80	1.648.387,34	1.776.014,56	
2	*Trasferimenti correnti*	*competenza*	505.877,71	668.155,62	570.778,11	2.004.288,03	1.206.299,02
		residui	1.000,00	18.047,00	27.395,00	81.596,67	
3	*Entrate extra tributarie*	*competenza*	5.056.770,84	5.139.707,92	5.551.108,43	4.500.735,81	5.411.517,45
		residui	1.407.849,76	1.647.027,99	1.643.481,98	2.059.497,06	
4	*Entrate in conto capitale*	*competenza*	917.594,57	1.102.505,99	3.725.445,97	1.550.579,57	3.734.054,41
		residui	239.057,12	267.709,27	515.652,50	823.828,12	
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*competenza*		900.000,00	0	0	1.000.000,00
		residui	130.865,27	961.592,46	192.176,55	3.082,71	
6	*Accensione prestiti*	*competenza*	43.160,35	900.000,00	0,00	0	1.000.000,00
		residui	0	0	0,00	0	
7	*Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere*	*competenza*		0,00	0,00	-3.000.000,00	3.000.000,00
		residui		0,00	0,00	0	
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*competenza*	1.809.334,75	2.029.466,81	1.985.623,38	1.787.854,38	2.999.000,00
		residui	1.505,84	934,79	5.563,59	6.011,97	
TOTALE		*competenza*	**18.130.127,71**	**20.021.437,06**	**21.326.793,04**	**19.003.275,06**	**28.675.625,46**
		residui	**2.947.285,77**	**4.223.223,31**	**4.032.656,96**	**4.750.031,09**	

Fonti di finanziamento – Previsione triennio così come da bilancio di previsione 2022/2024

TITOLO			2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale			379.088,70		
Fondo pluriennale vincolato corrente					
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*competenza*	9.330.970,00	9.360.670,00	9.320.670,00
		cassa	12.408.027,65		
2	*Trasferimenti correnti*	*competenza*	604.468,00	604.468,00	604.468,00
		cassa	684.934,67		
3	*Entrate extra tributarie*	*competenza*	5.501.658,00	5.496.933,90	5.487.139,00
		cassa	7.116.699,26		
4	*Entrate in c/capitale*	*competenza*	2.721.695,74	835.000,00	365.000,00
		cassa	4.342.426,36		
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*competenza*	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	*Accensione prestiti*	*competenza*	0,00	0,00	0,00
		cassa	686.550,20		
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere*	*competenza*	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		cassa	3.000.000,00		
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*competenza*	2.997.000,00	2.997.000,00	2.999.000,00
		cassa	3.002.934,79		
TOTALE TITOLI		*competenza*	**24.155.791,74**	**22.294.071,90**	**21.774.277,00**
		cassa	**31.241.572,93**		

Dopo tre anni di blocco aliquote e tariffe tributarie locali, dall'esercizio 2019 è cessata la sospensione degli effetti di cui all'art. 1 co 26 Legge 208/15 . Pertanto nell'esercizio 2020 si sono adeguate le aliquote IMU confermate nel 2021.

Il gettito dell'attività di controllo IMU anni precedenti è previsto in euro 280.000,00 è auspicabile l'emissione di avvisi di accertamento visto la sospensione avuta nel 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria.

Il Fondo di solidarietà, disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380 octies della legge di stabilità 2013, come successivamente integrati dalla legge di stabilità 2016 costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. La quota perequativa è legata ai fabbisogni standard introdotta nel computo dal 2017 con un peso del 40% con andamento crescente in quanto il fondo in futuro essere ripartito su tale algoritmo.

Si è ancora in attesa dei nuovi criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale. Il decreto fiscale (art. 57 comma 1 DL 124/2019) riscrive il sistema perequativo utilizzato dal 2017 anche se resta confermato il sistema

perequativo di distribuzione del fondo nella differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Per quanto riguarda i proventi dei contributi per permesso di costruire l'articolo 1 comma 460 della legge 232/2016 ha previsto che gli stessi sono destinati esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria vale a dire manutenzione strade, pubblica illuminazione, spazi verde attrezzato ecc.

4.2 Programmi, obiettivi e risorse

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma. Considerato che il mandato amministrativo ha avuto inizio a giugno 2019 e terminerà nell'esercizio 2024, l'indicazione degli obiettivi operativi ricoprirà il periodo del mandato.

4.2.1 Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Organi Istituzionali

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	190.630,00	190.630,00	177.990,00
		*di cui già impegnato**	*20.160,00*	*20.160,00*	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	198.370,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**190.630,00**	**190.630,00**	**177.990,00**
		di cui già impegnato*	***20.160,00***	***20.160,00***	**0,00**
		di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
		previsione di cassa	**198.370,16**		

PROGRAMMA 02: Segreteria generale

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	158.749,00	158.749,00	158.749,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	240.544,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**158.749,00**	**158.749,00**	**158.749,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**240.544,93**		

PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	313.855,00	313.855,00	313.855,00
		*di cui già impegnato**	*78.503,60*	*45.793,60*	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	380.559,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa			
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**313.855,00**	**313.855,00**	**313.855,00**
		di cui già impegnato*	***78.503,60***	***45.793,60***	**0,00**
		di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
		previsione di cassa	**380.559,01**		

PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	143.275,00	143.275,00	143.275,00
		*di cui già impegnato**	*20.300,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	174.078,12		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa			
Totale Programma 04		**previsione di competenza**	**143.275,00**	**143.275,00**	**143.275,00**
		di cui già impegnato*	***20.300,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**174.078,12**		

PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	538.000,00	538.000,00	538.000,00
		*di cui già impegnato**	*8.579,04*	*8.579,04*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	548.461,51		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		**previsione di competenza**	**538.000,00**	**538.000,00**	**538.000,00**
		di cui già impegnato*	***8.579,04***	***8.579,04***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**548.461,51**		

PROGRAMMA 06: Ufficio tecnico

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	305.227,50	277.227,50	277.227,50
		*di cui già impegnato**	*18.429,83*	*620,33*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	456.173,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	307.533,50	150.000,00	150.000,00
		*di cui già impegnato**	*121.825,50*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	386.849,68		
Totale Programma 06		**previsione di competenza**	**612.761,00**	**427.227,50**	**427.227,50**
		di cui già impegnato*	***140.255,33***	***620,33***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**843.023,61**		

PROGRAMMA 07: Elezione e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	247.545,00	218.545,00	219.545,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	264.297,53		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		**previsione di competenza**	**247.545,00**	**247.545,00**	**247.545,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**264.297,53**		

PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	84.800,00	84.800,00	92.105,10
		*di cui già impegnato**	*20.202,27*	*13.463,47*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	116.013,14		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa			
Totale Programma 08		**previsione di competenza**	**84.800,00**	**84.800,00**	**92.105,10**
		di cui già impegnato*	***20.202,27***	***13.463,47***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**116.013,14**		

PROGRAMMA 09: Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 09		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 10: Risorse Umane

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	943.693,40	888.093,40	888.093,40
		*di cui già impegnato**	*7.788,00*	*7.488,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	1.142.960,30		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 10		**previsione di competenza**	943.693,40	888.093,40	888.093,40
		di cui già impegnato*	***7.788,00***	*7.488,00*	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	1.142.960,30		

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	887.571,54	907.623,54	907.623,54
		*di cui già impegnato**	*180.318,44*	*26.872,81*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	1.048.878,22		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	1.370,06		
Totale Programma 11		**previsione di competenza**	**887.571,54**	**907.623,54**	**907.623,54**
		di cui già impegnato*	***180.381,44***	***26.872,81***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**1.050.248,28**		

4.2.2 Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2022	2023	2024
M 03		**O 030101** Prevenzione microcriminalità			
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	**P 01** POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	**O 030102** Potenziamento corpo di polizia municipale e sistemi di videosorveglianza			

PROGRAMMA 01: Polizia locale e Amministrativa

RESPONSABILE

Comandante Giuliano Corso

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Prosecuzione del "Progetto Sicurezza", mediante costante pattugliamento del territorio con servizi diurni, serali e festivi anche allo scopo di prevenire furti in abitazioni. Sono stati intensificati nel corso dell'anno 2021 i servizi serali rispetto al 2020 per il controllo delle cosiddette "MOVIDE" e assembramenti incontrollati.
Sul fronte del Progetto "NOI SICURI", per il rilevamento delle infrazioni alla velocità per veicoli circolanti nelle principali reti viarie del territorio si è proceduto ad una concreta evoluzione tecnologica, adottando una nuova strumentazione, ossia "Eltraff - TruCam", più performante della ormai vetusta "VelOk". Inoltre, la nuova strumentazione pone maggiormente l'Ente al riparo da esiti da contenzioso che tanto avevano connotato la precedente, con derivazione di spese giudiziali e limitazioni d'impiego.
Prosecuzione e rafforzamento dei controlli già in atto di veicoli circolanti su strada, non revisionati e privi di copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi, tramite l'attrezzatura in dotazione alla P.M. denominata NEW SCT e Targasystem. Si è ravvisato per la fine del 2020 e per la prima metà del 2021 (fino a metà agosto), un consistente calo di infrazioni dovuto sia agli effetti delle limitazioni della circolazione, sia a problematiche tecniche di complessa risoluzione. Solo negli ultimi giorni è stato apportato un concreto miglioramento mediante nuove tarature.
Ulteriore intensificazione dei servizi di prossimità al cittadino sia mediante i punti di ascolto nelle frazioni e nel centro storico, che di servizi appositi di controllo delle zone a maggior densità e di rilevanza storica a piedi con la finalità di aumentare la percezione della presenza della Polizia Locale e innalzare il livello di sicurezza percepita, anche nell'ottica innovativa affermata con la legge regionale di riforma che afferma un principio ancor più legato al concetto di prossimità, ossia del ruolo della Polizia Locale come polizia di comunità, sancendo un legame ancora più profondo e radicato con il territorio.
In questo alveo si afferma anche la protrazione del progetto "L'Amministrazione Comunale e la Polizia Municipale: sempre più vicina alla gente", mediante la sosta dell'Ufficio Mobile della P.M. in giornate prefissate della settimana nelle frazioni del territorio comunale, consistente nel ricevere segnalazioni inerenti a motivi di turbativa della tranquillità pubblica, eventuali anomalie del territorio, rilascio di certificati anagrafici

ecc., al fine di organizzare controlli e servizi tesi a diffondere nella zona la sicurezza urbana ed avere il contatto diretto con i cittadini.

Monitoraggio costante di personale in possesso di regolare autorizzazione che effettua vendite "porta a porta", al fine di prevenire raggiri e/o truffe in modo particolare alle persone anziane.

Pattugliamento costante del territorio al fine del controllo della corretta conduzione dei cani con particolare riferimento alla raccolta degli escrementi e alla corretta identificazione del proprietario tramite installazione microchip; restituzione ai legittimi proprietari di cani smarriti e controllo su segnalazione di maltrattamenti animali con relative sanzioni. Intensificazione in tale accezione della collaborazione con organismi di volontariato ambientale anche per il controllo ed il contrasto alle violazioni della conduzione e custodia degli animali di affezione, in particolare negli spazi comuni come parchi e centri storici.

Collaborazione con S.U.A.P. Ufficio Tecnico per controlli alle attività produttive presenti sul territorio, rilascio autorizzazioni alle attività di nuova apertura, mercato settimanale e spettacoli viaggianti.

Controllo abbandono rifiuti urbani a seguito della nuova gestione con tessera magnetica e relativo accertamento delle violazioni al fine della salvaguardia e del miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'educazione della popolazione al corretto smaltimento dei medesimi, grazie anche al ricorso ad una implementazione dedicata della videosorveglianza cittadina.

Controllo regolarità documentale e relativa permanenza in Italia di cittadini comunitari ed extracomunitari a seguito di comunicazione di cessione di fabbricato, presentate all'ufficio Urp.

Collaborazione con Ufficio Tributi per notifiche di avvisi di pagamento relativi a Canone Occupazione Suolo Pubblico persone fisiche o giuridiche risultate irreperibili/non rintracciabili al fine del recupero di tributi non corrisposti.

Tutela degli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale per prevenire eventuali atti predatori, di vandalismo o danneggiamento, tutela di edifici e manufatti di carattere monumentale, istituzionale e di carattere storico paesaggistico ecc. mediante assiduo impiego di sistema di videosorveglianza sul territorio comunale comprensivo di una rete di telecamere per la lettura targhe posizionate nelle strade principali di accesso al territorio Comunale, ampliabile nelle frazioni, per consentire la verifica della circolazione dei veicoli in completa regolarità (assicurati, revisionati, ecc.).

Tale servizio di videosorveglianza è costantemente monitorato da operatori di PM dalla centrale operativa presso il Comando di Polizia Municipale.

Esecuzione delle Ordinanze del Sindaco relative a Trattamenti Sanitari Obbligatori consistenti nel ricovero coattivo di persone che necessitano di cure mediche psichiche immediate di concerto con operatori sanitari.

Implementazione dei servizi di polizia stradale, in particolare per quanto riguarda l'infortunistica ed il rilievo degli incidenti stradali in accordo con le altre forze di polizia del territorio.

Prosecuzione del progetto di videosorveglianza con affidamento di gestione dati ad azienda specializzata nel settore in materia di monitoraggio conferimento rifiuti alle isole di base, al fine di ridurre in modo consistente le condotte di inciviltà correlate ad un errato conferimento dei rifiuti in rispetto del regolamento regionale ATERSIR con la comminazione delle relative sanzioni da esso previste.

Intensificazione e consolidamento del servizio specialistico di videosorveglianza mobile mediante "drone" con finalità primarie di antidegrado, prevenzione/repressione fenomeni criminosi, monitoraggio di aree

criminogene, controllo del territorio in relazione alle esigenze di protezione civile (argini, corsi fluviali, ecc…), rilievo incidenti stradali, monitoraggio di edifici e manufatti pubblici a grandi altezze con riprese video di alta qualità. Dotazione, a tal fine, oltre che della strumentazione e del software necessario, anche di personale qualificato, abilitato e correttamente registrato all'Ente Nazionale di Aviazione Civile.
Prosecuzione a pieno regime del controllo in strada dei veicoli pesanti mediante dispositivo "TachoPolice" acquisito a metà 2020, in risposta alle numerose istanze cittadine e dell'Amministrazione di monitoraggio di tale categoria di circolazione, già massiccia nel territorio ed in costante crescita.
Nel corso del 2021 è stata istituita la nuova figura dell'Assistente Civico, con compiti di affiancamento e di ausilio alle attività istituzionali della Polizia Locale, in particolare per il presidio dei plessi scolastici e per la presenza nelle varie manifestazioni nel territorio. Si prevede l'inizio dell'attività a partire da fine settembre del 2021, previa frequentazione di apposito corso e conseguimento della qualifica secondo normativa. Nel 2022 entrerà a pieno regime il progetto in questione.

RISORSE UMANE
Settore PL
Si segnala che la dotazione organica del Comando è destinata a subire una flessione in termini di operatori impiegati. L'assistente amministrativa, attualmente deputata a servizi di segretariato, ricevimento del pubblico e pratiche amministrative anche complesse, andrà in quiescenza dall'autunno 2021. Inoltre, un'operatrice si è avvalsa della facoltà di usufruire dell'aspettativa spettante ex Legge 104/92, e sarà assente per 6 mesi a decorrere dal 6 di settembre 2021. Vi sono probabilità che la stessa protragga tale periodo di vacanza.

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune. Oltre al noleggio con riscatto finale (al 2022) del sistema di rilevamento della velocità in entrambi le direzioni di marcia e delle relative colonnine mobili "TruCam", per la realizzazione del progetto NOI SICURI, è in dotazione l'attrezzatura denominata "New Sct" consistente nel verificare la regolarità dei veicoli che circolano su strada senza revisione e/o privi di copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi. In aggiunta a tale strumentazione prosegue l'attività di controllo remoto aereo con "Drone", DJI Mavic per il monitoraggio aereo del territorio e per interventi specifici come meglio delineato nella sezione precedente. Inoltre, dall'anno 2021 si è operato in modo particolarmente intenso con la nuova strumentazione elettronica/informatica di controllo dei dispositivi crono tachigrafici per il monitoraggio del traffico pesante, denominato "TACHO POLICE", il quale permette di individuare le violazioni commesse in relazione ad ogni veicoli nell'arco del mese, in tempo reale contestando le relative infrazioni.
Avviata la procedura mediante il portale MEPA per la sostituzione di un veicolo vetusto e di uno non più funzionante dal dicembre del 2020. I due veicoli sono stati acquisiti mediante il sistema del noleggio a lungo termine, che consente un notevole risparmio sia per la spesa iniziale che avrebbe connotato un acquisto dei mezzi, sia per l'assenza di spese gestionali (assicurazione, bollo, immatricolazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici, ecc…). I nuovi veicoli saranno presumibilmente operativi a decorrere dalla fine di settembre.

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	470.795,00	463.095,00	456.095,00
		*di cui già impegnato**	*27.714,68*	*21.469,50*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	513.549,27		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**470.795,00**	**463.095,00**	**456.095,00**
		di cui già impegnato*	***27.714,68***	***21.469,50***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**513.549,27**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.3 Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2022	2023	2024
M 04					
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	**P 01** ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	**O 040101** Strutture scolastiche: opere di ampliamento e completamento			

PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica
RESPONSABILE
M. Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Le convenzioni attualmente in essere tra l'Amministrazione comunale e le scuole paritarie per l'infanzia presenti sul territorio comunale, il cui schema venne approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 188 del 2019, avranno termine con l'anno scolastico 2021/2022: saranno, pertanto, approfonditi i contenuti di una nuove convenzione con la definizione dei rapporti con le stesse scuole paritarie.

RISORSE UMANE
Ufficio scuola – LL.PP.

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	247.500,00	234.000,00	234.000,00
		*di cui già impegnato**	*2.000,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	582.360,08		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**247.500,00**	**234.000,00**	**234.000,00**
		di cui già impegnato*	***2.000,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**582.360,08**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 02: Altri ordini di istruzione

Oltre ad un intervento diretto sugli alunni certificati che frequentano le scuole dell'Istituto comprensivo di Molinella o dell'Istituto di istruzione superiore Giordano Bruno, l'Amministrazione interviene annualmente per mezzo di contributi economici sostenendo il supporto handicap per gli alunni molinellesi che frequentano istituti fuori territorio.

In questo senso sarà applicato l'accordo metropolitano sull'integrazione degli studenti disabili approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 20 dicembre 2018.

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	667.000,00	674.000,00	674.000,00
		*di cui già impegnato**	*5.500,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	863.550,57		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	814.297,00	150.000,00	150.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	920.944,45		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**1.481.297,00**	**824.000,00**	**824.000,00**
		di cui già impegnato*	***5.500,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**1.784.495,02**		

PROGRAMMA 04: Istruzione universitaria

Applicazione del regolamento sulle borse di studio per studenti universitari approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 29 luglio 2021 per mezzo del reperimento di entrate da parte di sponsores privati e/o di fondi dal bilancio comunale e pubblicazione di apposito bando.

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	10.850,00	10.850,00	10.850,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	10.850,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		**previsione di competenza**	**10.850,00**	**10.850,00**	**10.850,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***

		previsione di cassa	**10.850,00**		

PROGRAMMA 05: Istruzione tecnica superiore

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 06:Servizi ausiliari all'istruzione

Uno degli obiettivi strategici evidenziati nell'apposita sezione è quello relativo alla possibile modificazione delle tariffe di alcuni servizi scolastici ed all'individuazione di forme di gratuità per altri servizi: pertanto sarà avviato uno studio in merito da parte del competente ufficio, considerata anche la riorganizzazione in essere del servizio di trasporto con l'esternalizzazione progressiva del servizio stesso.

Dopo la gestione 2021 Organizzazione centri estivi dell'anno 2022 per mezzo della co-progettazione con enti del terzo settore.

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.299.307,00	1.331.307,00	1.366.307,00
		*di cui già impegnato**	*808.392,38*	*544.894,48*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	1.593.579,36		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*1.935,84*	*10.000,00*	*10.000,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*1.935,86*		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	*0,00*	*0,00*
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		**previsione di competenza**	**1.301.242,84**	**1.341.307,00**	**1.376.307,00**
		di cui già impegnato*	***808.392,38***	***544.894,48***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**1.595.515,22**		

PROGRAMMA 07: Diritto allo studio

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	20.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		**previsione di competenza**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
		di cui già impegnato*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**20.000,00**		

4.2.4 Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2022	2023	2024
M 05					
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	**P 02** ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	**O 050201** Valorizzazione dei contenitori culturali locali			

PROGRAMMA 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

L'attività del Cinema Teatro Massarenti, avviata a fine 2019, ha subito l'interruzione causata dalla pandemia ancora in corso.

L'Amministrazione avvierà l'esame della possibile ripresa delle attività entro la fine dell'anno anche in virtù della difficoltà attuale legate alla vita delle sale cinematografiche.

Si ribadisce che Il Comune non gestirà le stagioni teatrali o cinematografiche ma fornirà in concessione d'uso i locali a chi intenderà organizzare le attività.

La scuola di Musica è stata data in gestione ad una APS a seguito di procedura di evidenza pubblica.

Anche le attività della Biblioteca sono state sospese forzatamente: il servizio beneficerà del finanziamento stabilito dal Ministero della Cultura per gli acquisti di materiale librario.

RISORSE UMANE
Ufficio cultura – Biblioteca

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	261.910,00	252.310,00	252.310,00
		*di cui già impegnato**	*70.211,84*	*64.052,84*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	355.840,87		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		

Totale Programma 02	**previsione di competenza**	**261.910,00**	**252.310,00**	**252.310,00**
	di cui già impegnato*	***70.211,84***	***64.052,84***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**355.840,87**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	3.200,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**3.200,00**		

4.2.5 Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2022	2023	2024
M 06 **POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**P 01** SPORT E TEMPO LIBERO	**O 060101** Riqualificazione delle strutture sportive presenti sul territorio			

PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero
RESPONSABILE
M. Tullini

FINALITA'
Nell'ambito del rinnovo delle concessioni in house (Società patrimoniale Molinella Futura s.r.l.) della gestione degli impianti sportivi si valuterà l'ampliamento delle stesse consistente nella gestione anche della palestra scolastica di via Andrea Costa.
Rinnovo della c.d. scuola di sport qualora le condizioni sanitarie ne consentano lo svolgimento.

RISORSE UMANE
Ufficio sport – Ufficio LL.PP. - Ambiente
RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	170.700,00	200.700,00	200.700,00
		*di cui già impegnato**	*99.702,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	302.758,92		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	9.096,50		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**170.700,00**	**200.700,00**	**200.700,00**
		di cui già impegnato*	***99.702,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**311.855,42**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 02: Giovani

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.6 Missione 07: Turismo

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***		

4.2.7 Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2022	2023	2024
M 08 **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**P 01** URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	**O 080101** Ampliamento, ristrutturazione e valorizzazione del territorio di Molinella e del patrimonio immobiliare pubblico			

PROGRAMMA 01: Urbanistica e assetto del territorio
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Conservare e valorizzare il territorio e il patrimonio quali ricchezze imprescindibili dell'ente e dei suoi cittadini. Definizione di una crescita urbana che potenzi il territorio nell'ottica di valorizzare le tipicità locali in un ottica di condivisione con l'intero territorio Bolognese e Ferrarese. Si provvederà a redigere il nuovo strumento urbanistico, PUG a seguito dell'approvazione della nuova legge urbanistica. Questo porterà ad un superamento degli attuali strumenti di pianificazione, definendo le linee di indirizzo e strategiche del nuovo strumento di pianificazione territoriale.

RISORSE UMANE
Gestione del Territorio.

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	18.690,00	18.690,00	18.690,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	29.761,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**18.690,00**	**18.690,00**	**18.690,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***

		previsione di cassa	**29.761,93**		

Altri programmi non strategici
Responsabile M. Tullini
Missione 08 – Programma 02 - Tutela del territorio.

Nel corso del 2019 è stata affidata ad ACER anche la gestione del patrimonio immobiliare proveniente da una delle i.p.a.b. estinte: si procederà all'esame dell'affidamento della gestione del restante patrimonio proveniente dalle estinzioni intervenute nel corso del 2017 e 2018 in funzione della valorizzazione e del recupero degli stessi.

Situazione complesso di via Morgone: suo recupero complessivo ma per stralci da avviare nel corso del 2022.

PROGRAMMA 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

			2022	**2023**	**2024**
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	224.050,00	224.050,00	224.050,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	271.384,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	110.851,54		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**224.050,00**	**224.050,00**	**224.050,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**382.236,33**		

4.2.8 Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2022	2023	2024
M 09 **SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**P 02** TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	**O 090201** Manutenzione e valorizzazione parchi e giardini			
	P 03 RIFIUTI	**O 090301** Potenziamento raccolta differenziata e recupero rifiuti			
	P 06 TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE	**O 090301** Tutela e risparmio idrico			

PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Offrire un ambiente curato, fruibile e sicuro.

Gestione del verde comunale pubblico

Ad occuparsi della gestione del verde pubblico sono fondamentalmente tre soggetti:

- una ditta esterna che si è aggiudicata l'appalto per il periodo 2020 – 2022;
- Molinella Futura srl - società patrimoniale del Comune di Molinella che si occupa del verde, dei servizi ambientali e della gestione di tutto il verde cimiteriale;
- Associazioni sportive e ludico/ricreative tramite convenzione.

Discorso a parte merita lo sfalcio dei cigli stradali che per il biennio 2021-2022 è stato affidato a ditta specializzata.

La ditta esterna si occupa principalmente di:

- taglio dell'erba di tutte le aree verdi - per una superficie di 485.965 mq;
- diserbi delle piste ciclabili e delle aree ghiaiate - per una superficie di 499.155 mq;
- irrigazione settimanale dei nuovi alberi messi a dimora sui viali di Molinella - 185 alberi
- mantenimento in forma degli alberi cimiteriali - 125 alberi
- della potatura e, se necessario, dell'abbattimento degli alberi ad alto fusto di altezza fino a 30 metri - da programmare annualmente;
- del rinnovo delle alberate stradali compresa rimozione ceppi, fornitura e messa a dimora di nuovi alberi adulti, irrigazione e garanzia di attecchimento - da programmare annualmente.

Molinella Futura srl si occupa principalmente di:

- diserbo formelle viali alberati, marciapiedi e aree pavimentate in genere;
- potatura siepi, arbusti e macchie arbustive;
-cura delle aiuole del centro storico del capoluogo (Corso Mazzini, Piazza Massarenti, Piazza Martoni e via Marconi);
- spalcatura alberi presenti sui viali, sulle piste ciclabili e nelle aree attrezzate;

- cura le piante forestali messe a dimora - un albero per ogni bimbo - presenti nei parchi scolastici, nei parchi attrezzati e nelle aree verdi del territorio
- potatura, e se necessario, abbattimento alberi di altezza fino a 12 metri.

Il Comune di Molinella, nell'ambito della prossima programmazione inerente la manutenzione del verde pubblico, intende investire particolarmente sulla messa in sicurezza e sul rinnovo delle alberature. Nello specifico proseguirà l'attività di monitoraggio tramite la valutazione di stabilità e verrà dato forte impulso agli interventi di potatura straordinaria degli alberi. Si punterà molto sul rinnovo delle alberate stradali tramite la messa a dimora di piante già adulte e di specie idonee al sito d'impianto e si proseguirà con la messa a dimora un albero per ogni bimbo nato, ai sensi della Legge 113/1992 e s.m.i.. Inoltre, il Comune di Molinella ha aderito al progetto "Il corridoio verde dell'Emilia Romagna" volto alla piantumazione di 4 milioni e mezzo di alberi in tutta la Regione, nel periodo 2020 – 2022.

RISORSE UMANE
Ufficio Ambiente

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	625.808,00	640.808,00	640.808,00
		*di cui già impegnato**	*403.080,52*	*110.294,50*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	982.335,06		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**625.808,00**	**640.808,00**	**640.808,00**
		di cui già impegnato*	***403.080,52***	***110.294,50***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**982.335,06**		

PROGRAMMA 03: Rifiuti

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Per tutto l'anno 2021 nel territorio Comunale sarà attivo il servizio gratuito a richiesta, di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, residui di potatura e rifiuti vegetali.

Sempre per tutto il corrente anno viene mantenuto il servizio calendarizzato di spazzamento stradale meccanico e manuale delle vie cittadine ed extra urbane, con interventi aggiuntivi in occasioni di feste, sagre e manifestazioni diverse. Le operazioni comprendono anche lo svuotamento dei cestini pensili e la raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade, nei parchi ecc.

Il centro di raccolta dei rifiuti ex Stazione Ecologica Attrezzata ha subito un radicale rinnovamento, adeguando il precedente impianto attraverso diversi interventi strutturali di notevole importanza. Nel dettaglio le principali opere possono essere riassunte nella costruzione di un nuovo stabile dedicato alla raccolta dei rifiuti elettronici (identificati con l'acronimo RAEE Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), nella creazione di un manufatto adibito a guardiola e controllo degli accessi, nel rifacimento ex-novo con adeguamento di tutta la segnaletica orizzontale, verticale e relativa cartellonistica. Inoltre, il nuovo centro è stato dotato di un impianto di pesatura, necessario al corretto conferimento dei rifiuti e permettere la regolamentazione delle quantità ammissibili.

Sono stari rinnovati completamente gli impianti fognari, antincendio, idrico, elettrico e dell'illuminazione e, al fine di garantire una maggior sicurezza durante le operazioni carico e scarico, sono stati posizionati 10 container chiusi da utilizzarsi per il conferimento di quasi tutte le tipologie di rifiuti.

A far data dal 04 gennaio 2021 il centro di raccolta è gestito dalla Soc. Hera S.p.a. che, attraverso la presenza di due/tre incaricati, permette l'apertura di quattro giorni settimanali in tutto il periodo dell'anno compresi i mesi di luglio ed agosto che, in precedenza, prevedevano la chiusura di due giorni/settimana. Dovrà essere valutata la fattibilità della creazione di un centro per il riuso da abbinare alla nuova struttura.

La raccolta dei rifiuti nel territorio Comunale, svolta attraverso la raccolta stradale con i cassonetti raggruppati in isole di base (IdB), capillarmente posizionati nel territorio, mantiene il costante andamento iniziato nel 2017, con la percentuale di raccolta differenziata ha superato l'83%. Anche per il 2021 si prevede di mantenere la medesima percentuale.

Si conferma per il 2021 la collaborazione con le GEV e con la Polizia Locale per il controllo ambientale del territorio.

RISORSE UMANE

Ufficio Ambiente

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.842.100,00	1.847.100,00	1.852.100,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	2.514.707,95		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**1.842.100,00**	**1.847.100,00**	**1.852.100,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**2.514.707,95**		

PROGRAMMA 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Gestire la risorsa idrica in maniera integrata

Il Consiglio Locale di Bologna di Atersir, nell'ambito del "Piano degli interventi 2020-2023 per il Servizio Idrico Integrato", ha approvato con delibera n. 5/2020 la realizzazione dei seguenti interventi sul territorio comunale di Molinella:

- adeguamento dell'impianto di depurazione nella frazione di Selva Malvezzi;
- realizzazione della rete fognaria in località Malvezza;
- studio sul sistema fognario del capoluogo finalizzato all'eventuale ristrutturazione della rete fognaria "3° stralcio" per la separazione delle reti acque bianche dalle reti acque nere in via Circonvallazione sud e strade limitrofe.

Considerato che attualmente non sono stati inseriti gli interventi richiesti relativi alla messa in sicurezza idraulica della zona artigianale del capoluogo (area compresa tra le vie Redenta, Saragat, Macchiavelli e Nobili) è stato sollecitato il gestore Hera ad eseguire uno studio sulle reti fognarie bianche e nere, al fine di individuare la soluzione più idonea. In base agli esiti di tale approfondimento, si potrà procedere all'aggiornamento del Piano degli interventi, previsto entro la fine del 2021.

Come attuato nello scorso appalto comunale del verde pubblico, anche per il periodo 2020 - 2022, così come previsto dai CAM (Criteri Ambientali Minimi), sono stati inseriti criteri di scelta del concorrente volti a ridurre l'utilizzo idrico nelle irrigazioni delle piante, nonché a migliorare l'attecchimento dei nuovi alberi messi a dimora.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo, verranno attivati dei progetti dedicati alla creazione degli "Orti scolastici" e alla loro coltivazione tramite il recupero dell'acqua piovana e/o sistemi d'irrigazione "goccia a goccia".

RISORSE UMANE
Ufficio Ambiente

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Difesa del suolo

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	9.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	**9.000,00**	**9.000,00**	**9.000,00**

		*di cui già impegnato**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**9.000,00**		

PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*0,00*		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Totale Programma 04		previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		*di cui già impegnato**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***		

PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 07: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 08		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.9 Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2022	2023	2024
M 10 **TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBULITA'**	**P 05** VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	**O 100501** Miglioramento della mobilità urbana e dei parcheggi **O 100502** Ampliamento piste ciclabili **O 100503** Ampliamento e miglioramento servizio ferroviario			

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Completare il miglioramento della mobilità sul territorio e potenziare la riqualificazione delle infrastrutture esistenti; si completerà il ripristino della viabilità comunale, attraverso lavori di rifacimento della pavimentazione in asfalto, che attualmente in alcuni luoghi si trova in uno stato di forte degrado e necessita di un intervento manutentivo al fine di renderla fruibile in sicurezza.

Realizzare un progetto di percorsi ciclo pedonali "casa – scuola" ed ulteriori diversi interventi nelle adiacenze degli edifici scolastici volto al miglioramento della sicurezza.

RISORSE UMANE

Settore Gestione del Territorio

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	674.522,00	674.522,00	674.522,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	843.152,50		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.427.723,28	55.000,00	55.000,00
		*di cui già impegnato**	*766.822,56*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	2.156.924,07		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		

Totale Programma 05	**previsione di competenza**	**2.102.245,28**	**729.522,00**	**729.522,00**
	di cui già impegnato*	***766.822,56***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**3.000.076,57**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Trasporto ferroviario

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 02: Trasporto pubblico locale

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	2150,96		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**2150,96**		

PROGRAMMA 03: Trasporto per vie d'acqua

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 04: Altre modalità di trasporto

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.10 Missione 11: Soccorso civile

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	37.850,00	39.350,00	39.350,00
		*di cui già impegnato**	*2.200,00*	*0,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	47.755,73		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**37.850,00**	**39.350,00**	**39.350,00**
		di cui già impegnato*	***2.200,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**47.755,73**		

PROGRAMMA 02: Interventi a seguito di calamità naturali

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.11 Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2021	2022	2023
M 12 **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**P 04** INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	**O 120402** Garantire livelli essenziali di assistenza per categorie deboli			
	P 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	**O 120701** Certificazione qualità dei servizi **O 120702** Riorganizzazione gestionale			

PROGRAMMA 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

RESPONSABILE
M. Tullini

RESPONSABILE
M. Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE

E' stata ribadita con forza, soprattutto durante l'emergenza da Covid - 19, l'importanza della domiciliarietà e del suo rafforzamento: in questo senso sarà esaminata la possibilità di ampliamento dei servizi del SAD in funzione dell'aumento delle ore di assistenza durante l'intera giornata e nei festivi.

L'Amministrazione ha destinato all'emergenza abitativa alcuni alloggi situati nel capoluogo ed il complesso dell'ex macello: si ritiene questa fase in via di esaurimento e saranno riviste le le modalità di impegno degli alloggi e la destinazione alle necessità di alloggi ERP.

RISORSE UMANE
Servizi sociali, sanitari e assistenziali

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	91.500,00	108.500,00	108.500,00
		*di cui già impegnato**	*4.800,00*	*0,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	250.514,69		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		

Totale Programma 04	**previsione di competenza**	**91.500,00**	**108.500,00**	**108.500,00**
	di cui già impegnato*	***4.800,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**250.514,69**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e minori e per gli asili nido
RESPONSABILE
M. Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE
E' entrata in vigore il 30 giugno 2021 la normativa regionale in materia di accreditamento degli asili nido: attualmente ad essere interessati sono i servizi a gestione privata me nel corso del 2022 avranno avvio le procedure relative anche alle strutture pubbliche, tra le quali l'asilo nido comunale di via Don Minzoni; in questo senso, sulla base della normativa regionale in essere, parte della documentazione è stata predisposta; sarà completata nel corso del 2022 così da arrivare all'accreditamento del servizio.
Coordinamento pedagogico: internalizzazione del rapporto per mezzo di apposita assunzione, anche per mezzo di convenzione con altro Ente.
Colonia Pietro Zarri: Affidamento in concessione della colonia Pietro Zarri di Cesenatico da effettuarsi nel corso del 2022 con definizione dei lavori di adeguamento dell'edificio e concessione in uso della struttura.

			2022	**2023**	**2024**
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	504.520,00	508.620,00	508.620,00
		*di cui già impegnato**	*109.453,22*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	592.610,10		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**504.520,00**	**508.620,00**	**508.620,00**
		di cui già impegnato*	***109.453,22***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**592.610,10**		

PROGRAMMA 02: Interventi per la disabilità

Organizzazione del servizio di trasporto per disabili a e da luoghi di cura o centri specialistici in applicazione del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 29 luglio.
Deve continuare l'intervento per integrazione rette quando necessario per inserimenti in centri diurni o di recupero.

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	37.600,00	37.600,00	37.600,00
		*di cui già impegnato**	32.000,00	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	46.462,81		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**37.600,00**	**37.600,00**	**37.600,00**
		di cui già impegnato*	***32.000,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**46.462,81**		

PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani

RESPONSABILE
M. Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Definizione dello studio di fattibilità per l'eventuale conferimento della CDR Nevio Fabbri ad un soggetto esterno: lo studio è in fase di avvio e nel corso del primo semestre 2022 lo studio sarà completato.

RISORSE UMANE
Servizi sociali, sanitari e assistenziali

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.300.620,96	2.309.320,96	2.319.320,96
		*di cui già impegnato**	*406.914,60*	*1.804,60*	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	2.644.856,80		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	317.995,00	470.000,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	341.110,47		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)

		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**2.618.615,96**	**2.779.320,96**	**2.319.320,96**
		di cui già impegnato*	***406.914,60***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**2.985.967,27**		

PROGRAMMA 05: Interventi per le famiglie

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	17.000,00	20.000,00	20.000,00
		*di cui già impegnato**	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	17.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		**previsione di competenza**	**17.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**17.000,00**		

PROGRAMMA 06: Interventi per il diritto alla casa

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 08: Cooperazione e associazionismo

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 08		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.100,00	1.100,00	1.100,00
		*di cui già impegnato**	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	1.100,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*136.299,82*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	5720,45	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	*136.299,82*		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 09		**previsione di competenza**	**137.399,82**	**1.100,00**	**1.100,00**
		di cui già impegnato*	**5720,45**	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**137.399,82**		

4.2.12 Missione 13: Tutela della salute

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 02: Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 03: Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 04: Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

			2022	2023	2024
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 05: Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

			2022	2023	2024
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 06: Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Lotta integrata alle zanzare

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Lotta integrata alle zanzare

Dalla primavera 2021 il servizio di lotta alle zanzare è gestito dall'Assessorato Agricoltura e Ambiente attraverso il Servizio Politiche Ambientali.

Nell'attività di contenimento e contrasto alle zanzare comuni (Culex pipiens) e alle zanzare "tigre" (aedes albopictus) sono inclusi i campionamenti e l'analisi delle ovitrappole e la cattura di esemplari adulti.

Il programma verrà attuato secondo quanto stabilito dalle linee guida del Gruppo tecnico regionale di coordinamento di sorveglianza e lotta alle zanzare, a supporto del Piano Regionale Arbovirosi (DGR 1443/2018).

Le operazioni comprenderanno la lotta larvicida, che verrà svolta dalla ditta incaricata attraverso trattamenti con prodotti biologici in tutte le caditoie, pozzetti e raccolte d'acqua nel territorio comunale e, in occasione di particolari eventi che prevedano manifestazioni all'aperto con ritrovo di numerose persone, trattamenti adulticidi notturni.

I trattamenti larvicidi si ripeteranno mediamente ogni 15/20 gg, in base all'andamento meteo-climatico e, in seguito ad ogni trattamento verrà eseguita la verifica sulla bontà e sull'efficacia dell'operazione, attraverso campionamenti effettuati da soggetti terzi, in possesso di adeguata certificazione ed abilitazione prevista dalla legge.

Inoltre, verrà data la possibilità ad ogni cittadino residente di ritirare gratuitamente il prodotto larvicida da utilizzare all'interno della propria abitazione.

Mensilmente sarà redatto apposito foglio di raccolta dati, per monitore il numero delle uova nelle diverse ovitrappole.

Canile intercomunale

Il "Canile Intercomunale" di Budrio, Castenaso, Medicina e Molinella è stato costruito e gestito in forma associata a seguito di una convenzione stipulata tra i quattro Sindaci nel 1991, con prima scadenza nel 2011. Dal 2011 al 2019 è stata rinnovata per la prima volta la convenzione tra i quattro Comuni e, attualmente, con DCC n. 70 del 29.11.2019 è stato effettuato il secondo rinnovo valevole fino al 31.12.2023. Nell'ambito dell'accordo il Comune di Budrio, in qualità di capofila, ha esperito una procedura per l'affidamento in concessione della gestione del canile intercomunale, aggiudicando il servizio all'Associazione Rifugio di Bagnarola ODV con sede in via Fondazza 7/a a Budrio.

RISORSE UMANE

Ufficio Ambiente

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

PROGRAMMA 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	27.772,00	27.772,00	27.772,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	27.772,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		**previsione di competenza**	**27.772,00**	**27.772,00**	**27.772,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**27.772,00**		

4.2.13 Missione 14: Sviluppo economico e competitivo

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2022	2023	2024
M 14 **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**	**P 01** INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	**O 140101** sostegno al tessuto produttivo esistente, attività di promozione del territorio			
	P 02 COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI	**O 140201** Valorizzazione fiera di Molinella **O 140201** Potenziamento rete ADSL e WI-FI sul territorio			

PROGRAMMA 01: Industria PMI e Artigianato
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Semplificazione amministrativa a carico degli imprenditori nell'esercizio della loro attività impresa.

RISORSE UMANE
Gestione del Territorio

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 02: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Nel 2021 verrà terminata l'implementazione dei servizi telematici a favore dei cittadini e delle imprese mediante l'introduzione di sistemi per il pagamento on-line (Pago PA) delle pratiche inviate tramite il portale ACCESSO UNITARIO.

Sarà intrapreso un percorso di revisione del regolamento comunale per lo svolgimento di pubblici spettacoli, manifestazioni temporanee e per la vigilanza sui luoghi di pubblico spettacolo, dovuto ad aggiornamenti normativi in materia di safety e security.

Si vuole istituire un nuovo mercato settimanale nella frazione di San Pietro Capofiume, con operatori del settore solo alimentare in quanto la frazione è sprovvista di qualsiasi negozio di genere alimentare. Per questo progetto sarà necessario indire un bando a livello Regionale, realizzare le planimetrie dell'area che sarà interessata e far redigere un piano di sicurezza.

RISORSE UMANE

Gestione del Territorio e Servizi Generali

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 03: Ricerca e innovazione

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*

		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

			2022	**2023**	**2024**
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	112.013,00	112.013,00	112.013,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	114.705,35		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		**previsione di competenza**	**112.013,00**	**112.013,00**	**112.013,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**114.705,35**		

4.2.14 Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	6.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**6.000,00**		

PROGRAMMA 02: Formazione professionale

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 03: Sostegno all'occupazione

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.15 Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 02: Caccia e pesca

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***		

4.2.16 Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2022	2023	2024
M 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	**P 01** FONTI ENERGETICHE	**O 170101** Interventi finalizzati al contenimento energetico			

PROGRAMMA 01: Fonti energetiche

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA'

Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per limitare il depauperamento del territorio e ridurre l'impatto sull'ambiente.

RISORSE UMANE

Ufficio Ambiente – LL.PP

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Le schede verranno aggiornate in sede di Bilancio 2022/24.

RISORSE FINANZIARIE

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.17 Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	104,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**100,00**	**100,00**	**100,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**104,88**		

4.2.18 Missione 19: Relazioni internazionali

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.19 Missione 20: Fondi e accantonamenti

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Fondo di riserva

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	110.000,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**110.000,00**		

PROGRAMMA 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	418.928,60	387.842,50	387.842,50
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**418.928,60**	**387.842,50**	**387.842,50**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 03: Altri fondi

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.363,00	3.363,00	3.363,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**3.363,00**	**3.363,00**	**3.363,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	0,00		

4.2.20 Missione 50: Debito pubblico

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	632.960,00	596.500,00	566.850,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	632.960,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**632.960,00**	**596.500,00**	**566.850,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**632.960,00**		

PROGRAMMA 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

			2022	2023	2024
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	936.190,00	933.760,00	874.950,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	936.190,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**936.190,00**	**933.760,00**	**874.950,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**936.190,00**		

4.2.21 Missione 60: Anticipazioni finanziarie

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria

		2022	2023	2024
Restituzione anticipazione di tesoreria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	previsione di cassa	0,00		
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	previsione di cassa	3.000.000,00		
Totale Programma 01	**previsione di competenza**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**3.000.000,00**		

4.2.22 Missione 99: Servizi per conto terzi

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Servizi per conto terzi e Partite di giro

		2022	2023	2024
Uscite per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	2.997.000,00	2.997.000,00	2.997.000,00
	*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	previsione di cassa	2.998.231,42		
Totale Programma 01	**previsione di competenza**	**2.997.000,00**	**2.997.000,00**	**2.997.000,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**2.998.231,42**		

PROGRAMMA 02: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

		2022	2023	2024
Uscite per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.3 Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

L'ammontare dei prestiti contratti per il finanziamento di spese in conto capitale e il limite della capacità di indebitamento, previsto dall'articolo 204 del Tuel, è riportato nel seguente prospetto.

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2020	*Euro*	**15.664.841,11**
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	*Euro*	**1.566.484,11**
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	**632.960,00**
Interessi passivi per mutui di Molinella Futura garantiti da lettere di Patronages	*Euro*	**194.857,16**
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	*%*	**5,28%**
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	**738.666,95**

L'Ente nel corso del 2020 ha rinegoziato alcuni mutui con la Cassa DD.PP. ed è stata rideterminata la rata di ammortamento.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti dalle ulteriori garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel :

	2022	2023	2024
Interessi passivi	827.817,16	780.682,85	739441.69
% su entrate correnti	5.28%	4,90%	4,83%
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%

L'indebitamento dell'ente subisce nel triennio 2022 – 2024 la seguente evoluzione:

ANNO	2021	2022	2023	2024
Residuo debito all'1/1	14.508.177,22	14.559.549,22	13.623.359,22	12.689.599,22
Nuovi prestiti	1.000.000,00			
Prestiti rimborsati	948.628,00	936.190,00	933.760,00	874.950,00
Estinzioni anticipate				
Diverso utilizzo prestiti				
Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)				
Variazioni da altre cause				
Mutuo CDP amm.to differito				
TOTALE	**14.559.549,22**	**13.623.359,22**	**12.689.599,22**	**11.814.649,22**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, iscritti nel bilancio dell'Ente, registrano la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Oneri finanziari (valori arrotondati)	632.960,00	596.500,00	566.850,00
Quota capitale (valori arrotondati)	936.190,00	933.760,00	874.950,00
Totale fine anno	**1.569.150,00**	**1.530.260,00**	**1.441.800,00**

4.4 Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell' Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il Fondo Pluriennale Vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il Fondo Pluriennale Vincolato costituito :

a) in occasione del riaccertamernto ordinario dei residui al fine di consentire la re imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il Fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del Fondo Pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi Pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato. Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati di rendiconto, è determinato l'importo definitivo del Fondo Pluriennale Vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi di cui il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata costituisce la copertura.

Il Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2021 ammonta a €. 378.088,70:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2022	Quota del FPV al 31/12/2021, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022, con copertura costituita dal FPV con imputazione agli esercizi;				Fondo Pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
			2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	(h)= (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
(a)	(b)	(c)= (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	
379.088,70	379.088,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FPV finale spesa 2021 costituisce un'entrata del bilancio 2022 e viene così distinto:

FPV SPESA CORRENTE	-
FPV SPESA IN CONTO CAPITALE	379.088,70
TOTALE	379.088,70

4.5 Organismi gestionali esterni

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi al 31/12/2020:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	% POSSESSO	
HERA Spa	1.489.538.745,00	6.631,00	0,00045%	
LEPIDA S.C.P.A.	69.881.000,00	1.000,00	0,0014%	
MOLINELLA FUTURA Srl	100.000,00	100.000,00	100%	
SECIF S.R.L.	41.868,00	0,00	6,29%	**Partecipazione indiretta M.F.**

Il Comune di Molinella detiene partecipazioni dirette nei seguenti enti strumentali partecipati del Comune:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO
ASP Pianura Est	7.067.614,00	4,65%
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna	9.732.680,00	1,3%

Come anticipato nella Sezione Strategica del DUP, le partecipazioni possedute dal Comune di Molinella, salvo Molinella Futura s.r.l, non raggiungono la quota utile per permettere all'ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti della società, tantomeno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia pertanto alle seguenti tabelle riepilogative:

HERA s.p.a			***CONTRATTO***
			Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	**Multiutility energia**		
	Anno 2018	**Anno 2019**	**Anno 2020**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.489.538.745,00	1.489.538.745,00	1.489.538.745,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	2.335.175.923,00	2.390.385.512,00	2.411.763,68
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	195.139.030,00	166.311.616,00	217.017,46
Utile netto a favore dell'Ente	663,10	663,10	663,10

LEPIDA S.C.P.A.	***CONTRATTO***

			Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	**Pianificazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture di telecomunicazioni**		
	Anno 2018	**Anno 2019**	**Anno 2020**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	65.526.000,00	69.881.000,00	69.881.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	68.351.765,00	73.235.604,00	73.299.833,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	538.915,00	88.539,00	61.229,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

SOCIETA MOLINELLA FUTURA SRL			***CONTRATTO***
	N. azionisti 1	N. enti pubblici azionisti 1	Gestione patrimonio e servizi pubblici del comune di Molinella
Servizio/i erogato/i	**Gestione servizi e patrimonio pubblico**		
	Anno 2018	**Anno 2019**	**Anno 2020**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	6.710.613,00	6.712.185,00	6.569.631,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	13.009,00	1.574,00	-142.553,00
Utile netto a favore dell'Ente	13.009,00	1.574,00	0,00

SECIF S.R.L.	
Servizio/i erogato/i	**Servizi cimiteriali**
	Anno 2020
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	41.868,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	748.389,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	194.425,00

ASP Pianura Est	
Servizio/i erogato/i	**Servizi Socio-Assistenziali**
	Anno 2020
Patrimonio netto	7.067.614,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	7.067.614,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	-840.574,00

ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	
Servizio/i erogato/i	**Gestione Patrimonio Immobiliare**
	Anno 2020
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	9.732.680,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	108.860.666,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	99.986,00

Nota

La società partecipata Molinella Futura srl con socio unico il Comune di Molinella gestisce in forza di contratti di servizio :

- il servizio globale di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade;
- la gestione dei loculi cimiteriali e illuminazione votiva e relativa manutenzione;
- la manutenzione del patrimoni immobiliare del Comune di Molinella;
- il servizio di sviluppo e gestione del servizio di pubblica illuminazione;
- il servizio globale di gestione del verde pubblico e igiene pubblica e ambientale;
- la scuola di musica e sport;
- la gestione dei servizi informatici.

Il Consiglio comunale in data 30/06/2021 con atto n. 37 ha approvato le risultanze del Bilancio della società Molinella Futura relative all'anno 2020.

Il Consiglio Comunale con atto n. 44 del 25/11/2020 ha approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2019 della società partecipate così come previsto dalla normativa.

PARTE 5 – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Le schede verranno aggiornate in sede di Bilancio 2022/2024.

5.1 Programma triennale dei lavori Pubblici 2022-2024 e programma biennale di servizi e forniture 2022-2023.

Programma triennale dei lavori Pubblici 2022-2024

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il D.lgs 18/4/2016 n. 50 ed in particolare l'art. 21 al comma 1 prevede, che le amministrazioni adottino il programma triennale dei lavori pubblici, modificabili nel corso dell'anno.

Programmazione triennale 2022-2024:

ANNO 2022

Programma annuale opere pubbliche	
Opera	**Nuova costruzione di un impianto sportivo in Molinella capoluogo**
Copertura finanziaria	Contributo ministeriale bando sport e periferie per €

	713.690,36
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 713.690,36
Opera	**Intervento di rigenerazione urbana degli impianti sportivi all'aperto in Molinella Capoluogo**
Copertura finanziaria	Contributo ministeriale Legge 160/2019 per € 2.500.000,00
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 2.500.000,00
Opera	**Manutenzione e Riparazione Cimitero Vecchio 2° stralcio**
Copertura finanziaria	Contributo Regionale programma delle opere pubbliche e dei beni culturali di € 111.812,21 + stanziamenti di bilancio
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 130.579,37

ANNO 2023

Programma annuale opere pubbliche	
Opera	**Messa in sicurezza di ponti**
Copertura finanziaria	Contributo ministeriale Legge 145/2018 per € 300.000,00
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 300.000,00
Opera	**Nuova costruzione Scuola materna**
Copertura finanziaria	Mutui BEI 2018/2020 DGR 1915/2018 per € 2.000.000,00
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 2.000.000,00

ANNO 2024

Programma annuale opere pubbliche	
Opera	**Messa in sicurezza di ponti**
Copertura finanziaria	Contributo ministeriale Legge 145/2018 per € 300.000,00
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 300.000,00

Programma biennale di servizi e forniture

Il nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016) prevede il programma biennale degli acquisiti e forniture per importi superiori ai 40.000 euro. In proposito la Giunta Comunale provvederà all'adozione del documento relativo al "Programma biennale forniture e servizi 2022-2023" predisposto secondo le indicazioni dei Responsabili di Area entro i termini di legge.

N. PROG.	SERVIZI	FORNIT	OGGETTO	RESP. PROC.	ANNO AVVIO 2022	ANNO AVVIO 2023	DURATA CONTRATTO (mesi)	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO
1	X		Servizi integrativi per la CDR Nevio	TULLINI M.	X		36	306.000,00

			Fabbri					
2	X		Servizi infermieristici per la CDR Nevio Fabbri	TULLINI M.	X		36	938.000,00
3		X	Acquisto prodotti pulizie ed igiene strutture comunali	TULLINI M.	X		36	100.000,00
4	X		Servizio di gestione di una sezione dell'asilo nido comunale	TULLINI M.	X		36	384.069,00
5	X		Servizio di trasporto scolastico comunale	TULLINI M.	X		36	159.000,00
6	X		Concessione gestione impianto natatorio comunale	TULLINI M.	X		36	814.500,00
7		X	Carburanti per automezzi comunali	FABBRI A.	X		36	66.000,00
8	X		Servizi Assicurativi del Comune di Molinella fino al 31/12/2027	RAMANZI N F.	X		60	864.500,00
9	X		Servizio pulizie edifici comunali	BORRELLI M.	X		36	164.700,00
10	X		SERVIZIO DI DIGITALIZZAZIO NE ARCHIVIO	MICELI A.	X		36	126.000,00
11	X		servizio di gestione del Cinema teatro "Cinemassarenti"	MICELI A.	X		60	125.000,00
12			Concessione gestione centro estivo comunale	TULLINI M.	X		36	168.000,00
13	X		Concessione centro sportivo Franco Parenti Marmorta	TULLINI M.	X		48	22.500,00
14	X		Concessione gestione campi da tennis comunali	TULLINI M.	X		24	142.500,00
15		X	CREAZIONE DI CENTRO POLIFUNZIONAL E PER SERVIZI ALLA FAMIGLIA	MICELI A.		X	24	110.000,00
			TOTALE					**4.490.769,00**

5.2 Programmazione triennale fabbisogno di personale

La riforma all'Art. 6 del D.lgs. n° 165/2001 apportata dal D. Lgs. N° 75/2017, ha comportato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno del personale delle P.P.A.A. legata al concetto di "*dotazione organica*" affidando la relativa programmazione allo strumento del "*piano triennale del fabbisogno del personale*" composto quindi dai posti coperti più il personale assumibile secondo la vigente normativa.

Il nuovo testo dell'Art. 6 fissa, per le pubbliche amministrazioni locali, l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale, attraverso il nuovo *piano triennale del fabbisogno del personale* , "…*da adottare nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio.*"

Si confermano inoltre , quali disposizioni vigenti:

- Artt. 89 e 91 T.U.E.L.
- Art. 76 comma 4 D.L. n. 112/2008 e s.m.i. , che stabilisce quale vincolo principale e determinante per le assunzioni a qualsiasi titolo, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

(legge n° 208/2015 art. 1 comma 710 e ss.),.

Il Comune di Molinella ha attestato il rispetto degli equilibri di Bilancio per l'Anno 2020, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n° 17/2021, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2020;

Il vincolo di spesa del personale di cui all'Art. 1 coma 557 Legge n° 296/2006 e s.m.i., pari alla spesa di personale del triennio 2011-2013, è ora precisato dalla nuova normativa:

- Art. 33 del l Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) convertito in Legge n° 58 del 28.6.2019, che ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over, e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.
- D.P.C.M 17. 3. 2020 "Misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni"

La nuova normativa ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over, e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, da verificare annualmente secondo i parametri di:

-rapporto spese di personale/entrate correnti, queste ultime al netto fondo crediti di dubbia esigibilità

-fascia demografica e relativo valore soglia , pari per il Comune di Molinella al 27% a regime

-valori percentuali progressivi per le diverse annualità da 2019 a 2024, pari per il Comune di Molinella a 9% per 2020 -16% per 2021-19% per 2022- 21% per 2023-22% per 2024, che non si sommano ma si inglobano progressivamente.

Pertanto la nuova disciplina comporta obbligatoriamente un conteggio mobile da verificare anno per anno , e una conseguente programmazione principalmente annuale delle assunzioni.

Di seguito viene riportato il prospetto per la programmazione Anno 2021, che riporta un incremento massimo possibile pari a **€. 557.319,97.**

Tale valore massimo è comunque da contemperare al rispetto Art. 76 comma 4 D.L. n. 112/2008 e s.m.i. , che stabilisce quale vincolo principale e determinante per le assunzioni a qualsiasi titolo, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica(legge n° 208/2015 art. 1 comma 710 e ss.),.

Resta ferma l'acquisizione di personale tramite mobilità volontaria tra Enti, ai sensi di quanto previsto dall' Art. 1, comma 47 L.30/12/2004 n. 311 e s.m.i..

Nel merito alle procedure di mobilità la Circolare attuativa del Ministero dell'Interno del 8.6.2020, al punto 5 "Effetti della nuova disciplina in materia di mobilità" di fatto NON considera più la mobilità tra Enti come neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovrà essere contabilizzata sulle proprie facoltà assunzionali e pertanto, per la programmazione Anno 2021, all'interno dell' incremento massimo possibile pari a **€. 557.319,97.**

Resta inoltre ferma la possibilità del ricorso a forme di lavoro flessibile (tempo determinato-collaborazioni-contratti di somministrazione)nel limite di spesa dell'Anno 2009, pari a €. 185.466,11, come disposto da Art. 9 comma 28 D.L. n° 78/2010 -Art. 11 comma 4 bis D.L. 90/2014, tutt'ora vigenti.

In base a quanto previsto dall'Art. 19 comma 8 Legge n° 488/2001 e s.m.i. , gli organi di revisione contabile degli enti accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto dei vincoli di spesa , nei termini di cui alla legislazione indicata.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, deve essere adottata con apposito e specifico atto deliberativo della Giunta Comunale , con il quale si provvederà , nel rispetto della normativa di riferimento a :

-certificare i valori di spesa richiesti dalla nuova normativa e il relativo incremento, **all'interno di quello massimo possibile (che per l'anno 2021 è pari a €. 557.319,97);**

-approvare la programmazione triennale del personale assunzioni 2022, e relativa copertura della spesa per l'Anno 2022 a carico della Missione 1-Programma 10 -Cap. 1423 "Risorse per nuove assunzioni/mobilità" Macroaggregato 1.01.01.01.000. Tale atto è in fase di approvazione.

-certificare il limite di spesa dell'Anno 2009, per il ricorso a forme di lavoro flessibile pari a €. 185.466,11

Nei prospetti che sono riportati :

-i valori economici corrispondenti alla cessazione del personale nell'anno 2021 in corso,

-il limite di spesa per il ricorso a forme di lavoro flessibile, ai sensi del D.L. n° 78/2010 convertito in legge n° 122/2010.

-il prospetto contabile di spesa

-la programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato e la relativa spesa per il 2022 in fase di predisposizione

CESSAZIONI ANNO 2021

NUMERO	CATEGORIA
N. 7	B4/B5
N. 0	D2
N. 0	D3/D5
N. 1	B/B1
N. 1	B/B4
N. 4	B/B5
N. 1	B3/B5

SPESA TEMPO DETERMINATO E CO.CO.CO - ANNO 2009 E LIMITE ANNO 2022

Art. 9 comma 28 D.L. n° 78/2010 -Art. 11 comma 4 bis D.L. 90/2014,

CAPITOLO	RETRIBUZIONI	ONERI	IRAP	TOTALE
1023	70.309,56			70.309,56
91023		21.207,81		21.207,81
81023			5.976,38	5.976,38
81142	13.949,74			13.949,74
71142		4.150,00		4.150,00
81137			1.185,70	1.185,70
1295	13.254,42			13.254,42
91295		4.178,04		4.178,04
1512	3.715,69			3.715,69
1513		1.051,03		1.051,03
1514			315,84	315,84
1009	16.724,00			16.724,00
71009			1.359,85	1.359,85
91330	26.192,43			26.192,43
71330			1.895,62	1.895,62
TOTALE SPESA ANNO 2009				**185.466,11**

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
ANNO 2022

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	15696	f	

FASE 2			
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	**SPESA PERSONALE RENDICONTO 2020**	3.489.154,41	
	ENTRATE RENDICONTO 2018	15.089.464,26	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2019	15.615.723,69	15.456.676,35
	ENTRATE RENDICONTO 2020	15.664.841,11	
	FCDE ASSESTATO 2020	469.734,19	
	ENTRATE NETTO FCDE	14.986.942,16	

FASE 3	
CALCOLO % ENTE	**23,28%**

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5		
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)	557.319,97	27,00%

FASE 6			Tabella 2	ANNO 2022
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2		19,00%	0-999 1000-1999 2000-2999	
	incremento massimo teorico	557.319,97	3000-4999	
	incremento entro limite Tabella 2	662.939,34	5000-9999	
	incremento effettivo	557.319,97	10000-59999	19,00%
			60000-249999 250000-1499999 1500000>	

FASE 7		NUOVO LIMITE SPESA
CALCOLO NUOVO LIMITE ANNO 2022 SPESA PERSONALE	spesa 2020 + incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	**4.046.474,38**

PIANO ASSUNZIONI 2022

Verrà definito con successivo atto di G.C. e la relativa spesa prevista alla

*Missione 1-Programma 10 -Cap. 1423 "Risorse per nuove assunzioni/mobilità" Macroaggregato 1.01.01.01.000

Proiezione personale complessiva 2022 -2024

INDICATORI	2022	2023	2024
Totale costo annuo del lavoro (stipendi oneri e IRAP compresi) spesa macro 1.01 spesa 1.03.02.12	3.953.036,40	3.881.136,40	3.868.496,40
Numero dipendenti ruolo	97	97	9

5.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011, viene disposto che le Regioni, le Provincie, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione.

L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale.

Nel rispetto di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 56-bis del DL 69/2013 come modificato dal DI 78/2015 (conv. In legge n. 125/2015) si è previsto il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare alla riduzione del debito pubblico.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI (dati in euro) bilancio di previsione 2022		
VOCI	N unità	Valore complessivo
Fabbricati non residenziali	/	/
Fabbricati residenziali (alloggi)	1	€ 297.995,00
Terreni	/	€ 105.708,00

Altri beni	/	/
TOTALE	**1**	**€ 403.703,00**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI (dati in euro) bilancio di previsione 2023		
VOCI	N unità	Valore complessivo
Fabbricati non residenziali	1	€ 470.000,00
Fabbricati residenziali (alloggi)	/	/
Terreni	/	
Altri beni	/	/
TOTALE	**1**	**€ 470.000,00**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI (dati in euro) bilancio di previsione 2024		
VOCI	N unità	Valore complessivo
Fabbricati non residenziali	/	/
Fabbricati residenziali (alloggi)	/	/
Terreni	/	/
Altri beni	/	/
TOTALE		

Incarichi di collaborazione

Il D.L.50/2017, articolo211 bis, sancisce che per gli enti locali che approvino il bilancio di previsione entro il termine previsto dalla legge hanno una riduzione dei vincoli di spesa rispetto a:

- Spese per studi e incarichi di consulenza
- Spese per relazioni pubbliche, convegni pubblicità e rappresentanza
- Sponsorizzazioni
- Spese per attività di formazione

AREA 4^ - SERVIZI TECNICI

ELENCO INCARICHI ANNO 2022

Non sono previsti incarichi di collaborazione.

5.4 Piano delle misure di razionalizzazione sull'utilizzo delle dotazioni strumentali

Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici del Comune di Molinella sono attualmente , composte da:

SISTEMA INFORMATICO ANNO 2021	QUANTITA'
PERSONAL COMPUTERS	87
STAMPANTI	50
SCANNER	5
PLOTTER	1
FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE	11
CENTRALINO VOIP	1
SERVER SEDE	5
SERVER LEPIDA	12
NAS	2
PC PORTATILI	3
MASTERIZZATORI ESTERNI	2

Per l'esercizio 2021, non si prevedono al momento variazioni in aumento delle dotazioni.
e pertanto il sistema informatico presenterà la seguente disponibilità:

SISTEMA INFORMATICO ANNO 2021	QUANTITA'
PERSONAL COMPUTERS	87
STAMPANTI	50
SCANNER	5
PLOTTER	1
FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE	11
CENTRALINO VOIP	1
SERVER SEDE	5
SERVER LEPIDA	12
NAS	2
PC PORTATILI	3
MASTERIZZATORI ESTERNI	2

Volendo ulteriormente qualificare estendere e potenziare il sistema informatico Comunale nel caso di eventuale sostituzione di apparecchiature da una postazione di lavoro e/o ufficio e/o area derivante da una razionalizzazione delle strumentazione o dalla inadeguatezza dello strumento con nuovi apparati software o con la tipologia di lavoro svolta, sarà preventivamente valutata la possibilità di una sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro; le dismissioni avverranno solo nel caso in cui taluni apparati rimangano coinvolti in guasti irreparabili o per obsolescenza una volta terminato il loro ciclo di vita ordinario non inferiore ad anni cinque.
Il Comune di Molinella dispone di n. 18 linee telefoniche utilizzate nella sede comunale e negli uffici esterni. I costi della telefonia fissa si sono considerevolmente ridotti a seguito dell'utilizzo della rete

regionale “LEPIDA”, che assicura agli Enti interessati i servizi di telefonia e trasmissione dati in modalità VoIP su sedi di PAL.

Il servizio di telefonia mobile è attualmente assicurato con contratto sottoscritto con il gestore TIM, quale individuato a seguito di gara da parte di Intercent-ER. È costantemente monitorato il corretto utilizzo delle utenze assegnate.

L'Ente ha aderito al Protocollo Regionale, per la cooperazione applicativa informatica tra gli Enti della CN-ER Community Network Emilia-Romagna.
La Regione E.R. e la Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'articolo 5 della L.R. E.R.13/2015, il 13 gennaio 2016 hanno sottoscritto un'Intesa generale quadro, atta a valorizzare le peculiarità dell'area metropolitana bolognese, e la Regione ha in particolare ritenuto di attribuire alla Città metropolitana un ruolo di guida e traino nell'ambito delle politiche di egovernment rispetto a tutti gli enti del suo territorio favorendo la semplificazione,l'accessibilità e l'omogeneizzazione di regole, prassi e procedure anche uniformando in modo progressivo gli strumenti informatici utilizzati;
In base alla "Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna Anni 2013-2018 ", cui il Comune di Molinella ha aderito, dal 1.1.2016 è operativo il conferimento a Lepida S.p.A. della gestione del “data center” comunale che ospita gli applicativi degli Enti (c.d. hosting) sia su piattaforma dedicata, sia su piattaforma virtuale, e fornisce servizi quali back up da remoto, disaster recovery, e consulenza tecnologica per adeguare ed ottimizzare i sistemi.
Il Piano strategico metropolitano, approvato il 31 luglio 2018, prevede che la Città metropolitana consolidi e sviluppi le forme di gestione associata delle funzioni comunali in generale, ed in particolare lo svolgimento sinergico delle attività legate all'impiego delle nuove tecnologie nell'azione amministrativa, rafforzando gli strumenti organizzativi esistenti quali appunto l'Ufficio federato.
Al fine di partecipare direttamente al piano di e-government metropolitano , con Delibera n° 154/GC/2019 è stato approvato l’accordo attuativo di collaborazione fra città metropolitana, unioni e comuni non associati per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo delle politiche di e-government nonchè l’erogazione dei servizi di ict (information and communication tecnology).
Sulla base di tale accordo, nel corso del 2020, è stato attivato il nuovo Servizio Demografici ON LINE, la nuova piattaforma di richiesta certificati di ANPR (Anagrafe Popolazione Residente).
Dal portale è possibile ora scaricare ed inviare via mail certificati di residenza e stati di famiglia, nonché consultare i dati dei cittadini residenti a Molinella, allo scopo di verificare eventuali Autocertificazioni o Dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000.
I certificati sono emessi direttamente da ANPR, timbrati digitalmente dal Sindaco ed hanno pieno valore legale. Per facilitarne e incentivarne il rilascio, i diritti di segreteria sono stati soppressi

5.5 Piano delle misure di razionalizzazione sull'utilizzo delle autovetture di servizi

Il parco veicoli di servizio del Comune di Molinella è costituito dai mezzi di seguito elencati:

ANNO 2019	Q.TA'
LAVORI PUBBLICI	
AUTOVETTURE [1]	2
AUTOVETTURE	1
AUTOCARRI[1]	5

ANNO 2019	Q.TA'
SERVIZIO AMBIENTE	
MOTOCARRO[2]	1
AUTOCARRI [2]	3

ANNO 2019	Q.TA'
POLIZIA MUNICIPALE	
AUTOVETTURE SPECIALI	4
UFFICIO MOBILE	1

ANNO 2019	Q.TA'
SCUOLA	1
SCUOLABUS	4

ANNO 2019	Q.TA'
ALTRI SERVIZI	
AUTOVETTURE IN DOTAZIONE ALLA CASA DI RIPOSO NEVIO FABBRI	
AUTOVETTURE IN DOTAZIONE AI SERVIZI SOCIALI	6
AUTOVETTURE PER DISABILI IN DOTAZIONE ALLA CASA DI RIPOSO	

[1] autovetture e autocarri sono state date in comodato d'uso gratuito alla società partecipata Molinella Futura s.r.l. con contratto REP.1076 del 21/05/2014

[2] e autocarri sono state date in comodato d'uso gratuito alla società partecipata Molinella Futura s.r.l. con contratto REP. 1076 del 21/05/2014

L'Ente ha effettuato il Censimento permanente delle autovetture di servizio per l'anno 2018, così come previsto dal Dipartimento della Funzione Pubblica. In data 08/02/2019, sono state pubblicate sul proprio sito istituzionale con le modalità riportate nel Decreto Legislativo n.33, del 14/03/2016. Successivamente il parco delle autovetture di servizio in uso ha subito variazioni e i dati risultanti sono i seguenti:

ANNO 2020	Q.TA'
AFFARI GENERALI	
AUTOVETTURA DI RAPPRESENTANZA	0
AUTOVETTURA MESSI COMUNALI	1

La specifica di tali mezzi con le caratteristiche ed i numeri di targa e di telaio sono contenute nella polizza assicurative a copertura dei rischi cui si rimanda. Tali mezzi sono indispensabili per far fronte alle diverse esigenze di servizio proprie dei singoli settori dell'Ente non essendoci la possibilità di far ricorso a mezzi di trasporto alternativi anche cumulativi in quanto o non presenti nella realtà locale o non presentando in sede di erogazione dei servizi orari o tempi di percorrenza che costituiscano valide e potenziali alternative.

Al fine di continuare a fornire gli adeguati standard dei servizi offerti, si prevede di procedere all'ottimizzazione dell'utilizzo e dello stato di conservazione dei mezzi mediante piani di manutenzione programmata e valutazioni da parte dei singoli responsabili di settore sulla fattibilità/opportunità di interventi di manutenzione straordinaria su mezzi dal chilometraggio elevato, al fine di mantenere l'attuale standard dei servizi improntati offerti sul territorio, sia nell'ambito della sicurezza urbana che in quello della protezione civile sul territorio.

La copertura finanziaria è prevista negli appositi capitoli di spesa del bilancio pluriennale dell'Ente.

L'obiettivo perseguito con il Documento Unico di Programmazione riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio durante il proprio mandato, ma dimostra anche il grado di sostenibilità delle scelte intraprese.
La trasparenza e la comunicazione diventano quindi due componenti fondamentali per un'integrazione perfetta tra ente e territorio, Amministrazione e stakeholders.
Non solo, l'idea di realizzare un documento di facile comprensione anche per i "non addetti ai lavori" permette all'ente locale di farsi più vicino ai cittadini e di consentire agli stessi di interagire, controllare e pensare in maniera strategica il territorio in cui vivono.
Il DUP, così realizzato, diventa interessante anche nella sua portata informativa finalizzata alla realizzazione di benchmarking spazio temporali volti a stimolare processi di continua innovazione e miglioramento tra enti.